

INSEZIONATI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Prezzi mm d'alt. (l'arh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data stabilita 780); Neologismi L. 500 (1000 a parola); Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 800) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copia arretrata L. 300

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Linee di credito
(per sei mesi)
aperte all'Italia?

Queste le prospettive emerse
dal viaggio in USA di Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10. Tre relazioni di vasta portata internazionale hanno caratterizzato l'apertura dell'odierno Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi: l'annuncio del rapporto del presidente Andreotti sulla cooperazione americana, una relazione di Pedini sul problema dell'inquinamento e in particolare, su quella della Montedison (biocidio di tianio) ed infine quella del ministro del commercio estero Ossola sul suo viaggio in Iran.

Andreotti è stato per la verità molto breve nella sua esposizione che, in definitiva, è stata una più ampia conferma ai motivi di soddisfazione per l'esito di questa missione negli USA, espressi al suo rientro a Roma. Il presidente del Consiglio ha aggiunto oggi, alle cose già dette circa un concreto aiuto da parte degli americani, qualora la nostra situazione economico-finanziaria dovesse diventare insostenibile, che le intese raggiunte sono tali da poter essere recepite anche dalla futura gestione Carter. Praticamente, anche il voto eletto alla Casa Bianca, dovrebbe garantire un sostegno alla lira (ancora in grave pericolo) contro qualsiasi manovra speculativa.

E' stata accolta, cioè, dal governo statunitense la richiesta di Andreotti per la creazione di una «rete di sicurezza», per le fasi critiche dei prossimi mesi. Andreotti, però, al Consiglio dei ministri, non ha fornito alcun particolare su questo meccanismo internazionale di difesa, che entrerebbe in funzione in caso di previsioni o manovre sulla lira e a danno di essa, dal momento che debbono ancora essere messi a punto, gli accordi relativi ad esso, sia nell'ambito bilaterale (Italia-USA) sia nell'ambito multilaterale (soprattutto con il Fondo monetario internazionale).

Il piano, a giudizio di molti, sarebbe analogo a quello che, nel giugno scorso, venne studiato a sostegno della sterlina inglese: apertura cioè di linee di credito da parte degli Stati Uniti e di altri paesi, in particolare della Germania occidentale. Tali crediti, si ipotizza, sarebbero a medio termine (sei mesi), proprio con lo scopo di bloccare le pressioni speculative sulla nostra moneta. E questo piano di emergenza, è bene specificarlo, è indipendente dalle altre trattative con il Fmi, per un prelievo di 540 milioni di dollari, trattative che, del resto, «memorandum» ancora perfezionano.

«Confortante» è stato definito da Ossola anche l'atteggiamento dello Scia di Persia nei confronti di un eventuale e concreto sostegno della nostra economia, ipotizzato nel corso di un esame più generale dell'economia dei paesi europei, che il nostro ministro del commercio estero ha fatto insieme a Reza Pahlavi, nei giorni scorsi.

Sul del loro recente incontro. Sul fronte di guerra, nei confronti dei problemi dell'ecologia e dell'inquinamento, il ministro della ricerca scientifica Pedini, il quale, nella sua relazione, si è battuto perché venga approvata una direttiva comunitaria europea, per il controllo delle emissioni di ossido di titanio in mare. «Il problema — ha detto Pedini — è grave ed interessa soprattutto l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna e la Germania; ma mentre i nostri stabilimenti (Montedison) sono stati costretti ad installare impianti di disinquinamento e ad adottare severe misure di protezione per gli scarichi in mare (tra l'altro di costo elevatissimo), non altrettanto è stato fatto dagli altri tre paesi interessati e coinvolti nel problema. Di conseguenza il costo di produzione dei prodotti Montedison, è assai più alto di quelli similari delle altre tre industrie; pertanto, o la Cee adotterà disposizioni analoghe e vincolanti per tutti i paesi della Comunità, oppure l'Italia sarà costretta a intervenire unilateralmente per garantire la competitività dei suoi prodotti industriali».

A questa prima parte della seduta di Palazzo Chigi ha fatto seguito una seconda fase, che possiamo definire tecnica, nella quale si è passati all'esame e alla successiva approvazione del provvedimento all'ordine del giorno, su proposta del ministro dei lavori pubblici Giulotti, il Consiglio ha dato parere favorevole all'annuncio schema di disegno di legge per la realizzazione di un programma decennale di costruzioni nel settore dell'edilizia economica e popolare, 1.300 miliardi che verranno stan-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

DOPO L'INATTESO INCONTRO CON GHEDDAFI NELLA CAPITALE SOVIETICA

GIANNI AGNELLI SMENTISCE
UN'INTESA FIAT-LIBIA-URSS

Ma a Mosca circolano insistenti voci su un «discorso a tre» di vaste proporzioni che coinvolgerebbe i finanziamenti libici, l'industria italiana e il mercato russo.

Mosca, 10.

L'improvviso e inaspettato incontro di ieri tra il presidente della «Fiat», Gianni Agnelli, e il leader libico, Muammar Gheddafi, ha provocato oggi a Mosca numerosi commenti e illazioni anche disparate: fonti locali sostengono che l'incontro non è avvenuto per caso a Mosca, e che l'URSS è direttamente interessata alla vicenda; il viaggio, infatti, sarebbe stato organizzato dal vicepresidente del «Comitato per la scienza e la tecnica», dell'URSS, Gvishiani, con cui Agnelli si è incontrato dopo il colloquio con Gheddafi.

Poiché il governo sovietico ha recentemente proposto alla «Fiat» la costruzione di alcuni grandi stabilimenti industriali nell'URSS e poiché mancano i relativi finanziamenti — aggiungono le stesse fonti —, la soluzione sarebbe stata trovata in un accordo con Gheddafi, be-

sato su altri crediti libici alla «Fiat»; sarebbe stato insomma avviato un «discorso a tre», di vaste proporzioni, che coinvolgerebbe i finanziamenti libici, l'industria torinese e il mercato sovietico. L'accordo raggiunto a Mosca riguarderebbe ulteriori investimenti libici, e non il prestito concesso alla «Fiat» da Gheddafi.

Altre fonti, soprattutto italiane, asseriscono invece che, recandosi a Mosca, Agnelli ha voluto soprattutto avere una prima presa di contatto con il suo «socio», sondare le sue intenzioni e scambiare i rispettivi punti di vista sulla situazione presente e futura. Del resto, lo stesso Agnelli, in una dichiarazione rilasciata oggi a Torino, si è preoccupato di escludere ogni «incontro con Gheddafi, escludendo che esso abbia riguardato una «complicità» sovietica all'intesa Libia-«Fiat».

«Visto che molte curiosità hanno suscitato la mia visita a Mosca e il colloquio che ho avuto con il Presidente della Repubblica libica — ha detto testualmente Agnelli — vorrei mettere in chiaro alcuni punti. L'incontro è avvenuto a Mosca per il solo fatto che il colonnello Gheddafi si trovava nei giorni scorsi nella capitale sovietica. Sono state escluse sia una sede italiana sia una libica, perché in tal caso si sarebbe dovuto dare una veste ufficiale a quella che è stata solo una presa di contatto personale. Né va trascurato il fatto che, a Mosca, la «Fiat» gode, ormai da anni, di notevole prestigio.

«Tema della conversazione — ha proseguito il presidente dell'azienda automobilistica torinese — è stato esclusivamente l'alta vita della «Libyan Arab Foreign Bank», che per la prima volta ho avuto modo di commentare personalmente con il capo dello stato libico; all'incontro non ha assistito alcun funzionario sovietico. Nel corso del colloquio — ha aggiunto l'avv. Agnelli — abbiamo constatato che, qualora questa ipotesi di collaborazione avesse risultati positivi, potrebbe stimolare ulteriori, analoghe iniziative da parte della Libia o di altri paesi produttori di petrolio verso l'economia italiana. Escludo che i 104 milioni di dollari del prestito concesso dalla Libia alla «Fiat» vengano utilizzati nell'

URSS o in altri paesi dell'Est europeo.

A prescindere dalle presunte implicazioni sovietiche nell'affare Libia-«Fiat», è da rilevare che, oggi, l'agenzia moscovita «Novosti» ha diffuso una nota di commento all'accordo «Torino-Tripoli», affermando che esso «difficilmente può essere considerato un mattone dell'edificio di un nuovo ordine economico» e aggiungendo: «Questo affare ha suscitato un sussulto congiunturale in borsa e ha generato illusioni riguardo alla possibi-

lità di risanare l'economia malata dei paesi occidentali con l'aiuto degli investimenti di petrodollari. Tuttavia, esso ha già suscitato in Italia una vivace polemica, che mostra abbastanza chiaramente quanto siano acuti e reali i problemi del paese, quanto la situazione venga prestata loro, nell'Italia stessa e all'estero, e quanto sia necessario risolvere radicalmente e senza ritardo i gravi problemi italiani, strettamente connessi con tutto il complesso dell'odierno sviluppo mondiale».

(Ansa-Italia)

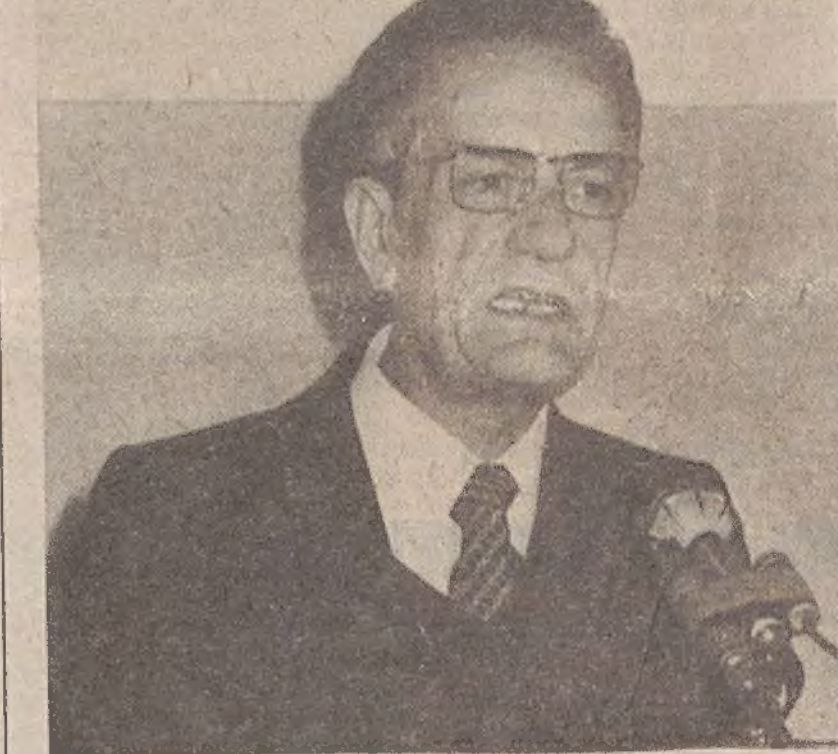
AMPIA RELAZIONE TENUTA AL C.N. DAL SEGRETARIO DEMOCRISTIANO

Zaccagnini è con Moro:
la DC verso la «terza fase»

Pur tra riserve e «distinguo», varata una strategia di partito che costituisce un ulteriore passo avanti nella marcia di avvicinamento verso i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10.



Telefoto Ansa

Roma — Il segretario d.c. Zaccagnini svolge la sua relazione

Con un'ampia relazione introduttiva ai lavori del consiglio nazionale democristiano, Zaccagnini ha ufficialmente avallato, oggi, la strategia delineata da Moro, facendone la strategia ufficiale della DC. In questo modo, anche quei settori del partito che avrebbero potuto non condividere la fase di riflessione e la prudente maturazione verso la terza fase additata dall'ex presidente del consiglio (e che ineguocabilmente, appare come un ulteriore passo nella marcia di avvicinamento verso i comunisti) hanno la possibilità, o la necessità, di dire «sì», perché nella relazione odierna del segretario proprio questa «terza fase» è stata indicata come la direttrice di marcia della DC.

Si è rilevato che il significato parallelo tra la terza fase prospettata da Moro (malgrado i tanti «distinguo» e le tante riserve che permangono nei confronti del PCI) e quella «prudente sperimentazione», quindi, anni orsono, la stessa presidente del consiglio nazionale democristiano usò come formula tattica per preparare il centrosinistra, ponendo in luce anche allora le differenziazioni e la chiara separazione di ruoli tra DC e PSI. Oggi, anche Zaccagnini ha fatto questo «passo avanti», il segretario ha detto infatti: «Non siamo stati e non saremo mai disponibili a sacrificare la nostra identità ideale e politica; di qui, il rifiuto del compromesso storico e la riaffermazione della linea del confronto, che noi avvia a quella che è stata autorevolmente indicata come la terza fase della nostra esperienza politica».

Quasi ad essere ancora più esplicito — ed è la prima volta che un segretario democristiano prende posizione in modo così netto — Zaccagnini ha detto che fra la DC e il PCI «non c'è distinzione sul terreno sociale; quindi, dobbiamo cercare la soluzione dei problemi della società in un dialogo continuo con chi persegue, anche da punti di vista e da principi diversi, gli stessi obiettivi: ma la distinzione c'è, e resta sul terreno della libertà».

E' fin troppo facile rilevare quanto sia poco arduo per i comunisti rivendicare il proprio diritto a considerarsi partito democratico e libertario e, quindi, a realizzare intese con chi esplicitamente riconosce che non esistono differenze sul terreno sociale. Lo stesso apprezzamento espresso stasera dall'esponente del PCI, Bufalini, per la presa di posizione di Moro ne dà ampia conferma; se questa sessione del parlamento democristiano doveva essere tale da non riservare sorprese occorre dire che certamente non sono da prevedersi colpi di scena per quanto riguarda la situazione interna della DC, ma

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Ultima ora

SI SPEZZA
IL NEGOZIATO

Roma, 10. Poco prima di mezzanotte si è avuta notizia che la vertenza delle trattative tra governo e sindacati sulla vertenza

del pubblico impiego. La delegazione sindacale recatasi al ministero del lavoro su invito di Stamatì non vi ha più trovato il ministro, che comunque non aveva condiviso le controproposte formulate dalla delegazione governativa a Palazzo Vidoni; di qui, in pratica, la rottura del negoziato, della quale — hanno affermato i sindacalisti — i rappresentanti degli statali «hanno preso atto».

(Ansa)

«LUNCH» AL PENTAGONO



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Il neo eletto Presidente Carter ha partecipato ad una colazione di lavoro al Pentagono per prendere contatto con i responsabili della difesa. Si notano, al centro, il ministro della difesa Rumsfeld, alle spalle il generale dell'aeronautica David C. Jones e, a destra, il capo degli stati maggiori gen. George S. Brown. E' questo il primo contatto ufficiale di Carter

A. C.

BREVE RICOMPARSA DELL'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO IN UN'AULA QUASI VUOTA

UN RITAGLIO DI TEMPO
PER OSIMO ALLA CAMERA

L'opposizione (per diversi motivi) alla ratifica del trattato ribadita dalla Bonino (PR) e dai missini Miceli e Calabrò

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10.

Un ritaglio dell'odierna seduta di Montecitorio è stato dedicato alla prosecuzione del dibattito sul trattato di Osimo: la complessa questione è perennemente all'ordine del giorno e, quindi, non appena si trova un «buco libero», si dà la parola ad alcuni dei tanti parlamentari ancora iscritti a parlare. Così è avvenuto stamane: poiché la discussione di interrogazioni e interpellanze è stata esaurita rapidamente, la presidenza ha dedicato lo scorcio finale della seduta al problema Osimo.

Protagonisti del dibattito, protrattosi per poco più di un'ora, sono stati i missini Miceli e Calabrò e la radicale Emma Bonino. L'aula era pressoché deserta, e si è dovuto anche superare un problema che per alcuni minuti è apparso insolubile: assicurare la presenza del governo in aula proprio mentre tutti i ministri erano impegnati nella seduta governativa. Per questo, poco dopo le 11.30, è stato visto il ministro del commercio estero, Ossola, lasciare improvvisamente Palazzo Chigi per recarsi alla Camera.

La sua inattesa uscita dalla

sala della riunione governativa ha dato la stura a una serie di ipotesi sull'eventualità di importanti e improvvise missioni, e giornalisti presenti si sono tranquillizzati solo quando Ossola ha detto che si sarebbe recato alla Camera per il trattato di Osimo (quasi avesse affermato che andava a seguire una questione di poco conto).

Va ricordato che, secondo il calendario dei lavori della Camera, venerdì prossimo si dovrebbe avere il voto dell'assemblea sul trattato, che dovrà quindi passare all'esame del Senato; ma, negli ambienti di Montecitorio, non si esclude che il voto possa essere rinviato di qualche giorno: infatti, nell'elenco dei deputati che hanno chiesto di parlare in sede di discussione generale, figurano ancora una ventina di parlamentari, in massima parte appartenenti al gruppo del MSI-DN. Se nessuno di loro rinuncerà a prendere la parola, non è difficile prevedere che la ratifica della Camera «scivolerà» agli ultimi giorni della prossima settimana o, addirittura ai primi di quella successiva. Tuttavia, il voto favorevole dell'assemblea sugli accordi italo-jugoslavi, si dà ormai per scontato.

Il problema dell'ubloazione della «zona franca» ha costituito il tema essenziale dell'odierno intervento dell'on. Emma Bonino (PR), la quale, anzitutto ha ricordato il profondo dissenso esistente tra le popolazioni giuliane nei confronti degli insediamenti industriali sul Carso. Questo dissenso — ha affermato l'esponente del partito radicale — si è sostanzialmente in una raccolta di oltre 60 mila firme per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare, intesa a modificare la par-

P. C.

Continua in 2.a pagina

RESPINTE LE PROPOSTE DEL PATTO DI VARSAVIA

La Nato non rinuncia
alla difesa nucleare

L'Alleanza tiene aperta la porta a nuovi partners
Battuta di Kissinger sull'accordo Agnelli-Gheddafi

Bruxelles, 10.

Un comunicato conclusivo che contiene la risposta a recenti proposte avanzate dai paesi del Patto di Varsavia e una conferenza stampa affrettissima ed congesta del segretario di stato americano Henry Kissinger, hanno concluso nel primo pomeriggio di oggi i lavori della «Settimana atlantica» invernale di Bruxelles.

Due sono i punti del comunicato in cui si risponde al Patto di Varsavia che al recente vertice di Bucarest ha proposto un impegno comune tra Est e Ovest a non usare per primi le armi nucleari e a chiudere le due alleanze militari a qualsiasi nuova adesione. I ministri dell'Alleanza atlantica — a questo proposito — «confermano che i paesi della Nato, in caso di attacco contro di loro, non possono rinunciare, come richiesto dalla propria difesa, all'uso di qualsiasi mezzo a loro disposizione, nel caso sia necessario rispondere all'attacco».

Poi dichiarano che l'Alleanza resterà una libera associazione aperta a tutti gli stati europei che si adoperano per la difesa della libertà, del patrimonio comune e della civiltà dei loro popoli. Inoltre i ministri hanno ricordato che il diritto degli stati a partecipare o non partecipare a trattati di alleanza è stato confermato nell'atto finale della conferenza di Helsinki. Tenuto conto di queste considerazioni, i ministri hanno ritenuto che le recenti dichiarazioni rese pubbliche dal Patto di Varsavia non siano accettabili.

All'invito del Patto di Varsavia di chiudere le alleanze militari ad altre adesioni — con l'evidente intenzione di bloccare l'accesso alla Nato della Spagna promettendo nel contempo di non toccare la Jugoslavia — la reazione è stata negativa in campo occidentale. Per quanto riguarda poi il problema dell'uso delle armi nucleari, gli alleati hanno voluto ribadire la loro posizione anche con la seguente frase: «I ministri hanno affermato che tutti gli stati che

hanno partecipato alla Cees (Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa) dovrebbero astenersi rigorosamente dal ricorrere alla minaccia o all'uso della forza».

Sulla situazione nel Mediterraneo, il cui carattere d'instabilità è stato sottolineato oggi da Forlani, i ministri hanno sottolineato la necessità di mantenere l'equilibrio delle forze nell'intera area, e a questo proposito hanno chiesto il proseguimento delle consultazioni negli organismi dell'Alleanza che presenteranno un rapporto alla prossima riunione del consiglio ministeriale.

Come si è detto, il segretario di stato americano Henry Kissinger ha tenuto oggi a Bruxelles la sua ultima conferenza stampa alla fine di un consiglio ministeriale della Nato, ed ha voluto rassicurare i presenti della continuità della politica estera statunitense anche dopo l'avvento della nuova amministrazione di Washington nel gennaio prossimo. In una sala gremita di giornalisti e di funzionari dell'Alleanza, Kissinger ha parlato a lungo e con la consueta cautela e umorismo. Quasi tutti i temi di attualità sono stati toccati durante l'incontro con la stampa; tra l'altro, rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva cosa ne pensasse della situazione e delle possibili conseguenze derivanti dall'acquisto della parte sarda della Libia nella Fiat Italiana, Kissinger ha così risposto: «Negli ultimi giorni del mio mandato non ho il coraggio di affrontare l'opinione pubblica libica e italiana». Non ha aggiunto altro.

(Ansa)

Domani, domenica, «Il Piccolo» pubblicherà una doppia pagina con le indicazioni pratiche per ottenere un risparmio anche immediato sul riscaldamento domestico. E' una guida pratica da conservare per risparmiare sul riscaldamento senza rinunciare al calore ideale per le nostre case.

NOTTE DI PROTESTA E MATTINATA DI BATTAGLIA IERI A PALERMO

SOMMOSSA ALL'UCCIARDONE

Calma soltanto nell'infermeria «controllata» da alcuni boss mafiosi. Acqua e sapone sul pavimento per far scivolare gli agenti - Eletticità nelle reti metalliche sulle barricate - Almeno una quarantina i feriti

Palermo, 10

colossalmente grave per la nostra economia, l'operazione Fiat-Iri è una buona testimonianza dell'operato di uomini internazionali che le imprese italiane, e quindi il paese, sono ancora in grado di riuscire a far fiducia».

Dopo aver sottolineato che «l'ingresso della Banca Ibrica nella direzione della Fiat non significa la sostituzione dell'operazione di controllo, o comunque dominante, in seno alle aziende», Stannatti ha ricordato che «la nuova Iri, che ha ormai semina lire per azione, solo 500 lire (sono imputabili al capitale). Pertanto, il nuovo socio (Iri) non si sa se pagherà un premio — dopo la prima fase dell'operazione, possederà il 9 per cento circa delle azioni della Fiat, mentre la Iri, che ora ha il 13 per cento circa, se sarà integralmente convertito in azioni, il prestito obbligazionario».

Palermo, 10
Una violenta manifestazione
di protesta, la più grave dopo
quella inscenata vent'anni fa da
i componenti della banda Gulla
Gullone, si è svolta in tutta la
corsa nel carcere dell'Ucciardone.
Si è conclusa solo oggi nel
primo pomeriggio. Il bilancio
parla di una quarantina di feriti
e di dieci fra i detenuti. I danni
sono gravissimi: almeno tre
difetti sono stati resi inabitabili.
La protesta ha avuto inizio
dopo l'arresto di cinque reclusi
l'evacuazione dei cinque restati
in otto giorni fa, alle porte dei
cella, fino ad allora tenuta
sperse anche la notte, sono stati
portati in infermeria. I detenuti
hanno chiesto il giudizio dei
noti. Giuseppe Gebbia, che
ancora presidente della sezione
del tribunale di Palermo adduce
le misure di prevenzione
contro i mafiosi, ha respinto le
domande di giudizio dei reclusi
che hanno avviato la clamorosa
protesta. I soli a rimanere
fermi, su 800 carcerati, sono
i detenuti di estrazione

zione, ora c'è l'infermeria. Qui, tra gli altri, si trovano i boss mafiosi Gerlando Alberti e Tommaso Buscetta, i quali avrebbero invitato i compagni a nascondersi in casa.

Un particolare testimone di particolare cura con la quale la sommossa debb'essere stata preparata: quando i contingenti dei detenuti del carcere hanno fatto irruzione nei vari uffici, i manifestanti hanno rovesciato sul pavimento parecchi bidoni di acqua e sapone, con il risultato di far scivolare agilmente i poliziotti e i carabinieri. In alcuni dei quali sono rimasti leggermente confusi. Per raggiungere le sezioni carcerarie, i detenuti hanno fatto magagnare le porte di polizia, hanno usato servitori della fiamma ossidrica per aprire le serrature di porte e cancelli chiusi da dentro dai detenuti.

Ma, all'ultimo piano, mentre alcuni vigili di fuoco stavano sgombrando i vetri multipli dei vetri infranti dai detenuti nel corso della notte, i

tura collegato delle reti installate a un filo elettrico, il quale avesse toccato le reti azionate dai manifestanti a protezione dell'ultima rampa di scale sarebbe rimasto folgorato: è stato così a scatenare la luce in tutto il padiglione.

Agenti e carabinieri hanno anche lanciato bombe lacrimogene nelle cede delle due gruppi di detenuti, che hanno cominciato la seconda parte della mattinata quando già nelle sezioni d'overturnata la calma gli agenti di custodia avevano iniziato una massiccia perquisizione in cerca di armi.

Poco dopo le 15, il primo pullman con circa ventisei detenuti a bordo, tutti legati ai braccioli dei loro sedili, era già stato lasciato il carcere d'ingresso l'autostop per Catania. Mezz'ora dopo altri pullman, tutti scortati da «gazze» dei carabinieri, hanno iniziato il primo tratto del viaggio. Il secondo gruppo di detenuti, che stazionavano in centinaia in via Enrico Albano, davanti all'ingresso principale

QUANTI PUNTI DELLO SCATTO DI NOVEMBRE DOVRANNO ESSERE PAGATI?

Alla vigilia della tredicesima resta il mistero sulla contingenza

La Confindustria chiede lumi ad Andreotti - La parte che sarà «congelata» dovrebbe essere esclusa dal calcolo delle tasse - Dubbi sui Buoni del tesoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

fatta ieri da Spadaccia il quale afferma il giornale comunista «si è arrobbato tanto per parlare dell'Unità ha cercato di dare serie motivazioni culturali e ideologiche» alla polemica.

Parlare di cultura è evidentemente, per i radicali, colpa imponderabile. Con questo, dice Spadaccia, l'Unità — proseguita nel giornale del Pci — ha toccato «il punto più basso».

Ed effettivamente di punti bassi si i radicali devono intendersi: un loro periodico è incorso nei rigori della legge per aver pubblicato un'opinione di un parlamentare del Pci, l'attuale segretario del presidente del consiglio, mudo, recante sulla punta del fello una caricatura del segretario del Pci. Altissimo e raffinato livello culturale e politico — conclude «L'Unità» — come si vede. (Italia)

Mancano soltanto pochi giorni per il pagamento dei contributi degli stipendi e della terza rata dell'Imposta sul reddito, che dovrebbe accompagnare il conto del fine anno, e le aziende navali non hanno ancora ricevuto il debito buio per quanto riguarda il riscatto di novembre della scala mobile. I sindacati hanno già fatto loro che guadagnano oltre 10 milioni annui. Dopo l'approvazione della legge sul governo, ci si attende che chiarisca in modo definitivo quanti punti dello scatto di dicembre debbano essere impegnati a fare i conti degli stipendi e delle tasse; a questo proposito il sindacato ha già inviato un telegramma al Consiglio, richiedendo precise informazioni.

Sulle orme della Confindustria, le altre organizzazioni imprenditoriali hanno richiesto delle aziende. I sindacati, hanno già pagato lo scatto di novembre, a tutti i lavoratori, e hanno già pagato dai sei milioni in su.

ANA
Roma, 10
a pag. 18).
sima, «cui si
glio fiscale di
e ancora nel
amento del
obile per le
azioni di li-
il decreto da
a una parola
o il dubbio:
membri della
e, per non
pendi e del-
confindustria
residente del
ettive del go-
o, anche le
ali, prestate
imprese, in
punti del
o che guada-
riserva di

tualmente, dallo stipendio di famiglia mobile scattata tra il 30 settembre e ottobre.

Il punto in realtà sono scattati l'Istat si limita a: «Stiamo facendo i calcoli. I dubbi in merito a ciò però non sono soltanto questi. Infatti, i punti congelati dovrebbero incidere sul calcolo delle tasse e quindi incidere sul conguaglio di anni, meno pressanti, è vero, ma essere risolti dal governo, sono invece il tasso di interesse, la modalità di rimborso dei buoni, essere fissati dal ministro del lavoro con il ministro del lavoro.

Viene infine alla questione della cassa, cosa è certa: i buoni non prima di cinque anni, però con dei titoli emessi al portatore, e riscuotere chiunque il presentamento.

A. C.

Dopo dieci minuti di attesa, si è presentato un capitano che ha richiesto la macchina fotografica. Il capitano ha detto: «Tenga, questa è la macchina fotografica che ha fatto il suo lavoro, sempre secondo il racconto di Tauceri» e quindi ha consegnato la macchina fotografica al giornalista documentista e macchinista fotografica, ma senza il rullino, che è stato sequestrato.

Ritaglio di tempo per Osimo

Dalla prima pagina

AVVER CAMBIATO IDEA

TTA STORTI: UMATA NERA»

... Roma, 10
per la nomina di Storti al
suggerito dei ministri ha pro-
del segretario generale della
zio nazionale per l'economia
stano, soprattutto negli am-
che questo nuovo rinvio sia
che, da collegarsi ad una mu-
monta politica. I vari mini-
Cingis, ai giornalisti diceva-
era stato neppure sfiorato,
nomina era già bello e pron-
ma.

(Italia)

le economica degli accordi di Osimo. E' estremamente grave che, aggiunto da Bonino, «tutte le scelte economiche relative alla Zona Franca siano state adottate senza che siano stati consultati gli enti locali della Regione Friuli - Venezia Giulia e le forze sociali delle zone interessate».

Emma Bonino ha detto quindi che la stessa futura gestione degli accordi di Osimo sembrerebbe «un concreto svilimento degli enti locali: venendo infatti attribuite al comitato previsto dall'articolo 7 del trattato tutte le competenze di merito». Dopo aver affermato che di fronte ai prevedibili guasti economici e ambientali, la sinistra triestina non ha espresso le necessarie censure e obiezioni, rimandando a far quadrare conti, Emma Bonino ha concluso: «In realtà, Bonino, si chiama se alla sinistra vada bene qualunque insediamento industriale, ovunque e da chiunque realizzato e gestito».

L'esponente radicale ha infine sottolineato che «le critiche mosse dal PR in merito alla zona industriale, e fatte proprie in parte dai deputati del gruppo di sinistra, sono state assorbiti dal segretario della UIL Benvenuto, dal partito socialista e da quel liberali, avrebbero dovuto innanzi la maggioranza a una più alta condotta e a giudizi meno

tuttivi sull'atteggiamento dei comunisti in merito alla vicenda di Tito, e soprattutto ad accogliere le istanze rappresentate ed a prendere a una rinegoziazione dei rapporti, sotto gli aspetti economici del trattato, con la Jugoslavia.

L'on. Vito Miceli, del Msi, ha detto che l'on. N. non può aver affermato che il trattato di Osimo «ci riconferma la dinamica storica di una spaccatura, di una sconfitta all'ultimo momento, della quale l'immagine dell'umiliante Diktato della pace», ha detto che «per noi, dopo tanti anni i governi di Roma non smentiscono categoricamente la dinamica storica del trattato di Osimo».

Il deputato democristiano della "Zona B", che era stato designato in amministrazione alla Jugoslavia con il memorandum di Londra, quel documento ha agitato il deputato comunista, che ha detto che «non si può pensare che un comunista pretese jugoslavo, stigmatizzando il resto non solo dei comunisti italiani, ma anche Gaspari, ma dallo stesso segretario del Pci, come un tradimento e da uomini politici tutti i partiti».

Dopo aver ricordato che alcuni comunisti presidente del Consiglio Ingrao, commentando nel 1954 il memorandum di Londra, «arrivava eccessive le concessioni alla Jugoslavia e criticava l'espansionismo jugoslavo verso l'Europa centrale», ha detto che «non nelle popolazioni di frontiera», l'on. Miceli ha rilevato che «il trattato di Osimo abbandonò definitivamente le popolazioni della "Zona B" alla Jugoslavia».

Il deputato comunista ha aggiunto che «l'ultimo atto di quella smembranza di cui iniziata nel 1954 e proseguita con la costruzione di arterie che incorporavano decisamente la "Zona B" nel territorio jugoslavo».

Muoverla con armi convenzionali. E' questa, una preoccupazione non peregrina e non è lecito mettere l'Italia in condizione di inferiorità nei riguardi della Jugoslavia. «Non bisogna aspettare che la cosiddetta avvezio-
no» per questo è indispensabile «ha concluso Miceli — che il Parlamento italiano rifletta be-
ne prima di compiere atti gra-
vili di negative conseguenze». Il terzo oratore è stato l'ing. Calabrò, anch'egli del MSI-DN, ha parlato brevemente, afir-
mando tra l'altro che «nessun
convergenza di interessi esis-
tra il mondo slavo e quello ita-
liano». Il presidente del comitato
accordo di Ostro presen-
to il frutto di un indagno be-
ratto cui il governo italiano
è incredibilmente prestato sotto
le pressioni del Partito comu-
nistav».

P. C.

Zaccagnini

altrettanto certo è che non
devono sottovalutare certi pro-
cisi contenuti politici, rispon-
denti a quello che Moro ha lo-
camente definito un tanto pro-
gre-
direz».

Nell'esposizione odierna di Zac-
cagnini, sono riecheggiate nume-
rosi altri temi già espressi nell'
articolo di Moro, ma si è nota-
la mancanza di un riferimento
alle prospettive future, alle tri-
quetumidi socialiste, repubbli-
cane e socialdemocratiche, qua-
si che Zaccagnini abbia voluto
lasciar cadere intenzionalmente
questi temi, per non alimentare

vero ampi spazi per una ripresa e un trattamento di una destra qualunquista, anticostituzionale e perfino avventurista.

« Mentre siamo decisamente contrari a ogni modificazione che trasformi anche solo di fatto l'attuale assetto dei rapporti tra Parlamento e governo in una formula di governo di emergenza — ha aggiunto Zaccagnini — così ugualmente consideriamo pericolose e non conformi all'interesse del Paese anche storiche fughe all'indietro, che, mettano in crisi tale assetto e ripropongano una nuova antica patata consultazione elettorale ».

R. P.

Credito

ziati per i prossimi dieci anni, avranno come risultante la costruzione di circa 120 mila alloggi già concretizzata entro il prossimo triennio.

Per la ventità globale dello stanziamento, invece, di esser sottolineata l'importanza del complesso di norme, con le quali si tenta di facilitare il rapido corso delle operazioni, dalla determinazione generale degli indirizzi, fino alle procedure esecutive.

Alla relazione dell'on. Tina Anselmi, sulla riforma della legislazione in materia di collocamento dei lavoratori, è seguita l'approvazione da parte del Consiglio di una proposta del ministro per i beni culturali, Pedini, non l'adesione del mini-

DELUSIONI POLITICHE

testò e, per tutta risposta,
rilvarono i carri armati jugo-

L'incarico che gli era stato affidato dal Movimento sociale di segretario generale del prossimo congresso del partito, programmato per il gennaio 1977, lo aveva indotto a spostarsi nella capitale per meglio mantenere i contatti.

Tutti i suoi amici sono concordi nel definire «una malattia» incurabile, al di là delle sue stesse risorse fisiche. Negli ultimi tempi si erano manifestati sintomi di esaurimento nervoso, che si erano andati aggravando nonostante le intense cure alle quali si sottoponeva per fare fronte agli impegni politici. Alla fatica fisica e mentale si era aggiunta, ultimamente, anche una profonda amarezza per la

tuazione di crisi interna del
uo partito (del quale era sta-
uo uno dei fondatori); ancora
omenica scorsa, durante un
breve viaggio a Torino,
eva confidato ad un amico:
qui si sfascia tutto, è la fine
tutto».

Risultata, dalle prime infor-
azioni, che nella notte abbia-
mo raccontato, le reazioni dei
rsi bene, mentre la comita-
precipitava al telefono per
amare un medico, l'on.
elli ha spalancato la fime-
e si è gettato nel vuoto.
All'on. Tullio Abelli suben-
a alla Camera Andrea Galas-
i, primo dei non eletti per
MSI-DEM nelle elezioni del
giugno nel collegio di Tori-
o, Novara, Vercelli. (Agnal)

...anni interessanti. In questi anni ho potuto dire che i comunisti si ripanano da dopo la guerra, anche Breznev: ma non mi preoccupano i governi italiani che, con grande leggerezza, mettono a repentaglio la frontiera orientale dell'Italia, e poi anche quella della Jugoslavia. Miceli ha affermato, a questo proposito, che «lo stato sovietico ha già preso le misure per l'occupazione dell'Italia». Mentre il presidente di Trieste non è più sotto la protezione internazionale. Ma la diplomazia italiana è tentata a subire ogni affronto e non reagisce neppure alle provocazioni. La verità è - ha aggiunto il deputato del MSI - mentre si cerca di escludere la catastrofe nucleare, gli maggiori dei due blocchi

«Innanzitutto, pur in assenza di una maggioranza precostituita». Datto «quò, egli ha respinto» (ma si è già visto, quale altro significato può essere dato alla parola «quò», in una prospettiva, alla sua relazione) la richiesta fatta da Berlinguer, attraverso l'interista c (Rinascita), di un passo in avanti oltre il governo monocolore.

«Non possiamo condividere», ha detto Zaccagnini, la critica di inadeguatezza mossa al governo dal segretario del Pci. Berlinguer chiede alla Dc decisioni che spostino la situazione in avanti, per evitare il rischio che esse escano nel Paese umori, tendenze, manovre di destra.

«Noi riteniamo, al contrario, che il governo non ha fatto passi teorici ai spostamenti in avanti, che ha fatto passi in avanti, ma non ha fatto passi in avanti».

in importazione ed esportazione da e per i paesi membri della CEE. Per una lunga serie di disegni di legge decaduti a termine della precedente legislatura, è stata inoltre deliberata la loro ripresentazione al Parlamento.

La discussione è stata pertanto rinviata alla seduta del prossimo venerdì, seduta in cui sono sicuramente, come hanno annunciato i ministri competenti Bonifacio e Gullotti, verrà approvato il provvedimento sull'equo canone, che troverà del resto un valido sostegno in questo vasto programma di riassetto dell'edilizia, i cui primi passi sono stati compiuti proprio oggi, con l'approvazione.

Enciclopedia
Europea

*** è attuale**
perché non dà solo notizie ma anche idee, si distingue da ogni altra enciclopedia perché l'informazione è ricca di fatti aggiornati, un orientamento critico attuale e preciso su ogni tema del sapere.

*** si consulta ma si può anche «leggere» e «studiare»**
perché le voci che si riferiscono ai grandi temi scientifici e umanistici hanno uno sviluppo particolare mente ampio e l'impegno di un saggio

*** può essere letta in modo organico a diversi livelli**

perché le voci anche più impegnative hanno una struttura logica che permette di far seguire al di scorso più semplice e chiaro quello più impegnato e scientificamente più complesso

l'Enciclopedia Europea ha l'autorità dei suoi collaboratori

l'impegno culturale dell'opera ha richiesto il contributo di un gruppo di collaboratori di altissimo livello tra cui oltre 20 scienziati e studiosi di fama mondiale, 8 Premi Nobel e oltre 100 collaboratori di prestigio universitario italiani e stranieri dall'Inghilterra alla Russia agli Stati Uniti.

Enciclopedia Europea

Se avete in casa un'altra
enciclopedia potrete
meglio valutare
la necessità di possedere
l'Enciclopedia Europea

12 volumi, 12.000 pagine,
prezzo fino al 31 dicembre 1976,
lire 336.000

Garzanti

chiedete l'ampio saggio dell'opera

Desidero ricevere GRATIS, e senza alcun impegno, il volume "saggio di 128 pagine e conoscere le condizioni speciali di prenotazione dell'**ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI.**"

Cognome _____ nome _____

Via _____ città _____

ENCICLOPEDIA EUROPEA S.p.A. - via Senato 25 - 20121 Milano

RIC-5

UN ANGELO DISARMATO

UNA mattina del tardo autunno del 1960. Un fremito di sole freddino in un leggero traspirar di nebbia, e all'angolo di Casa Stratti, Gianni Stuparich e Giorgio Radetti, fermi a conversare. Poi, improvviso, il richiamo di Radetti e la sua candida caparbieta nell'intestarsi a chiedere l'impossibile dono d'un introvabile libretto. E lo sgranar degli occhi a fior di testa e l'affondar nell'aria dell'indice proteso a sottolineare il rimprovero affettuoso: «Sei un porco! Ancor più aspettando l'inediti triestini!» Sei un porco! Poi, rivolto a Stuparich, con fanciullesca insistenza, rifà la storia di questa sua amara delusione: «Da anni gliel'ho chiesto: "Inediti triestini" non me li vuoi proprio dare! Non è un porco?». Sarebbe stato sufficiente ripetergli come quella pubblicazione fosse stata riservata soltanto ai partecipanti a certo congresso di bibliotecari; fu sgarbo esplicito, invece, replicargli che un bibliofilo della sua levatura non poteva perdersi dietro a uno stampato tanto occasionale.

E Stuparich s'era immalinconito in un sorriso più pallido del solito: il male rodeva la sua gialla magrezza di cera. Aveva allargato le spalle e aveva rialzato il capo, ricordando come a «Inediti triestini» aveva dato la sua collaborazione anche lui: Saba e Gioti s'erano pentiti di non averlo fatto. Dopo un attimo di riflessione aveva precisato: «Saba, certamente sì Gioti, forse no. Presa una decisione, Gioti non era uomo da conoscere pentimenti». E quei due generosi avevano indugiato nel ricordo dei due poeti triestini scomparsi da poco. E' triste non aver memoria di quelle loro parole.

Alorché — nel gennaio del 1956 — era stato confidato a Gioti il proposito di onorare i bibliotecari riuniti a congresso nazionale a Trieste con un volume contenente una scelta di articoli dedicati ai poeti e agli scrittori di casa nostra, egli subito aveva sconsigliato tale iniziativa. L'aveva giudicata un'idea provinciale. Sarebbe forse stato meglio invitare gli scrittori e i poeti triestini ventenni a scrivere sui poeti e sugli scrittori nostri già morti. E, forse, questo opuscolo — ma bisognava farne qualcosa di molto fine, anche dal punto di vista grafico — si sarebbe potuto intitolare «Inediti triestini». La proposta era stata accolta immediatamente da Gioti erano state richieste un paio di cartelle sul suo Däubler.

«Il mio Däubler? Come?». Lo aveva conosciuto a Firenze negli Anni Dieci o forse prima. Lo aveva incontrato a Trieste dopo la guerra — nel '21 o nel '22 — quando Däubler s'era imbarcato qui per un suo viaggio nel Levante. Già da «Solaria» gli avevano domandato di scrivere sul poeta tedesco, quando il padre dell'espressionismo era ancora vivo. E lo avevano fatto non già perché sapessero ch'egli fosse stato in rapporto con Däubler, nato e vissuto a Trieste, ma soltanto perché erano a conoscenza ch'egli era uno Schönberg. «Brave persone... Ma gente così... Come?». Anche allora aveva rifiutato. Aveva suggerito il nome di Peterich, sua vecchia conoscenza. E il saggio di Eckart Peterich era apparso su «Solaria». Invece lui avrebbe voluto scrivere su Esenin. Sergej Aleksandrovič lo appassionava. Aveva dieci anni meno di lui e, trentenne, era morto suicida; eppure la sua giovane vita aveva lasciato profonda traccia nel cielo della poesia. Quel suo accattare il linguaggio dei contadini russi non era un'affettazione. Un'anima rara di poeta la sua: tradito da illusioni irrealizzabili, da troppo soggettive speranze rivoluzionarie? Sì, proprio su Esenin avrebbe voluto scrivere. Ma quell'opuscolo, quegli «Inediti triestini» — se pure mai fosse stato realizzato — non sarebbe stato sede appropriata. E poi su Däubler, no, su Däubler non poteva scrivere. Tanto più che ne aveva già scritto Peterich. «Una cosa degna. Come?». (Quel «come?» di Gioti non richiedeva, né attendeva risposta: era un intercalare).

Tutte queste cose erano state ricordate al paziente silenzio di Gianni Stuparich e di Giorgio Radetti. E quest'ultimo, ch'era enciclopedico,

aveva reso caldo omaggio alla sapienza di Gioti. E Stuparich aveva confermato come Gioti spesse un mondo di cose e tutte di prima mano. Poi aveva soggiunto: «Con Benico, con Slataper e pochi altri, Gioti è stato un vero europeo di Trieste. E poi quei dodici anni da lui trascorsi in Toscana gli avevano dato ala!».

E ancora una volta una sgraziata intemperanza non aveva conosciuto freno. Quel prolungato soggiorno toscano di Gioti era stato definito «la sua Tebaide»: nell'aver preso le distanze da Trieste, Gioti s'era potuto incamminare sulla strada della poesia e della virtù. (Stuparich era rimasto a lungo sopra pensiero. Secondo Radetti — che, anni dopo, aveva ricordato quella gaffe — Stuparich allora doveva aver ripensato al suo calvario, alla prigionia in Ungheria, durante gli ultimi mesi della Prima Guerra). Nel congedo quella chiacchiera fastidiosa, Stuparich aveva morimorto: «Sì, forse è vero: molti di noi hanno avuto la loro Tebaide. Ma chi è pervenuto alla santità?». Quelle furono le ultime parole ascoltate dalle labbra di Stuparich, alla fine di quell'occasionale incontro che sarebbe stato l'ultimo con lui vivo.

Anni dopo Radetti lasciava per sempre l'Università di Trieste. Memorabile l'ultima visita fattagli all'Istituto di filosofia. E nella stanza che già era stata quella di Francesco Colloiti — e prima ancora di Giorgio Roletto (perché vi aveva avuto sede l'Istituto di geografia) — il professore Giorgio Radetti non aveva nascosto il suo turbamento. E aveva ricordato — come sempre avviene negli addii — tante memorie comuni. E così era venuta a galla quell'ultima conversazione con il «suo» Gianni. Aveva indulgentemente perdonato alla scarsa opportunità di certe parole. Le ricordava, perfettamente: ma non valeva la pena dar loro un'importanza che in sé non avevano avuta. Si era commosso e, col pensiero rivolto a Stuparich, aveva sospirato: «O quam cito transit gloria mundi!... Bisognerebbe far ripubblicare "Simone", "Ritomeranno"...». Egli nulla poteva su Garzanti. A Roma viveva ritirato coi suoi libri, con la sua nuova famiglia, in uno splendido deserto. E anche quello fu un ultimo incontro.

Ora Garzanti ripubblica in edizione tascabile «Ritomeranno». A Trieste Giraldi sta preparando un film tratto da «Un anno di scuola». Si apre un momento felice per la fortuna di Stuparich. Il prossimo 16 dicembre all'Università di Roma sarà ricordato il professore Giorgio Radetti, morto improvvisamente qualche mese fa, qui a Trieste. Chissà mai se a quella cerimonia romana sarà presente Renzo Rosso? Proprio in quell'ultimo colloquio Radetti aveva discusso di lui con tanta nostalgia. Era stato suo discepolo. Gli aveva voluto molto bene. «Sì, Rosso vive a Roma anche lui, è vero. Ma non ci si vede mai. Roma è impossibile! E poi, lo vuoi capire? Sono un modesto professore di filosofia, io!». E sulla filigrana di quelle parole era trascorsa la cara ombra di Virgilio Gioti, con la sua frangetta e brizolata alla Pasternak e con il fazzoletto del fazzoletto nottamente smisero: «Sono un semplice impiegato del Civico Ospedale, io Come?».

Il filosofo Giorgio Radetti può essere ricordato qui anche in umile prospettiva, senza offesa per la sua memoria? In una trattoria triestina. Alla fine degli Anni Quaranta. Chi c'era? Giusti e Schiffrer? Valeri e Cervani? Forse Fubini, forse Maier? Mochino, Tremolli, Corbato, chi? Forse Stasi. Forse c'era anche Cammarata, chissà? Radetti aveva imposto a tutti una sostanziosa minestra. Naturalmente con la sua prepotenza irresistibilmente amabile. Allora il controllo delle finanze dell'Allied Military Government gli conteneva i magri proventi del suo «incarico» universitario. Ed egli, in gloria del dracconico ministro francese, gli aveva affibbiato il nomignolo di Monsieur de Silhouette. Allora erano di moda i soprannomi. (Cammarata era una miniera inesauribile, sotto questo profilo). Bene. Radetti, in barba a questo tiranico sparagnino, aveva pro-

posto a tutti di bizzare la minestra con quest'espressione: «E se ne prendessimo un altro sgommarlo?». E molti gli avevano dato sulla voce: come, lui fumano, indulgiva in simili crusciole? E la risposta era stata condita dal suo sorriso di angelo disarmato e un po' lontano dalle cose di questo mondo: «Ehi... Ah!... Oh!... Appunto perché sono fumano!».

Allora era tanto innamorato. Non ne faceva mistero. Anzi. Aveva recitato una sentenza. Era sua? Qualcuno l'aveva ricopiata sotto sua dettatura su un tovagliolino di carta. Eccola: «C'era una volta in tempo più romantico / il cosiddetto amore. Con più allegri / intendimenti giunse / d'oltre Atlantico, / col Silhouette e con tutti 'sti negri, / un prodotto più nuovo e più gentile / che in inglese si dice sex appeal». E quest'aneddoto rievocava la memoria cara di questo ragazzo (allora non aveva compiuto i quarant'anni) innamorato non corrisposto, ch'era pronto — e come! — a buttargli, in due cucchiaini, una seconda scodella di pasta e ceci. Se prima non fossero uomini, come potrebbero filosofare i filosofi?

Stello Crise



Milano — E' stato aperto al pubblico il museo - studio dello scultore Francesco Messina nell'ex chiesa di San Sisto nella quale sono esposte circa 30 sculture e una vasta documentazione grafica dell'artista. Nella foto, lo scultore (des.) conversa con l'avv. Ogilari presidente del Museo della scienza e tecnica

La rassegna dei libri

Sul ruolo sociale dell'insegnante si è discusso probabilmente più negli ultimi quindici anni che in tutti i secoli di storia dell'istruzione ufficiale. Naturalmente è un bene che sia così: è sempre preferibile parlare delle cose piuttosto che lasciarle avvolte nel silenzio che, come una fascia, frena le prospettive e altera i contorni. Tuttavia è anche un segno: se esiste un così sentito bisogno di definire la figura e la funzione, vuol dire che finora continuavano a essere indefinibili.

Qui sta il pericolo. Non solo per l'educatore, ma per la scuola e, a lungo raggio, per l'intero corpo sociale. Troppo spesso infatti si sente dire che quella dell'insegnante è una «missione»; che per agire nella scuola occorre una «vocazione»; e così via lungo un elenco di frasi fatte che sarebbe addirittura penoso voler elencare. Quanta malafede sia presente in simili argomentazioni è difficile stabilire: dipende dalle fonti da cui provengono. Quando se ne fanno portavoce i non-addetti, ad esempio, la malafede è da escludere; al suo posto, però, agisce una diversa prepotenza, la disinformazione se non addirittura la mancanza d'informazione. In altre parole, come accade in buona parte dei casi umani, anche qui alla radice di un giudizio erroneo stanno premesse deliberatamente false o scarse di dati.

Rico perché accogliamo con entusiasmo una nuova monumentale opera di didattica: «Esperienze», curata da Giuseppe Lisciani per la E.I.T.; non solo: per la stessa ragione pensiamo che questa guida, concepita e realizzata per diffondere la pratica dell'insegnamento elementare, possa giovare un po' a tutti. Agli insegnanti medi in primo luogo, dal momento che non bisogna dimenticare che la scuola dell'obbligo sia teoricamente la più diffusa, ma un professionista, che contempla con la stessa agilità esauriente il team teaching e la tecnologia dell'educa-

ANTICA LEGGENDA E PICCOLA STORIA SICILIANA

Federico II non è mai morto sta in una grotta dell'Etna

La credenza nasce poco dopo la scomparsa dell'imperatore svevo e dura fino al 1781 quando a Palermo viene aperto il suo sacello

Ricca di leggenda è la Sicilia e molte quelle che hanno per sfondo l'Etna, il vulcano temuto e amato che si innalza solitario e gigantesco. Viva per alcuni secoli — fino al 1781 — la leggenda di Federico II di Svevia mai morto e nascosto, insieme col suo cavallo bianco, in una grande caverna sui fianchi della montagna.

Federico II, re di Sicilia e imperatore di Germania, muore il 13 dicembre 1250 a Castel Fiorentino, nei pressi di Lucera (Foggia), all'età di 56 anni. Nessuno vuol credere alla sua fine causata da una febbre violenta e improvvisa. Un grande sovrano come il figlio di Costanza normanna non può morire, questa la certezza dei suoi popoli di Sicilia e di Germania. Diretti verso le molte contrade dei domini imperiali decine e decine di messaggeri recano la triste notizia, ma le popolazioni non ci credono e in più luoghi si grida di messaggeri che dicono il falso e che l'imperatore è ancora vivo. In Sicilia le fantasie si sfer-

nano e si diffonde presto la credenza che tornerà poiché d'uomo dalla vita proclausa non può essere morto di male volgare in un castello sperduto, come un qualunque vassallo o plebeo. Nasce così la leggenda dell'immortalità di Federico ed è la certezza che apparirà un giorno ancora bello come in giovinezza, con l'elmo fregiato dall'aquila imperiale, a capo del suo esercito smagliante e marcerà a riconquistare l'impero.

Federico immortale è anche in Germania: è la stessa credenza. Una ballata dice che l'imperatore «dorme circondato dai suoi cavalieri in una grotta inaccessibile del Riffhauser, aspettando l'ora in cui i corvi abbiano finito di volare intorno alla cima del monte e in cui il loro nano comincerà a fiorire nella valle, per svegliarsi quando la patria tedesca sarà in pericolo».

Queste le leggende: la storia dice invece che da Castel Fiorentino la salma fu trasportata in Sicilia, accolta a Messina, nel 1251, e poi da Messina a Palermo, la grande città capitale, per essere sepolta, rivestita con gli ornamenti imperiali, nel ricco sarcofago di porfido che lo stesso sovrano si era fatto costruire nella celebre cattedrale normanna. «Sul camiccio di lino dal collare e dai polsi adorni da iscrizioni in caratteri cufici; una juncella di seta scarlatta ricoperta dal mantello ricamato di perle e chiuso da un gioiello prezioso. Anche le scarpe sono di seta rossa. Alla mano destra, l'anello d'oro con un grosso smeraldo; a lato il cinturone in oro e argento che sostiene la spada decorata. Sul capo una corona sobria, simile a quella di bronzo e d'oro; accanto alla testa il globo reale».

Nonostante la pubblica inumazione nella cattedrale palermitana, la leggenda del ritorno di Federico nasce e si propaga ed è la credenza che è nascosto nelle misteriose grotte dell'Etna segnate dai simboli dei greci scomparsi. Dura oltre mezzo millennio la favola pietosa e ha fine solo nel 1781 quando è aperto il sacello imperiale: «Il volto era ben conservato, come quello di un santo. Si prese nota del contenuto, si fecero rilievi e disegni. Finisce quel giorno la secolare credenza alla quale, però, ormai da tempo pochi credevano».

Dalle leggende antiche alla piccola storia siciliana, ricca di vicende di parecchie delle quali il tempo ha distrutto il ricordo. Sanguinosa nei secoli la lotta dei cristiani contro i pirati barbareschi, sempre a caccia di bottino e pronti a sbarcare ora in un punto ora in un altro dell'isola e compiere rapide e grosse razzie.

Dai loro covi nell'Africa del Nord i pirati — che possedevano navi veloci e robuste — navigavano sicuri per tutto il Mediterraneo occidentale, tendevano agguati ai bastimenti cristiani, li assaltavano e sovente se ne impadronivano. Narra una cronaca che per i barbareschi, pirati con l'auto-

rizzazione ufficiale, i «carichi di ogni tipo, armi, tessuti, granaglie, navi con le relative attrezzature rappresentavano un bottino usuale, ma gli uomini erano la merce più ricercata di ogni missione corsara: titolati, alti funzionari, ecclesiastici e tutti coloro che godevano di notorietà furono sempre fra le prede più ambite».

Grande scampato e vivo dolore suscitò, nel 1567, la cattura dei vescovi di Catania e di Maitora. I due ecclesiastici viaggiavano dalla Sicilia a Napoli per poi proseguire alla volta di Trento e partecipare ai lavori del Concilio. Lenta navigazione a bordo di una galea dell'Ordine di Malta scortata da altre sei navi. All'altezza delle isole Eolie lo scontro con il pirata barbaresco Dragone, un combattimento accanito e la sconfitta dei cristiani.

Ricco il bottino conquistato dai corsari ed enorme il riscatto imposto per i due vescovi: la somma da versare per quello catanese, Nicolò

Maria Caracciolo, fu raccolta in tutta la diocesi e così, alcuni mesi dopo, il nobile ecclesiastico fu liberato e accolto festosamente nella sua città.

Scalpore causò nel 1798 il rapimento di don Giovanni Luigi, principe di Paternò e conte di Adernò appartenente a un'illustre e antica famiglia: dopo la cattura fu tradotto in Africa e ridotto allo stato di schiavitù. Grosso il riscatto chiesto alla famiglia poiché i barbareschi sapevano che era assai ricco, un milione di piastre.

Per liberare il nobile prigioniero si adoperarono i padri Mercedari e i padri Trinitari che da tempo trattavano con i pirati africani, i banditi del mare, per ottenere il rilascio di schiavi cristiani dopo il pagamento delle somme imposte. Giovanni Luigi — ottenuto il certificato di liberazione — tornò in patria. Sifinito per i lunghi patimenti, si rifugiò nel suo castello di Adernò sperando di riacquistare presto salute e forza.

Gaspere Gresti



Roma — Festività natalizie in clima d'austerità. Contrariamente agli anni scorsi, nessun addobbo particolare è ancora comparso nelle strade del centro. Via Frattina deve accontentarsi del richiamo di un venditore di pulcinella per accorgersi che siamo vicini alla tradizionale festività del Santo Natale

Giovani senza meta

Per entrare nel mondo dei giovani che hanno assaltato la Scala di Milano nella recente notte di San Ambrogio, giova riflettere sulla testimonianza di uno di questi sventurati protagonisti, Franco, di 16 anni, figlio di un operaio immigrato dal Sud. Dopo aver conosciuto e frequentato i bar della sua zona, nel Gallarate, unico punto d'incontro di questa gioventù senza meta, il ragazzo ha incominciato a trascorrere le sue serate nelle balere. «Credevo — egli ha detto — che la cosa più importante fossero le scarpe a punta e i maglioni siglati, ma poi quando andavo a ballare c'era sempre qualcuno che aveva le scarpe più lucide, gli abiti più eleganti di me. E allora per farmi notare, per emergere in qualche modo, litigavo, mi mettevo a gridare, facevo a pugni con gli altri. Il denaro era la cosa più importante. Sì, prima di trovare il lavoro pomeridiano, mi ero chiesto se era meglio tentare di guadagnare o diventare subito un ladro. Questo problema l'ho avuto in modo molto chiaro. Ma ho continuato a cercare, perché in realtà non volevo solo un po' di soldi per le cose, ma desideravo un posto, smettere di studiare e rendermi indipendente. Certo, sono uscito da questo quartiere: qui non c'è lavoro, non c'è nulla. Si può dire che sono andato in città, ho comprato il giornale, ho cercato, ed ho trovato soltanto queste poche ore pomeridiane in un'azienda alimentare».

In città Franco si è inteso ancora di più solo, ancora più staccato dalla famiglia, in forte contrasto con il padre, anche lui assillato dai mille problemi quotidiani già insiti nella sua situazione di operaio venuto da lontano, nel frastuono di un mondo tanto diverso, forse ostile, ma certamente del tutto fuori dal ritmo campestre in cui si vuole crescere. Franco racconta: «Non resisto più a sentir parlare per tutta una domenica di Bettega, nel bar, con un bicchiere davanti». In questa solitudine di emarginato, il ragazzo si avvicina al circolo Gallarate di via Lampugnano, dove incontra altri ragazzi come lui: «Mi danno il senso di una maggiore concretezza. Non ci sono capi, si sente la libertà di poter fare quel che si vuole, senza quei più limitati. E questo è molto importante. Qui il ragazzo impara che la violenza è indispensabile se si vuole davvero cambiare le cose».

Leggo questa cronaca allucinate, e penso al vuoto, al nullismo in cui vivono tanti giovani, per colpa che sono della società come è venuta determinandosi nel nostro povero paese — con l'abbandono della terra, con lo spostamento di masse ingenti dal Sud al Nord, con l'euforia creata dal boom apparente degli anni Sessanta, con gli squilibri sociali di benessere e di pochezza che offendono tutti coloro che si battono per il lavoro, per il futuro, per il domani, per il bene comune. E questo è il caso delle nostre città affollate e prive dei servizi essenziali — e per colpa precise delle famiglie e delle scuole, che non hanno saputo affrontare i problemi alla radice, man mano che venivano sviluppandosi».

Dice Alfredo Todisco — uno scrittore che si è formato nella tensione morale di Trieste — proprio parlando della notte di San Ambrogio: «Il successo economico e non economico, che nelle prime della Scala ha la sua vetrina più scintillante, e soprattutto l'ostentazione orgogliosa di esso, sono carne della carne della cultura moderna occidentale da almeno quattro secoli a questa parte. Sopprimerli, sarebbe contrario e dannoso alla sua logica, alla sua tensione produttiva. L'ostentazione del successo, a parte le ragioni di gusto che devono sempre essere fatte salve, trova la sua legittimità, appunto, nelle società economicamente e socialmente valide: che dimostrano quali risultati positivi di opere e di imprese possono essere incentivati dalle spinte "mondane"; mentre l'ostentazione del successo (che al 7 dicembre è apparsa in tono minore) assume un significato ben diverso nel quadro di una società afflitta da gravi squilibri, distorsioni, disfunzioni: di cui l'emarginazione dei giovani è forse l'esempio più inquietante».

«Il fenomeno di una gioventù altamente scolarizzata — conclude Todisco — che non trova sbocco e, dal punto di vista sociale, esplosivo. E ciò perché la causa prima di questo massiccio blocco dell'integrazione giovanile, è la stagnazione degli investimenti, la base produttiva che non si espande. E perché non si espande? Anche per le evasioni fiscali, per le fughe dei capitali, per le incrostazioni parassitarie, e per l'inevitabile difesa a oltranza dell'occupazione da parte di chi ha un posto di lavoro».

A quanto dice così bene lo scrittore triestino, io vorrei aggiungere che tutta questa gioventù è stata scolarizzata molto male, anche a causa di una

scuola poco vitale, e avvilita, perché maltrattata, frustrata, ritenuta fallita da gran parte dell'opinione pubblica. Una scuola che, secondo un costume nazionale duro a morire, ha insegnato molta retorica, ha fornito una cultura troppo spesso nozionistica, orale, in cui alle parole non corrispondono i fatti, un tipo di cultura troppo lontana dalla vita, dai problemi reali di una società moderna. Una scuola che si è fatta sempre più permissiva, anche sotto lo stimolo della demagogia politica, del facilismo a tutti i livelli, delle promozioni indiscriminate, tanto per dare ad ognuno un diploma, un pezzo di carta — la scuola media dell'obbligo, la maturità, la laurea — un pezzo di carta che alla fine si è dimostrato inutile, ed anzi ha creato nel Paese una larga fascia di giovani disperati, disoccupati intellettuali o pseudo-intellettuali, che ora rappresentano nella loro drammaticità una mina vagante che può scoppiare in qualunque momento, e comunque una morsa di manovra che può esplodere in modo disastroso, proprio come è esplosa a Milano la sera del 7 dicembre.

Accanto alla cultura orale, bisognava dare il senso del lavoro anche fisico, della fatica quotidiana, come avviene nelle scuole dei paesi più avanzati, bisognava educare i giovani alla precisione e non alla superficialità, all'impegno e non all'evasione, con un esempio continuo di operosità, di fattività, con un costante riferimento alla realtà che agisce intorno a noi, con rigorosi obiettivi non a noi, con rigorosi obiettivi e obiettivi di lavoro, manuali e intellettuali, nelle città e nelle campagne. E' stato un inganno feroce quello che faceva dire alla nostra classe dirigente «noi abbiamo il maggior numero di geometri, o di ragionieri, o di maestri o magari di professori, senza preoccuparsi di capire se poi questi maestri, questi professori, questi geometri e questi ragionieri

avessero trovato un posto adeguato nel mondo del lavoro, nell'impatto inevitabile con la vita, quando non serve più dire il titolo che uno ha, ma serve invece sapere che cosa uno sa fare».

La nostra scuola avrebbe dovuto essere orientata in questo senso, e soltanto così, mi pare, avrebbe creato una generazione di giovani educati alla serietà, ai fatti che debbono venire sempre avanti, insieme alle parole: perché se mancano le cose, i fatti, è meglio astenersi anche dalle parole, che sono chiacchiere inutili, adatte a formare i frustrati, gli oziosi, i parassiti.

Guido Miglia

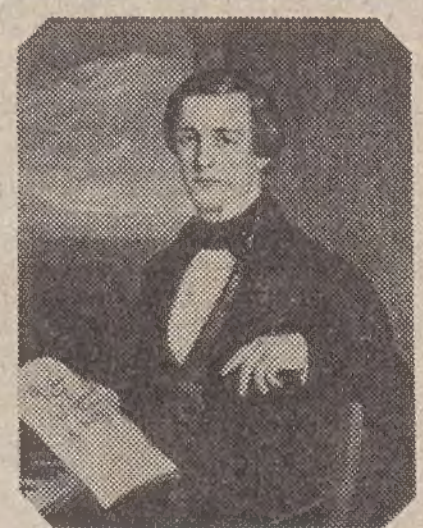
A Venezia il congresso di cinema scientifico

Roma, 10. Il 31.º congresso internazionale del cinema scientifico si svolgerà a Venezia nel settembre 1977 nell'ambito delle attività del settore cinema della Biennale di Venezia. La manifestazione sarà organizzata a cura della Biennale con la collaborazione dell'Associazione italiana di cinematografia scientifica. Il 30.º congresso si è svolto quest'anno a Philadelphia (USA) con la partecipazione di 190 delegati di 18 paesi e la presentazione di oltre 110 film scientifici di ricerca, di insegnamento e di divulgazione. Il Congresso internazionale di cinematografia scientifica si è già riunito in Italia nel 1950 a Firenze, nel 1954 e nel 1968 a Roma. (Ansa)

Salvador Dali torna al cinema

Hollywood, 10. Il pittore spagnolo Salvador Dali tornerà al cinema dopo la sua esperienza con Luis Buñuel in «E chi non dorme con l'arte» e «L'età d'oro» e con Alfred Hitchcock in «Spellbound» (Io ti salverò) rispettivamente nel 1928, 1930 e 1945. Il film ancora senza titolo, si girerà a partire dal marzo prossimo, e sarà una storia di orrore ambientata nei nostri giorni.

6 edizioni
106.000 COPIE
PREMIO STREGA 1976



Fausta Cialente
LE QUATTRO RAGAZZE
WIESELBERGER

«La Cialente... ha affidato al suo romanzo tutta se stessa, anche nel rischio (consapevole) di smarrirsi. E il prezzo che si paga sempre per il proprio capolavoro.»
Tuttolibri

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

OSIMO: LA REALTÀ NON È QUELLA CHE CI HA DIPINTO L'ON. NATALI

Un libero parlamento può anche ratificare un accordo con riserva - Si inganna il popolo sostenendo che si potrà mutare l'ubicazione della zfic in sede di attuazione

«Egregio Direttore, la relazione ai patti di Osimo, redatta dal ministro democristiano, Natali, assicura che la ratifica dell'«Accordo» economico anche nella parte istituzionale della zona industriale sul Carso è una necessità giuridica e una necessità politica. «L'autorevole esponente del partito di governo non dice se queste "necessità" gli sono penose o lo lasciano indifferente o lo rendono contento.

«Nel primo caso, sarebbe difficile comprendere come egli possa piaciute all'operato del governo, il quale ha assunto o volentieri accettato l'iniziativa di un progetto che significa (e mi pare che lui stesso on. Natali non lo contesti) la distruzione del Carso triestino, la rovina della salute dei triestini (italiani della città e sloveni della periferia e del contado) e il probabile esodo di una fetta della popolazione, con la conseguente perdita per l'Italia, una sua area, in questa città, a lungo contestata.

«Negli altri due casi, non essendo purtroppo ragione di dialogare con lui, è però da avvertire che egli è diventato prigioniero di slogan, poiché le "necessità" da lui proclamate non sussistono affatto. «Se è vero, come è vero secondo la nostra Costituzione democratica, che il Parlamento è sovrano, esso è libero di autorizzare o non autorizzare la ratifica dei trattati presentati dal governo, senza essere astretto da alcuna concezione "necessaria".

«Più particolarmente, il Parlamento italiano è libero di ratificare uno dei patti e non l'altro o (come particolarmente dovrebbe avvenire nella specie) di ratificare entrambi facendo però "riserva" (secondo la corrente espressione internazionale) di alcuni dei loro articoli. L'art. 6 del "Trattato" (che contiene un formale riferimento all'«Accordo») e gli art. 1 e 11 dell'«Accordo» (il primo relativo alla creazione della "zona" mista nel luogo preesistente dell'«Accordo» "Protocollo", cioè sul Carso da Opicina a Sessana e a Basovizza; il secondo contenente un richiamo al "Trattato" in vigore, che osservando altresì, se lo crede, l'esigenza tecnica, cioè formale, di non ratificare l'«Atto finale», che prevede lo scambio e l'entrata in vigore simultanea dei due strumenti. Dico "se lo crede" poiché "la parte" italiana che ratifica con "riserva" sopra indicata può proporre alla "parte" jugoslava la scelta fra l'entrata in vigore simultanea e immediata dei due patti come emendata dal Parlamento italiano e la loro entrata in vigore simultanea dopo una "rinnebbiazione" del Protocollo che stabilisca un'ubicazione diversa della zona industriale.

«Tutto questo "si può" liberamente fare. Quello che non si può, cioè non si dovrebbe fare, è il dar a intendere al Parlamento italiano e al popolo italiano che la mostruosità degli insediamenti industriali distruttivi dell'ambiente carsico sia eliminabile dopo la stipulazione dell'«Accordo» e nella sua "fase di attuazione", poiché la ratifica rende internazionalmente obbligatoria per l'appunto la creazione nel Carso di quegli insediamenti, sicché "attuare" l'«Accordo» vuol dire proprio abbattere, livellare, sventrare, costruire le fabbriche, gli alloggi degli operai, le strade, le fogne e tutte le altre condutture dentro il Carso o meglio mettere tutte quelle cose nel luogo, obbligatoriamente e con tutta precisione stabilito dall'impegno internazionale, dove ora è, e non sarà mai più, il Carso.

«Proporre al contrario, a ratifica avvenuta, l'impegno di costruire la zona in un altro luogo: questo si è inammissibile e sarebbe indegno di un Paese che tiene alla sua "credibilità", poiché non si tratterebbe di situazione ma di completa sovversione dell'impegno assunto; e se la Jugoslavia non accettasse il cambiamento di sito in presenza della riserva di ratifica, essa non meno la accetterebbe dopo avere conseguito, con una ratifica italiana senza riserva, il diritto a veder installata la "zona" esattamente così dove il patto ormai concluso si stabilisce.

«Quanto alle considerazioni "politiche", il discorso è più difficile, giacché ne il governo né i funzionari partecipanti alle trattative né il relatore del disegno di legge di ratifica hanno fatto sapere perché, come mai, a richiesta di chi ha stato assurdamente scelto il Carso, a ridosso e sopravvento di Trieste, per tracciare la zona a cavallo, il "problema di credibilità", di cui si preoccupa l'on. Natali, richiede che si risponda anzitutto a questi interrogativi: lo richiede di fronte ai triestini, di fronte a tutti gli italiani, di fronte ai nostri per-

essi consoci della CEE, di fronte a coloro cui il nostro Presidente del consiglio è andato a sollecitare "fiducia".

Se e quando si saprà come sono andate le cose, si potranno valutare le ripercussioni "politiche", cioè nel confronto dell'altra parte, della ratifica con riserva. Ma anche nello stato attuale di reticenze e di mistero, restano ferme tre considerazioni fondamentali:

«1) che nel Paese in cui l'esecutivo è subordinato al legislativo, la mancata (o la parziale) ratifica da parte del Parlamento di ciò che ha condizionatamente compiuto il Governo, è prassi normale e frequentissima (non esempio illustre, fra mille, è la negata approvazione del Congresso americano alla partecipazione degli Stati Uniti alla Società delle Nazioni, pur ideata, patrocinata, creata dal Presidente Woodrow Wilson): se si avesse per "cosa nel contesto internazionale vergognosa" che il popolo sovrano imperfonato dal Parlamento discuti-

ta, corregga, modifichi, rifiuti l'opera del Governo nel campo delle relazioni internazionali, si riconoscerebbe nulla concesso, ha e avrà tutto l'interesse — finché il Presidente Tito è ancora saggiamente al timone della vicina Repubblica o quando sopraggiungerà il "dopo Tito" — ad assicurarsi quei molti vantaggi (non solo del "Trattato" ma anche dell'«Accordo» pur depurato della zona industriale carsica) e a mantenere le relazioni amichevoli con l'Italia, fortunatamente esistenti da gran numero di anni;

«2) che la zona industriale mista sul Carso venne proposta da entrambe le parti come misura idonea a "migliorare le condizioni di vita" delle popolazioni di frontiera (art. 6 del "Trattato"), mentre tale essenziale presupposto si è rilevato del tutto fallace: il che è ormai ampiamente attestato dal sacrosanto rifiuto dei triestini (e spero che nessuno venga a dire a me, o a Letizia Fonda Savio, ad Aurelia Gruber Benco, alla prof. Hack, a Mascherini, a Poldini, a Cecovini, a Deo Rossi, a Ventura, a Tassinari, a Dorles, a Perco, ad Arduino Agnelli e agli altri 235 docenti universitari e ai tanti altri cittadini, molti di fede socialista, che qui lo spazio non consente di nominare, che nessuno venga a dirci che siamo "strumentalizzati"), ed è confermato, senza una sola eccezione, da tutte le dichiarazioni degli uomini di scienza, delle quali né la parte jugoslava né, ad ogni modo, la parte italiana potrebbero essersi mai disinteressate, che la zona carsica serva al miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni, corrisponde alla realtà, o se è risultato che è vero esattamente il contrario (talché il Protocollo, non che essere "inscindibilmente connesso" al Trattato, è con questo nettamente in contrasto, Guido M. Tiberini).

«3) che la zona industriale mista sul Carso venne proposta da entrambe le parti come misura idonea a "migliorare le condizioni di vita" delle popolazioni di frontiera (art. 6 del "Trattato"), mentre tale essenziale presupposto si è rilevato del tutto fallace: il che è ormai ampiamente attestato dal sacrosanto rifiuto dei triestini (e spero che nessuno venga a dire a me, o a Letizia Fonda Savio, ad Aurelia Gruber Benco, alla prof. Hack, a Mascherini, a Poldini, a Cecovini, a Deo Rossi, a Ventura, a Tassinari, a Dorles, a Perco, ad Arduino Agnelli e agli altri 235 docenti universitari e ai tanti altri cittadini, molti di fede socialista, che qui lo spazio non consente di nominare, che nessuno venga a dirci che siamo "strumentalizzati"), ed è confermato, senza una sola eccezione, da tutte le dichiarazioni degli uomini di scienza, delle quali né la parte jugoslava né, ad ogni modo, la parte italiana potrebbero essersi mai disinteressate, che la zona carsica serva al miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni, corrisponde alla realtà, o se è risultato che è vero esattamente il contrario (talché il Protocollo, non che essere "inscindibilmente connesso" al Trattato, è con questo nettamente in contrasto, Guido M. Tiberini).

La facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste raccomanda vivamente che il problema della zona venga discusso e approfondito in tutte le sedi, con la partecipazione di tutti gli interessati, e ritiene indispensabile le proprie competenze culturali e tecniche e la propria collaborazione nello studio di un problema di così grave momento.

MOZIONE CONTRO LA SCELTA DEL CARSO PER LA ZONA MISTA

«Incredibile superficialità» per i docenti di Ingegneria

«Perplessità e sgomento» per l'insistenza nel sostenere la proposta

La presente mozione è stata approvata a larghissima maggioranza nella seduta del consiglio della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste giovedì 9 dicembre:

Nell'adunanza del 9 dicembre 1976, il consiglio della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, preso atto dell'importanza e della delicatezza del problema connessi con la ventilata istituzione di una zona franca sul Carso a ridosso di Trieste, ha dedicato all'argomento — sulla base dei lavori preliminari di un apposita commissione — un approfondito dibattito, nel quale sono state affrontate, da un punto di vista culturale, scientifico e tecnico, alcune importanti questioni, e precisamente:

1) la vocazione urbana e territoriale di Trieste nei possibili orientamenti di sviluppo (culturale, tecnico, emporiale, industriale);

2) il problema dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento idrico e dell'inquinamento marino;

3) il problema dell'approvvigionamento idrico ed energetico;

4) la situazione geologica del Carso in relazione a problemi di fattibilità strutturale;

5) le conseguenze ecologiche sull'ambiente del Carso;

6) le conseguenze economiche sulle iniziative industriali già esistenti nell'ambito regionale;

7) l'urbanizzazione indotta e i problemi sociologici e dell'uso del territorio.

I suddetti problemi hanno sollevato gravissime preoccupazioni. La giustificazione tecnica e scientifica di queste preoccupazioni è emersa nel corso del dibattito dalle competenze scientifiche e dalle esperienze tecniche di ciascuno dei componenti il consiglio, le cui motivate opinioni costituiscono dunque una sintesi indicativa della posizione della facoltà di Ingegneria nei confronti del problema.

Queste opinioni verranno debitamente illustrate e ampliate nel prossimo futuro, secondo un impegno che la facoltà considera suo diritto e suo dovere adempiere. Dal dibattito sono emersi perplessità o sgomento per l'incredibile superficialità con cui è stata fatta la proposta sulla zona e per l'insistenza con cui la si sostiene. Questa proposta, la cui portata e i cui riflessi tecnici, economici e sociali potrebbero essere enormi, non appare adeguatamente preparata e non offre sufficienti garanzie di riuscita in rapporto al sacrificio ragionevolmente presumibili che comporterebbe in termini reali.

La facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste raccomanda vivamente che il problema della zona venga discusso e approfondito in tutte le sedi, con la partecipazione di tutti gli interessati, e ritiene indispensabile le proprie competenze culturali e tecniche e la propria collaborazione nello studio di un problema di così grave momento.

79 FIRME DI ADESIONE ALL'APPELLO DEI PROFESSORI UNIVERSITARI

Funzionari e impiegati della Regione denunciano i pericoli della zona mista

I sottoscritti funzionari ed impiegati degli Assessorati della Pianificazione e del Bilancio e dei Lavori pubblici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, vivamente preoccupati per le sconvolgenti conseguenze di carattere ecologico ed urbanistico che comporterebbe la localizzazione del Carso di una zona industriale, si associano all'appello lanciato dai 236 docenti dell'Università di Trieste.

Carli, Ester Malalan, dott. Enzo Bellavacca, Edda Savoia, Norma Tommasi, Guido Furlan, Andreina Mattioli, Pietro Moro, Gigliola Semenzari, Elisabetta Botta, Fortini Silvio, M. Antonietta Bonnes, Anna Cerne, geometra Roberto Fonda, arch. Piero Frandoli, geom. Ostello Cressa, ingegner Claudio Milo, Giuseppe Ramani, geom. Vincenzo Bordon, geom. Giovanni Benedetti, geom. Aldo Bui, arch. Luciano Venier, geom. Ferdinando Sabatini, Dario Marega, geometra Vincenzo Maddaluno, geometra Luigi Carlini, dott. Renato Ponsari, p.e. Aldo Svava, ing. Claudio Svava, Mirella Minca, geom. Gilberto Contino, ing. Giorgio Verri, cap. Livio Chianuzzi, geom. Antonio Di Natale, geom. Tonino Occhioni, M. Grazia Vesseli, geom. Duccio Mani, geometra Aldo Liciniani, Vaniglia Muri, geom. Angelo Cecutti, Dino Parovet, Firmino Sani, geom. Elio Bruni, geometra Giorgio Pascolutti, geom. Romano Tellini, Giuliano Viscovich, Franco Luis, geom. Sergio Mazzoli, Carlo Purlan, geom. F. Colini.

«Al seguente esposto è scritto: "Il Triestino, come noto, va ormai soggetto a periodici intorbidimenti. I primi episodi sono stati rilevati nel 1970. Il problema degli scarichi industriali al di là del confine e le stesse caratteristiche morfologiche del Carso che rendono estremamente facile l'arrivo nel fiume di sostanze provenienti dalla superficie, sempre più interessata da agglomerati urbani, hanno ridotto il grado di sicurezza dell'approvvigionamento idrico".

«A questo punto andrebbe posta la domanda di rito: come mai gli attuali agglomerati urbani "riducono il grado di sicurezza dell'approvvigionamento idrico"? mentre ormai è assodato al di là di ogni dubbio ed anche ufficialmente dalla splendida relazione Natali, che decine di installazioni industriali non recherebbero alcun danno. Ma la domanda sarebbe puramente retorica e va piuttosto sostituita con un'altra: sanno quel che si dicono oppure stanno se ne fregano? Dott. Piero Boschiana.

Un Capodanno allegro... a NAPOLI con l'UTAT

LE ORE DELLA CITTÀ

Giocattoli per il Friuli

La raccolta da parte del IV Gruppo scout del Corpo nazionale giovani esploratori italiani di giocattoli per i bambini terremotati del Friuli in vista del Natale, continua ogni giorno dalle 10 alle 20, in via Torricelliana 20. Inoltre i regali potranno essere consegnati nella stessa sede nonché in via Parini (scuola Manzoni) e via Ferraris 1, il sabato dalle ore 15 alle 19 e i giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Parrocchia di Muggia

Domani, domenica, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, piazza della Repubblica 8, sarà proiettato per i ragazzi e le famiglie il film a colori: «... Continuavano a chiamarlo Trinità». Due spettacoli: ore 14.30 e 18.45.

Cinture per pelliccia

Alla Profumeria Borsa, Piazza della Borsa 5, tel. 64322.

La patrona dei ciechi

Domani, domenica 12, a cura del Movimento apostolico ciechi, sarà solennemente celebrata la patrona dei non vedenti, Santa Lucia, con una messa alle ore 16 nella Cappella russa all'«Eucarestia» di via Svojo (autobus 29). Il coro polifonico triestino, diretto dal maestro Sotgiannopoli, eseguirà un concerto di canti natalizi e polifonici. Al rito e al concerto sono cordialmente invitati i non vedenti e i loro amici. Si informano inoltre che continua la raccolta di occhiali per le missioni del Kenya e che domenica potranno essere consegnati anche durante la festa di Santa Lucia.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45, nella sala del cinema Pio XII di via San Giulino 101 (San Giovanni), sarà proiettato il film «Sangue di Condore» di J. Sanjines. La proiezione, sesta della stagione, sarà seguita da dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati. Si raccomanda la puntualità.

Al Giovanni XXIII

Al Giovanni XXIII, in via dell'Artia, continua l'attività del cineforum «Proposta 71» con la proiezione del film «Un uomo e una donna» di Claude Lelouch. Ore 20.30.

Cagnetta rinvenuta

In via San Lazzaro è stata trovata una cagnetta nera con zampe bianche, collare rosso. Il proprietario è pregato telefonare dopo le 20 al 200673.

From Vidal Sassoon academy

Se siete soddisfatti del vostro taglio, bene, se no lo siete, telefonate al 73222. Giorgio Obici Acconciature, Trieste - Londra, viale Ippodromo 2.

«Jadera»: S. Lucia

Domani, alle 17, nella ricorrenza della festa di Santa Lucia, i bambini del sodalizio sono invitati dal circolo «Jadera» al trattamento che avrà luogo nella sede sociale. Verrà proiettata una fantasia di cartoni animati. Ai bambini sono a 12 anni di età sarà distribuita una tradizionale «calzaletta». I familiari che intendono far partecipare i loro bambini possono prenotare anche a mezzo telefono (31507) dalle 15 alle 20.

Natale: rancio alpino

Venerdì 17 dicembre alle ore 20.30, avrà luogo il preannunciato rancio natalizio presso il ristorante «La Marinella» sito in viale Miramare. Gli alpini e gli amici sono pregati di dare la loro adesione precisando il numero dei partecipanti, al martedì in sede dalle 19 alle 20, telefonando al 39445, oppure al negozio Zandegiacomo, via Roma 6, tel. 60356.

«24» - Regali

Vetri di Murano, Cristallerie, Ceramiche e porcellane di Capodanno, Decorati, Gubbio, Bassano, Cini, Alabastri, Rame smaltato, Bigiotterie in argento. Empedari di Murano moderni e in stile. Viale XX Settembre 24.

Carrelli da bar e da the

Da Balco, via S. Maurizio 2, 1.º piano, a negozio esposizione via Pista 21 angolo via Cavalli.

accoppiatore Giorgio of

Barriera Vecchia 9, 1.º piano, tel. 757454, il nuovo salotto dell'acconciatura.

Laurea

Si è laureato in giurisprudenza con 110 di media e lode Roberto Kottari discutendo con il chiarissimo prof. Angelo Giarda una tesi di attualità sulla introduzione dell'esame di laurea nel nuovo processo penale. Vivissimi ringraziamenti.

Agenzia Polizia Immediata

A.P.I. Polizia gallerie, palazzi uffici, negozi, officine, appartamenti. Mobili, elettrodomestici. A.P.I., via Udine 12/A, tel. 410262.

Nuova gestione

«La Bussola» di Muggia si ripropone alla Gentile Clientela con una nuova gestione. Specialità gastronomiche internazionali, ambiente accogliente, adatto per banchetti come per pranzi di lavoro. Prenotazione Gran cenone di Capodanno, telefono 271266.

Tinture per capelli

Dyson Color, alle erbe naturali, ad azione rinfrescante con copertura assoluta, coloranti estratti di erbe decoloranti e anti-triniranti, per una migliore protezione della cute e del capello. Non contiene le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministeriale n. 7380. Uso riservato solo ai parrucchieri per signora. Concessionaria Cosmo Chemical Società n.e. via Capodistria 1, Trieste. Telefono 925590.

Nereo

L'idea regalo di quest'anno? Un profumo, un bijoux per ogni donna. Nereo, viale XXX Settembre 24. Tel. 795236.

The tweed

È sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleur con prezzi di assoluta concorrenza al mercato. Stoffe inglesi, via San Nicola 22.

Sposi da 55 anni

Gino e Chiara Biagini, sposati il 12.12.1921, festeggiano il 55.º anniversario di matrimonio circondati dall'affetto dei figli, delle nuore, generi, nipoti e pronipoti. Vivissimi ringraziamenti e molti cordiali auguri.

Nozze Piemonte Candotti

Oggi coronano il loro sogno d'amore l'alpino Paolo Candotti e la gentile signorina Adriana Piemonte. Tanti auguri Alpini.

Un ristorante

ha bisogno di alta specializzazione in tutte le sue componenti. La cucina deve essere in mano a un cuoco esperto, il bar curato da chi ne conosce tutti i segreti, il servizio accurato e pronto. Insomma un ristorante è il risultato di un lavoro di équipe. La nuova gestione da «La Bussola» crede di potersi soddisfare in tutto e per tutto. Ora l'addio mette a voi. Muggia, telefono 271266. Prenotazione Gran cenone di Capodanno.

Tappeti orientali 20%

Grande assortimento tappeti orientali. Controllate i nostri prezzi, sono imbattibili. Ogni pezzo è garantito. Bon Pas Arredamento, via Battisti 14.

GUCCI Pour Homme

Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6, Tel. 39222.

Da Pannella a De Carolis

«Care "Segnalazioni!", mentre, qui a Trieste, giustamente dibattiamo su Osimo, non dobbiamo dimenticare di continuare a guardare intorno a noi. C'è stato ad esempio un singolare confronto a due, a Roma, fra Pannella e De Carolis, per "gettare un sasso nella palude". Quattro o cinque ore di "duello", non ricordo bene.

«Al termine, Pannella ha detto (riporto da una cronaca): "Signor De Carolis, avete visto che De Carolis è meno brutto di come lo descrivono". Poi ha sciolto le redini alla fantasia e ha spiegato: "sapete perché lo descrivono brutto? Perché, in presenza della crisi e del malessere sociale, la trentennale alleanza dei due doroteismi deve essere rivista per coprire qualsiasi operazione repressiva. Con la copertura del PCI, come ieri con quella del centro-sinistra, si può andare perfino a nuove "stragi di Stato". Allora, di chi si deve aver paura? Non di noi, che combattiamo la DC, né di De Carolis, che combatte il comunismo, ma di chi, volendo rinsaldare un'alleanza di fatto tra DC e PCI, può essere indotto a tutto per dimostrare la necessità".

«E' un discorso che non può avere echi a Trieste, nella povertà di un dibattito politico che, quando non c'è Osimo, si sterilizza nelle verifiche e controverifiche delle giunte, con qualche guizzo di vivacità solo se ci sono in palio delle presidenze. G. Valles.

Sport e politica

«In riferimento all'esclusione dei signori Giuliano Bagatin e Lucio Bianco (lettera del 23 novembre) dal torneo di calcio da noi organizzato, teniamo a precisare quanto segue.

«1) L'Arco-Arci è, come da statuto, un'organizzazione antifascista impegnata nella diffusione dello sport a livello di massa attraverso la partecipazione democratica di tutte le realtà popolari, e quindi,

CIT

Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Stas. Centrale tel. 41207 Viaggi Cambio Valut. Stas. Autolinee tel. 61093

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMANO - CATTANEOVA, giornalmente ore 8, 14.45.

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi al suddetti uffici CIT.

BISOGNA SPENDERE

PROPRIO TANTO PER ESSERE ELEGANTI?

STILE

TRIESTE - Via Oriani, 1

LA STRENNA

che commuove

Una foto CERETTI

CASA DEL DETERSIVO

.....e ricordate che alla

CASA DEL DETERSIVO

viale D'Annunzio, 29 — tel. 733484

continuano le strepitose offerte di tutti i generi di drogheria, detersivi, bigiotteria, profumeria.

In un ambiente elegante, con il libero servizio avrete anche il tempo di fare i vostri conti durante gli acquisti e vi renderete conto all'istante dell'assoluta convenienza e praticità!

UN NOME NUOVO — UNA CONVENIENZA PER SEMPRE

CASA DEL DETERSIVO

Con una telefonata e con 2.500 lire....

....VI MONTIAMO A DOMICILIO LE CINTURE

DI SICUREZZA, A TRE PUNTI

ED A BRACCIO RIGIDO, OMOLOGATE C.E.E.,

A L. 14.000 LA COPPIA!

E' UNA OFFERTA DELLE DITTE

AMAR

VIA DEL BOSCO, 6

TEL. 74.19.46

AUTOSTILE

VIA FOSCOLO, 10

TEL. 79.64.56

....E PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

L'IMPIANTO A GAS è a L. 160.000

PER OGNI TIPO DI VETTURA COMPRESO IL COLLAUDO

Uomini del mare, finalmente un libro per voi!

Il porto amico

Trieste e il mare in disegni di VITTORIO BOLAFFIO (1883-1961) con foto d'archivio

Testimonianze e ricordi di Averano, Benco, Cozzani, Gerolami, Giotti, Aurelia Gruber Benco, Malabotti, Marin, Montenero, Morassi, Saba, Stalper, Stuparich, Livia Svevo Veneziani, Voghera

COMMENTO DI LIBERO MAZZI

120 pagg. con 42 foto, 21 ripr. a colori, 76 in bianco e nero - L. 10.000

MARINO BOLAFFIO EDITORE

UTILI CONTATTI CON IL CONSORZIO «FRIULGIULIA»

SI APRONO PROSPETTIVE DI SCAMBI CON IL GHANA

Ospite della regione l'ambasciatore del Paese africano
Prossima visita ad Accra di nostri esponenti economici

Ospiti della nostra regione sono stati l'ambasciatore del Ghana in Italia col C.R. Tcheké Menson, accompagnato dall'addetto commerciale del Ghana a Milano Baffoe, i quali hanno accolto l'invito che era stato loro rivolto dal Consorzio regionale «Friulgiulia» per l'import-export.

Accompagnati dal presidente del Consorzio Gianni Cogolo e dal direttore Elio Geppi l'ambasciatore e il consigliere commerciale hanno visitato un'industria della provincia di Pordenone, due industrie della provincia di Udine e due cantieri navali delle province di Gorizia e Trieste.

A questi contatti con il settore industriale hanno fatto seguito una visita al presidente della Giunta regionale Cornelli, una colazione di lavoro offerta agli ospiti e al loro accompagnatore dall'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper e, infine, un incontro nella sede della Camera di commercio con alcuni dirigenti del Consorzio «Friulgiulia». Allo scambio di vedute, oltre al presidente Cogolo e al direttore Geppi hanno partecipato anche i consiglieri dott. Trevisani, dott. Hesse, Ujka, cap. Caputi e il dott. Vasta.

Nel corso dei colloqui durati oltre due ore, sono stati trattati molti problemi relativi all'interscambio attuale e potenziale fra i due paesi, con particolare riferimento al caffè, cacao, legname, frutta esotiche e prodotti ittici all'importazione.

e, per l'esportazione, prodotti industriali e anche beni di consumo.

Sono state altresì discusse nel quadro delle norme che regolano gli investimenti di capitale stranieri nel Ghana, tutte le possibili forme di collaborazione industriale e in particolare della «joint venture» nonché di concrete possibilità di cessioni di know-how.

Il Consorzio «Friulgiulia» attribuisce all'incontro con i rappresentanti del Ghana notevole importanza, sia per alcune previsioni di lavoro che si sono subito offerte, sia per peculiari caratteristiche dell'economia ghanese, sia, infine, per la posizione geografica del Ghana, nel golfo di Guinea, al centro di un ventaglio di paesi africani verso i quali le previsioni

di lavoro si dimostrano particolarmente interessanti.

Proprio per questa ragione il Consorzio «Friulgiulia» ha accolto l'invito del governo ghanese per una visita ad Accra, la capitale del paese, per una più approfondita conoscenza delle possibilità economiche offerte dal Ghana, della legislazione economica e sociale in esso vigente, delle varie forme di collaborazione possibili in ambito industriale, commerciale e dei servizi, compresi quelli portuali.

L'invito al Consorzio è stato confermato telefonicamente dallo stesso ambasciatore ghanese al presidente Cogolo e al direttore Geppi. E' molto probabile che la missione si concretizzi nel prossimo mese di gennaio.

UN GAROFANO DI SCENA IN TRIBUNALE

L'agente non si tocca nemmeno con un fiore

Condannati a centomila lire d'ammenda ciascuno
due giovani per aver importunato un poliziotto

Un garofano rischiò di trasformarsi in fiore del male per due amici, Roberto Uicgrai, 19 anni, vicolo del Castagneto 29, e Arcangelo Sifano, 22 anni, via dei Mille 4, i quali si trovano ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio, P.M. dott. Brenzi, cancelliere Ramazza, per rispondere di concorso in resistenza a pubblico ufficiale.

Nella tarda serata del 24 ottobre dello scorso anno, l'agente Vincenzo Langella si trovava, insieme ad un amico, in una pizzeria del viale XXX Settembre, dove c'erano anche diversi giovani. Al momento di pagare il conto, il poliziotto sarebbe stato avvicinato da uno dei due amici, Uicgrai, per l'accusa — il quale, dopo avergli sventolato sotto il naso un garofano, avrebbe tentato di inflarglielo nelle nari.

cl. Langella, dopo aver invitato Uicgrai a smetterla, si sarebbe qualificato ma senza ottenere, pare, che il giovanotto cessasse d'importunarlo.

L'aria si fece elettrica, Uicgrai avrebbe minacciato l'agente di esplodergli contro un coltello, Sifano si sarebbe intromesso ed entrambi avrebbero impedito a Langella di chiamare il «113» per sollecitare rinforzi. Dal locale, il futile contrasto si spostò sulla strada e, dopo qualche altro scontro verbale, Uicgrai si sarebbe diretto verso il giardino pubblico, l'agente lo avrebbe raggiunto ma, aiutato da Sifano, il fermato riuscì ad eludersi. Alla fine, i due amici furono bloccati e deferiti all'autorità giudiziaria.

In sede istruttoria, essi negarono l'addebito, e Uicgrai dichiarò di avere preso il garofano da un vaso che si trovava sul banco del ritrovo per farlo annusare a un amico e di aver finito col toccare con il fiore il volto dell'agente. Secondo i due inquisiti si sarebbe trattato semplicemente di uno scherzo. Al collegio, entrambi ripetono ora tale assunto mentre Langella sostiene che gli attuali imputati gli opposero resistenza. Il P.M. è dell'avviso che la parte più importante nella vicenda l'abbia avuta il Sifano, per il quale chiede la condanna a sei mesi di reclusione e per Uicgrai quattro mesi. In difesa dei due amici parla, quindi, l'avv. Masucci, il quale sostiene che non si trattò d'altro che di una razzata. Il Tribunale riconosce gli imputati colpevoli di molestia, così qualificata l'originaria accusa di resistenza, e li condanna a centomila lire di ammenda ciascuno.

RELAZIONE DEL PROF. GIUSEPPE CAMPAILLA AL C.d.S.

SEMPRE PIÙ INQUETANTE L'ALTA MAREA DELL'ALCOOL

Vistoso aumento dei consumi in Italia - Pericolo di incidenti
Sia donne che giovani vanno ad ingrossare le file degli etilisti

(C.S.) Ospite d'uno dei pomeriggi per la signora di cui è amantissimo Fulvia Costantinides al Circolo della Stampa, il professor Giuseppe Campailla, direttore della Clinica psichiatrica e preside della facoltà di Medicina della nostra Università ha messo a disposizione del pubblico, folto e attento, i risultati dell'esperienza medica e dei lavori della sua équipe a proposito di un argomento di attualità drammatica: l'alcolismo.

Il problema, nel nostro Paese sempre grave e sempre trascurato in sede di decisione politica, ha recentemente assunto dimensioni allarmanti. Dal 1967, infatti, gli alcolisti italiani (cioè coloro i quali, secondo una definizione ormai classica, non possono fare a meno di assumere continuamente forti dosi di alcool) hanno il primato mondiale nel consumo complessivo di sostanze alcoliche (vino, birra e liquori); al secondo posto sta la Francia cui abbiamo strappato il triste record. Seguono la Spagna, il Portogallo e la Germania Federale. In Italia attualmente, secondo le statistiche dell'O.M.S., ogni abitante consuma annualmente alcool per 112,36 litri.

Particolarmente grave si prospetta la situazione se la si considera dal punto di vista della guida automobilistica. Se infatti uno o due consumatori di superalcolici procurano euforia e una certa maldestrezza in chi sta al volante, una massiccia assunzione di alcool provoca disturbi alla stereoscopia, riduzione del campo visivo (la visione a tunnel), lentezza di riflessi, incapacità di coordinare i movimenti. Lo strumento — veicolo diviene così mortale nelle mani di chi si trova in stato di ebbrezza etilica.

Il professor Campailla ha indagato sull'alcolismo nella regione, i risultati, clamorosi, hanno dimostrato che l'alcolodipendenza è un fenomeno essenzialmente culturale. Mentre nelle zone prevalentemente agricole si beve per ragioni di costume, per norma comportamentale stereotipata, in quelle industriali e commerciali (per esempio a Trieste) la piente cerca nell'alcool una risposta ai propri conflitti esistenziali. E in ciò gioca un ruolo determinante la contraddittorietà della nostra società che da un lato incoraggia (attraverso i mass media) il consumo di alcool e dall'altro emargina chi ne fa uso eccessivo e abituale.

Un altro dato preoccupante emerso dai lavori dell'équipe di Campailla è l'abbassamento dell'età media degli alcolisti, cui fa riscontro un secondo fatto nuovo: mentre fino a poco tempo fa i casi di etilismo femminile erano rarissimi, oggi le donne bevono quasi quanto gli uomini. Alla base, comunque, sta sempre qualche disturbo dell'affettività, nella maggior parte dei casi a causa di una poco equilibrata esperienza familiare.

Considerate le spaventose conseguenze dell'alcolomania (che negli ultimi stadi provoca alterazioni caratteriali terribili)

e spesso la morte), occorre svolgere un'intensa politica di prevenzione, che sola potrà evitare alle nuove generazioni il pericolo di ricorrere all'autodistruzione mediante alcool per l'incapacità di risolvere altri problemi e conflitti che oggi più che mai minacciano la salute psicosomatica dell'uomo.

Elezioni scolastiche

Dalle 8 alle 20 di domani, domenica, si voterà per eleggere gli organi collegiali nelle seguenti scuole: scuola media «Francesco Rismondo»; scuola media «Alessandro Manzoni»; scuola media «Giuseppe Coperti»; scuola media «Giovanni Verga»; scuola media «Giovanni Pascoli»; scuola media «Giovanni D'Annunzio»; scuola media «Giovanni Saffi» di via Zandonati, Poggi Sant'Anna e Gesù Divino Operario.

Attività del Circolo fotografico triestino

Si è tenuta nei giorni scorsi, nella nuova sede sociale di via Mazzini 12, presso il circolo «Caros», l'assemblea dei soci del Circolo fotografico triestino. Approvate all'unanimità le relazioni morali e finanziarie presentate dal direttivo uscente, l'assemblea ha messo l'accento sulla nuova spinta che all'attività sociale verrà data dalla collaborazione e conseguente collaborazione con il circolo «Caros». E' seguita l'elezione del nuovo direttivo: sono stati confermati

Cumulo e Iva in una pubblicazione

Nuove norme e disposizioni in materia tributaria entreranno in vigore col 1.º gennaio prossimo, a seguito dell'emanazione della legge 12.11.1976, n. 751. Il provvedimento concerne sia la determinazione del reddito dei coniugi, a seguito dell'abolizione del cumulo, sia altre disposizioni precedenti riguardanti l'imposizione indiretta. In particolare, l'art. 12 della legge detta una nuova disciplina del sistema di riscossione dell'Iva, che potrà essere effettuata anche dagli sportelli bancari e postali.

A cura della Trieste-Consult è stato posto in distribuzione nelle librerie un volume aggiornato sull'intera regolamentazione dell'Iva corredato degli ultimi aggiornamenti conseguenti al suddetto provvedimento.

Nelle scuole elementari «Attilio Grego» e «Fabio Filzi» e nella scuola materna statale di San Giovanni, appartenenti al XIX Circolo didattico, domani, domenica si terranno le elezioni per i Consigli di interclasse.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Korb da Guido e Luciana Morassutti 5000, da Adriana Ottomoni 5000 pro Centro tumori; da Primo Valent 10.000 pro ANTEP; dai colleghi del figlio Walter Impigoglio Banca d'America e d'Italia 30.000 Assoc. italiana assistenza spastici; dalle famiglie Aurelio e Italo Droecker 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nino Durigello nei 1.º anniv. (11-12) dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); e 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Natale Alpin); da Fabio e Luciana 10.000 pro Scuola media «I. Svevo» Cassa scolastica.

In memoria di Elisavinda della famiglia da Bruno Osvaldella e sorelle 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguineti»; e 10.000 pro Parrocchia S.V. delle Grazie.

In memoria del dott. Enrico De Dominis nel IX anniv. dalla moglie Tina 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofalo (lettino a suo nome); e 5.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Vincenzo Annunzio nel V anniv. (11-12) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Giacomo Baggiolo nel III anniv. dalla moglie Rostia 5000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna (Sca «Stuparich»); da parte del N.N. 1000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguineti».

In memoria di Eva Faber da Augusto Cerniol 50.000 pro Rifugio animali ASVAD.

In memoria di Gustavo Scarab dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer; e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cecilia e Duilio Durisetti dagli amici della XXX Ottobre 70.000 pro Associazioni CAI XXX Ottobre; dalla famiglia Ambrosi 10.000 pro Associazioni CAI XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Enrico Finzi da Tullio e Meri Coen 10.000 pro Pia Casa Gentilino; dalle amiche della moglie Pia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Palmira Pischnaz ved. Simich dalla figlia Albina 1000 Osp. Gregotti Lungodegenti; dalla figlia Elina 5000 pro Osp. Maddalena Rep. Geriatria; e 5000 pro Osp. Gregotti Lungodegenti donne.

In memoria di Mario Penzella dalla fam. Valberghi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del fratello Marino Mor e consorte da Maria Cesutti 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; e 15.000 pro BCA.

In memoria di Teresa Ferrigno da Armada Ferrigno 5000 pro Educatore Gesù Bambino.

In memoria di Antonio Millo da un gruppo di colleghi della figlia 27 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Grifoni dal Consorzio Nasso 10.000 pro Lega Nazionale per la Difesa del Nido.

In memoria del dott. Oliviero Degrandi dalla fam. Oppenheim 10.000 da Argia Mazzoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. A. Petracco 10.000, da Elsa Cappel 10.000 pro Centro tumori; da Fides e dott. Mauro Protti 10.000, dal dott. Luisa e Ing. Roberto Tringale 10.000 pro Fondazione Proglia (C.R.I.); da F. Società Elvezio di Beneficenza; da Eida de Dolcetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Santo Pescenco da Tilly Caffè S.p.A. 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Devitor da Gina Allisch 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Rado Mogorovich da Maria Natti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da N. N. e L. Bonassin 10.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Corina Hreglich da Fauny Carina ed Antonio 15.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Renato Mocenigo da Irma e Mauro Mocenigo e nonna Mirna 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di don Alessandro Landrini da Libia Rizzo 10.000 pro Lega Nazionale (Sca. Fiume).

In memoria di Giovanni Reiter Gerolami dai nipoti Giletta, Elio 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Bisiani dal condominio via dei Cordorati 23 e 25, 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Corina Hreglich dalla famiglia Alca Gladrovi 5 mila pro CRI (Ispettorato Inf. Vol.).

In memoria di Aldo Bertoli dalla sorella Ita e dalle nipoti Renata e Annamaria Zumin 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

MOSTRE D'ARTE

Pittura e grafica allo Squero di Muggia

A Muggia nella galleria comunale «Lo squero» sono esposte da oggi sino al 18 opere di grafica e di pittura degli artisti Grimalda, Kravos, Svava, Vecchiotti e Volk.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6
MOSTRA MERCATO DI GRAFICA CONTEMPORANEA
400 opere
di maestri contemporanei
solo 3 giorni
Orario: 10-13 — 15.30-19.30
anche domenica

ALLA «CARTESIUS»

bronzetti, medaglie, disegni, incisioni di
ADRIANO ALBERTI

SALA COMUNALE D'ARTE

Piazza Unità
Domani si chiude la mostra di
DYALMA STULTUS

TERGESTE

Via Battisti N° 21

Personale di

PINO CALDARULO

FIORUM

Via Coronio 1

UGOCARA

BRONZI ARGENTI INCISIONI

GALLERIA TORBANDENA

Collettiva di Natale

I MAESTRI DEL '900

Un patrimonio d'arte che non si svaluta mai
Oggi vernice dalle 18 alle 22

ALLA GALLERIA TOMMASEO

ARICO - BERTLMANN BOWEN - CELLI CHERSICIA - CHETCUTI CHRISTIANELLI - MARASSI PATELLI - SILLANI

Galleria degli Artisti

PIAZZA BENCO, 9

Esposizioni

MARCELLO SEVERI

GALLERIA PLANETARIO

Via Diaz 1/D

Mostra collettiva di:

Arr, Arman, Boni, Bosellini, Brindisi, Campigli, Cesar, Clavé, Damiano, S. Delamunay, Fichard, Gastaldi, Hartung, Helmut, Kijno, Magnelli, Malavai, Manoussouf, Music, Picasso, Pichette, Prica, Treccani, Tozzi, Villard.

Con esposizione di oli, guazzi, sculture, incisioni

Orario: 10.30-12.30 e 16.30-19.30

DAL 7 AL 22 DICEMBRE PRESSO

PALAZZO DEL MOBILE — Ronchi dei Legionari

Mostra del tappeto orientale

con la presentazione di una ricca collezione di esemplari pregiati eseguiti dai migliori maestri.

Una Vostra visita sarà particolarmente gradita.

Regali di NATALE MONTI

via S. Spiridione 5

Un Capodanno nuovo...

...a PORTO CERVO sulla COSTA SMERALDA con l'UTAT

da oggi un marchio per le lavasecco artigiane



Lavasecco Artigiane Friuli Venezia Giulia

da oggi le lavasecco artigiane hanno un marchio che le contraddistingue. Segui questo marchio: ti garantisce un servizio accurato, rapido e un rapporto sempre simpatico e personale.



Ecco una macchina affermata in tutta Europa che si propone in una formula ancora più giovane, suggerita dalle esigenze dei giovani. La City "J": un motore (993 cc.) elastico ma scattante, quindi ottime prestazioni con un consumo ridottissimo.

Una meccanica collaudata e sicura, un'estetica pulita ed essenziale, e un prezzo molto interessante.

E in questi giorni una sorpresa: ai primi che verranno a provarla, in regalo una maglietta o un giubbetto "City J".

Opel Kadett City J - la più giovane delle Kadett.

Venite a provarla al più vicino Concessionario

MONFALCONE
Società Boato
L.go dell'Anconetta, 1 - tel. 0481/741.76-7

GORIZIA
Società Boato - C.so Italia, 63/A - tel. 87.174

TRIESTE
Serri & C.
Via Ginnastica, 56 - tel. 040/724.211/726.241
Esposizione - Via Brunner, 14 - tel. 790.232

LA ZONA FRANCA INDUSTRIALE SUL CARSO

Perplessità su Osimo anche dagli artigiani

Troppe incognite per i contenuti economici e mancata la consultazione della categoria

L'Associazione degli artigiani di Trieste riflette in una nota la perplessità che essa ha assunto in merito ai termini dell'accordo di Osimo e specificamente su quanto previsto dal protocollo riguardante la zona franca italo-jugoslava.

«Va subito precisato — è detto nella nota — che nel nostro ambito associativo si sono attentamente esaminati i singoli articoli del protocollo sulla zona franca e le valutazioni svolte in merito indicano che non sono state del tutto positive. Al di là del discorso economico, problema che richiede un attento esame che permetta di indicare in quali termini e di quale tipo possa essere un insediamento industriale sul Carso ed in termini di analisi se questo insediamento sia fattibile, si è attentamente esaminata la problematica economica del protocollo.

«Indubbiamente — prosegue la nota — il protocollo presenta numerose incognite delle zone d'ombra, tra l'altro, per quanto attiene al rapporto di lavoro, i diritti reali, la normativa doganale. Inoltre, deve essere considerato che, in caso di attuazione, risulta difficile indicare i possibili vantaggi che potrebbero derivare dalla realizzazione della zona franca alle categorie artigiane.

«Pertanto non diciamo nulla di nuovo — è detto ancora nella nota — affermando che l'accordo di Osimo è stato realizzato senza che le categorie economiche locali siano state interpellate e tra l'altro va sottolineato che, collocationsi, lo stesso in un quadro internazionale, risulta nella situazione attuale, a nostro giudizio, quasi impossibile la sua realizzazione. Di fronte a questa situazione, l'Associazione ha cercato di portare avanti unitamente ad altre categorie economiche una critica costruttiva sui termini del protocollo, in termini di politica, le richieste formulate sono state le seguenti: limitazione dell'area della parte italiana in maniera che sia mantenuta una certa fascia costiera agli insediamenti industriali, in un certo senso, non difesa delle zone con alto valore naturale; presenza attiva delle categorie economiche nella gestione della zona franca; condizioni di lavoro nella zona franca non vengano realizzate in termini sversativi per le nostre categorie economiche, tenendo presente la necessità di sviluppo delle medie e piccole industrie e delle imprese artigiane.

«In tal senso — conclude la nota — in occasione dell'assemblea dei comitati direttivi delle categorie artigiane, riunita nella sede congressuale della Camera di commercio per discutere i termini dell'accordo di Osimo, si è ribadito l'impegno di vigilare affinché le categorie economiche locali partecipino a tutti i livelli nella gestione della zona franca, onde l'accordo non si realizzi in termini sversativi. Lo sviluppo economico, pertanto, deve realizzarsi attraverso la partecipazione diretta delle forze locali e deve essere attuato senza che siano arrecati dei danni irreparabili all'ambiente ecologico.

Maggioranza nel MSI a sostegno di Almirante

Nei primi dieci giorni di dicembre si sono svolte le assemblee delle sei sezioni che compongono la Federazione triestina del MSI-DN per l'elezione del 52 delegati al congresso provinciale che si terrà domenica prossima 19 dicembre. Dei delegati eletti, oltre 70 per cento si richiama alle posizioni del segretario nazionale on. Giorgio Almirante,

SARÀ PRESTO PRONTO IL NUOVO PONTE IN CEMENTO

A CAVALLO DI VIA FLAVIA



Un'immagine del nuovo ponte, da vecchia dell'Istria con piazzale Garibaldi, in sostituzione del vecchio ponte.

DISCUSSI A VILLA MANIN I PROBLEMI DEL DOPO TERREMOTO

È più difficile riparare che costruire case nuove

Forniti alcuni consigli pratici per il restauro degli edifici dalla Consulta regionale dei costruttori edili - Le varie fasi

«Non credo di affermare nulla di nuovo — ha detto tra l'altro l'ing. Adriano Pasta, direttore dell'Associazione nazionale costruttori edili, nel corso della conferenza dibattito organizzata nelle giornate di ieri a Villa Manin di Passariano dalla Consulta regionale dei costruttori edili sul tema "Consigli pratici per lavori di restauro di edifici danneggiati dal terremoto" ripetendo che la riparazione di un edificio danneggiato da un sisma pone dei problemi che, in un certo senso, sono assai spesso più complessi di quelli relativi alla costruzione di nuovi edifici. Infatti, mentre per la concezione di un nuovo edificio si possono segui-

re delle regole teoriche ben precise (che prendono le mosse, secondo la metodologia della scienza delle costruzioni, da una schematizzazione della struttura) per edifici esistenti quasi sempre il complesso è tale che risulta difficile ricondurlo ad un organismo strutturale semplice.

«In tal senso — conclude la nota — in occasione dell'assemblea dei comitati direttivi delle categorie artigiane, riunita nella sede congressuale della Camera di commercio per discutere i termini dell'accordo di Osimo, si è ribadito l'impegno di vigilare affinché le categorie economiche locali partecipino a tutti i livelli nella gestione della zona franca, onde l'accordo non si realizzi in termini sversativi. Lo sviluppo economico, pertanto, deve realizzarsi attraverso la partecipazione diretta delle forze locali e deve essere attuato senza che siano arrecati dei danni irreparabili all'ambiente ecologico.

Il ministero delle finanze, in vista delle scadenze degli adempimenti fiscali di fine anno, ricorda in un comunicato che con la legge 30 novembre 1976 numero 788, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 326 del 7 dicembre 1976, viene concessa, a fronte dei maggiori oneri derivanti dall'aumento del prezzo dei carburanti, con decorrenza 1.º novembre 1976, un'ulteriore detrazione di 24 mila lire, rapportata al periodo di lavoro, per i redditi di lavoro dipendente di ammontare non superiore a sei milioni di lire annue, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori. Di conseguenza — rileva il

comunicato — in sede di conguaglio di fine anno 1976, da fare nel mese di dicembre, i datori di lavoro e gli enti erogatori di trattamenti pensionistici dovranno tener conto del rateo di tale detrazione, pari a 4 mila lire per novembre e dicembre.

Nel precisare che nessun altro nuovo elemento influirà sulle operazioni di conguaglio di fine anno 1976, il ministero richiama infine l'attenzione dei datori di lavoro sulla necessità di attendere, per le relative certificazioni, l'imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di approvazione del modello 101 valevole per l'anno 1976.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre dal relatore alle strutture in cemento armato, ove la fase di esame e diagnostica dei dissesti assume una importanza fondamentale: la differenza di quelle in muratura, infatti, nelle strutture in cemento armato il cedimento o l'indebolimento anche di una singola struttura creano quasi sempre stati di tensione diversi da quelli previsti, in parte o nell'intero complesso strutturale.

Avvicinandosi alla conclusione (e dopo un approfondimento delle riparazioni relative alle strutture complementari, alle opere accessorie ed alle rifiniture), l'ing. Pasta ha richiamato gli scopi che la Consulta si era proposta di raggiungere: la conferenza-dibattito: dare un contributo, cioè, che in qualche modo completasse e integrasse quanto è già stato detto e scritto sull'argomento nella normativa italiana comunque dovrebbe essere integrata.

Proprio le malattie del cuore, registrano una preoccupante incidenza; perciò il volume, dopo aver indirizzato il lettore verso la conoscenza scientifica dell'organo cardiaco e della gamma delle affezioni ad esso connesse, opportunamente suggerisce accorgimenti di carattere preventivo prima e riabilitativo e di recupero poi, tali da essere facilmente compresi, ma soprattutto da dover venire puntualmente recepiti e applicati.

Di vivo interesse l'intervento del prof. Fulvio Camerini, il quale ha rilevato come noi apparteniamo a una generazione alla quale si è parlato poco di prevenzione e di prevenzione della medicina, e troppo poco si continuano ancora a parlare anche a livello di insegnamento universitario, sebbene sia molto consistente che il paziente che ha da parte delle nuove generazioni di studenti ad affrontare il problema. L'ultima parte del volume — ha sottolineato Camerini — è dedicata alla riabilitazione del malato colpito da infarto miocardico. La riabilitazione è una moderna branca della medicina ed è la somma dell'attività richiesta per rendere possibile il ricupero delle condizioni fisiche, mentali e sociali in maniera che il paziente possa riassumere un posto nella possibile normale nella vita della comunità.

«Profili, educazione sanitaria e riabilitazione — ha detto il prof. Camerini — rappresentano i fini principali dell'azione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A VENT'ANNI DAL SUO ESORDIO TRIESTINO

Ritorna Accardo

La serie delle manifestazioni della Società dei Concerti del 1976, interrotta causa la malattia di due concertisti, terminerà in bellezza lunedì prossimo con il grande violinista napoletano Salvatore Accardo. Questo giovane artista ha desiderato festeggiare il suo battesimo artistico proprio a Trieste, dove il 19 novembre di vent'anni or sono esordì alla Società che lo ricorda quando, quindi, onore, si presentò sul podio del Teatro Nuovo.

Oggi, Accardo è considerato uno dei più valenti violinisti del nostro tempo: erede di quella tradizione non solo di puro virtuosismo ma pure di calore interpretativo che nel grande Paganini, (nello sceneggiato televisivo Accardo ha offerto il suono del suo Stradivari) ha visto il suo più geniale creatore.

Il programma del concerto, che inizierà alle 21 al Politeama Rossetti, comprende Sonate di Mozart, Beethoven, Prokofiev, nonché le 121

La prima Violetta di Rita Lantieri

Rita Lantieri ha tentato a Santa Cruz de Tenerife la grande avventura di «Traviata» con esiti di completo successo. La maturità della cantante triestina e l'estesa sicurezza della sua vocalità, hanno impressionato il pubblico e critici. La pubblicazione è stata infatti, nella prima edizione di regia da Manfredi Argento.

Dibattito all'Enaip sugli handicappati

Lunedì prossimo alle ore 16, nella sede dell'ENAIIP in via dell'Istria 57, si terrà un dibattito sul tema dell'inserimento lavorativo dell'handicappato fisico e psichico; si discuterà sulla base del progetto speciale presentato dalla Provincia di Trieste agli enti e alla cui attuazione è già in atto. Interverrà l'assessore, Claudio Mitri, presiederà il dott. Paron.

Assemblea di inquilini a S. M. Maddalena inf.

Domani, alle ore 10, nei locali destinati a futuri negozi (gentilmente concessi dall'Acip) avrà luogo l'assemblea per tutti gli inquilini assegnatari degli alloggi di S.M. Maddalena inferiore con 4 bandi 4, 5, 6, per l'illustrazione della ipotesi di accordo sul canone sociale (legge regionale 26) del problema del trasporti — linee 38 e 39 — la bus sono stati invitati anche i rappresentanti dell'Acip e la consulta regionale. La manifestazione è stata organizzata dal Sunia.

Nell'anniversario della strage di piazza Fontana, gli anarchici di Trieste e il G. A. Germaini indicono per oggi alle ore 17 in piazza Goldoni una manifestazione di protesta contro la repressione. Nella piazza si terranno una mostra, un comizio e alle ore 18.30 partirà un corteo per le vie cittadine.

Al Circolo della Stampa, affollato da un attento uditorio, il Centro Unitario Sportivo ha presentato, nell'occasione del suo trentennale, il programma dell'edizione sportiva universitaria per il prossimo quinquennio, che prevede la costruzione di un complesso polivalente (campo di calcio adatto anche all'hockey e al rugby, piscina, pista di atletica e campi di tennis). Nel corso della cerimonia celebrativa del trentennale di fondazione della relazione del presidente Cagnelli hanno fatto seguito gli interventi del magnifico rettore prof. Giampaolo de Ferra, del presidente del CUSI, dott. Ignazio Lojaco, del presidente fondatore del CUS Trieste Enzo Civelli, dell'assessore comunale Livio Chersi, del delegato del CONI dott. Aldo Comabetti e dell'assessore regionale prof. Renato Bertoli. Le manifestazioni celebrative del trentennale del CUS si impennano inoltre sul gemellaggio con l'Accademia di Wrocław, di cui è stato promotore il prof. Romano Iser, vicepresidente del CUS e consigliere nazionale del CUSI e sull'inaugurazione della mostra nazionale di impianti sportivi universitari e della mostra regionale abbinata ad un corso di fotografia sportiva.

La manifestazione è stata aperta dal saluto che il dott. Italo Soncini, presidente dell'ordine dei giornalisti e dei giornalisti sportivi, ha porto a nome del Circolo della Stampa.

Liriche di Penco stasera al «Carso»

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede del circolo culturale «Il Carso», di via Mazzini 12, il prof. Roberto Damiani, della nostra Università, presenterà al pubblico la silloge lirica inedita di Sergio Penco «La vera storia del generale Custer».

Sergio Penco è una voce nuova nel panorama della poesia triestina, essendo del tutto estraneo agli ambienti letterari cittadini, sia pur avendo già partecipato ad uno dei programmi culturali di radio Trieste.

La vera storia del generale Custer sarà prossimamente pubblicata da un editore nazionale.

Longhi presidente della Triestina della vela

La Società Triestina della Vela, a seguito dell'assemblea generale del 21 novembre ha così rinnovato il Consiglio direttivo: presidente, ing. Gianfranco Longhi; vicepresidente, Nicola Ferro; segretario, arch. Gianpiero Bartoli; Tesoriere, Massimo Felici; direttore sportivo, ing. Paolo Pocecco; direttore mare, Dario Deponte; direttore vela, dott. Vittorio Gigante; direttore feste, Franco Zago; consigliere a disposizione, Pietro Barcia.

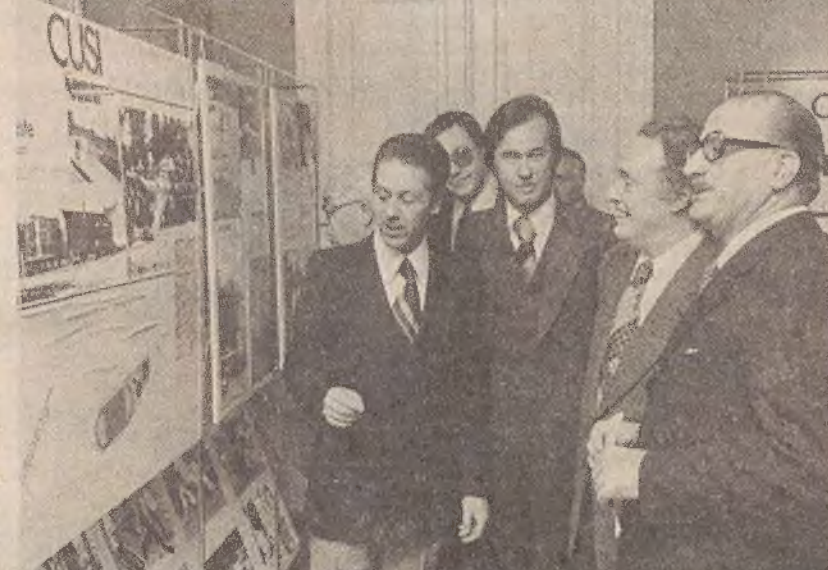
Una pastiglia in perlestrazione ha rinvenuto in via Fabio Severo una «Vespa 50» abbandonata. Il mezzo, grossolanamente ridipinto in blu a pois gialli, risulta rubato due settimane prima a Dario Mastrolon, abitante a S. Dorligo.

PER OMAGGI DI CASSETTE DI VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI E SPECIALITÀ ALIMENTARI RIVOLGETEVI ALLA

alimentazione B
VIA ROMA 3 - TEL. 30217
E TROVERETE UN CONSIGLIO PER QUALSIASI REGALO.

INAUGURATA DAL CUS LA SETTIMANA CELEBRATIVA

Con una mostra trent'anni di agonismo universitario



legata a scioperi e vertenze contrattuali della categoria.

Con la sentenza, emessa dopo quattro ore di camera di consiglio, il Tribunale ha lasciato cadere una serie di accuse per fatti accaduti all'interno dello stabilimento (prestiti sequestrati di dirigenti, violenze e picchietaggi), mentre ha accolto le tesi della pubblica accusa per i blocchi ferroviari. A tutti gli imputati sono state concesse le attenuanti generiche. Tra i condannati ci sono i segretari provinciali di Pordenone della Cgil, Gianpaolo Padovan, e della Cisl, Gianfranco Marchetti, entrambi con 6 mesi di reclusione; il segretario regionale della Cisl del Friuli-Venezia Giulia, Carlo Bravo, ed il segretario regionale della Cgil dell'Emilia-Romagna, Renato Beretta, tutti due con 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

In complesso i 31 imputati riconosciuti colpevoli sono stati condannati a 9 anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

Pronto alla Regione il bilancio del 1977

La prima commissione del Consiglio regionale presieduta dal consigliere Ginaldi, ha approvato, con il voto favorevole dei partiti della maggioranza e con il voto contrario dei gruppi del PCI e del PSI, il bilancio regionale per il 1977 e il piano pluriennale 1977-1980. Alla riunione della commissione erano presenti il presidente della Giunta regionale, Comelli, e l'assessore alle finanze Tripani.

31 condanne al processo ai 73 sindacalisti e operai

Con 31 condanne e 42 assoluzioni con formula varia si è concluso ieri il processo al Tribunale di Pordenone (presidente Miraglia, P.M. Tegli) contro 73 persone, tra sindacalisti e dipendenti degli stabilimenti «Zanussi», per fatti accaduti nella primavera-estate del 1976. Le 73 persone avevano a proprio carico accuse che andavano dalla violenza privata al sequestro di persone ed al blocco stradale e ferroviario, in seguito ad alcune manifestazioni.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno eseguito ieri un ordine di cattura emesso dal tribunale di Pordenone contro il trentunenne Gianfranco Bernardis, abitante in via Belli 2, che è stato condannato dalla Pretura perché sorpreso alla guida di un veicolo in stato di ebbrezza.

La pioggia intensi si era trasformata in neve e l'ottimismo aveva preso il posto dello scoramento. Con anche se la situazione non può complessivamente considerarsi ottimale nella regione e nelle località più vicine, tuttavia il fine settimana si presenta con prospettive migliori, per quanto riguarda la possibilità di sciare decentemente, rispetto a quelle che erano apparse ieri mattina. Certo, siamo in presenza di perturbazione di origine lontana (correnti di aria calda dall'Africa, fredda dalla Siberia) e non si sa bene quale sistema si stabilirà nel tempo riuscirà a trovare. Per ora c'è troppo scirocco in giro.

Ecco dunque la situazione accertata ieri alle 18.

AMPEZZO - CIMA CORSO. Pioggia. Venti centimetri di neve sulla pista. Chiudo l'impianto di monte Jof.

CORTINA. Cielo coperto con spruzzate di neve. A valle 20 centimetri. 60 a quota 2000, 100 a 2500. Passi transitabili con cautela. Funzionano i seguenti impianti: seggiovie del Cristallo, Col di Varda, Pomedes alla Tofana e Cinque Torri, nonché le seggiovie Col Galina e Passo Giau.

FORNI DI SOPRA. Neveica dal pomeriggio. Probabile apertura degli impianti domani, se ci sarà neve sufficiente sulle piste delle tre seggiovie.

PIANCAVALLO. Neveica insistentemente. Sarò possibile battere le piste valide assicurate l'apertura dei seguenti impianti: Tremol 1 e 2, seggiovia Caprioli, Sole, Daini e Casere.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Pioggia e valle, neve in quota. Per domani quasi sicuramente funzioneranno la funivia, la seggiovia Valvaia e la seggiovia in cima.

SAPPADA. Neveica con insistenza. Da 40 a 60 centimetri sul Siera, dove però la seggiovia rimane chiusa. Aperti gli impianti sui campi di Cima e Sappada.

SARVIS. Neve abbondante. Impianti non utilizzati.

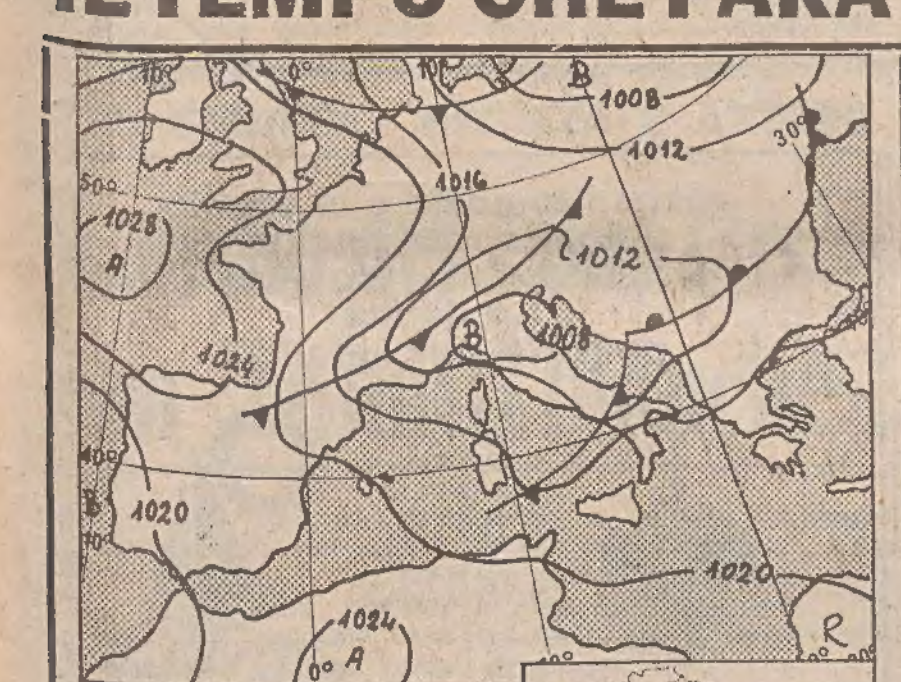
SELLA GIANZUANZ. Neve copiosamente. Impianti chiusi.

SELLA NEVEA. Neve. Funivia chiusa. Nessuna notizia sulle tre seggiovie più basse, che comunque dovrebbero funzionare.

TARVISIO - VALBRUNA. Neveica dalle prime ore del pomeriggio. Spessore abbondante (oltre un metro) sul Lussari e appressa a valle, tanto che in agguato la funivia e alla seggiovia Cappia, sarà in funzione uno dei due skilift dei campi Duca d'Aosta (non la seggiovia del Prismic, bloccata tutto l'anno).

(a cura di Dante di Ragogna)

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle Venete e Friuli. In serata aumento della nuvolosità con nebbia sulle Alpi Centro-orientali. Nebbia sulla pianura Padana. Sulle regioni centro-meridionali rinvoltimento con localmente piogge sulle regioni tirreniche e schiarite su quelle tirreniche. Su Sardegna e Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 12; Bolzano 0, 3; Verona 3, 5; Venezia 7, 8; Milano 3, 6; Torino 2, 7; Como 2, 7; Genova 10, 15; Bologna 4, 8; Firenze 12, 16; Pisa 10, 15; Ancona 11, 17; Perugia 9, 17; Pescara 3, 21; L'Aquila 3, 13; Roma Nord 15, 16; Roma Fiumicino 13, 18; Roma Eur 11, 16; Campobasso 8, 12; Bari 9, 19; Napoli 7, 15; Potenza 5, 10; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 9, 18; Reggio Calabria 8, 22; Messina 12, 19; Palermo 14, 22; Catania 9, 21; Alghero 9, 14; Cagliari 5, 18.

Temperature minime: massime di alcune città estere: Amsterdam 3, 7; Atene 12, 20; Berlino 12, 19; Belgio 7, 9; Berlino 3, 6; Bruxelles 3, 7; Chicago -12, 1; Copenhagen 2, 5; Francoforte 1, 8; Ginevra 4, 8; Helsinki -2, 2; Lisbona 12, 17; Londra 1, 6; Los Angeles 7, 19; Madrid 8, 14; Miami 12, 23; Montreal -1, -8; Mosca 1, 4; New York 4, -8; Parigi 3, 9; Rio de Janeiro 10, 25; San Francisco 11, 17; San Paolo 16, 21; Singapore 23, 29; Stoccolma 1, 4; Teheran 11, 5; Tel Aviv 16, 20; Tokyo 3, 14; Toronto -9, 0; Vancouver 2, 6; Vienna 5, 7.

LA PUBBLICAZIONE DELLA REGIONE SULLE AFFEZIONI CARDIACHE

NELL'AGENDA DEL CUORE SANO ANCHE CONSIGLI PER LE MOGLI

Una pubblicazione agile, di facile consultazione, indubbiamente preziosa. Si intitola «Conosci il tuo cuore — quello che tutti devono sapere sulle malattie del cuore» ed è un titolo eloquente, specialmente per gli anni in cui viviamo, all'insegna dello stress quotidiano. Il volume — presentato l'editore all'Assessorato regionale Igiene e Sanità (via Milano 19), oppure ancora in via Carducci 6 (ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione per conto dell'Assessorato all'Igiene e Sanità, e rappresenta il frutto della collaborazione fra gli autori — dottori Scardi, Borgogni e Gori — e lo studio creativo della signorina Silvestri di Milano, ai quali è stato affidato il non facile compito, in considerazione dell'argomento trattato, di sdrammatizzare i contenuti e di rendere accessibili alla vasta schiera dei destinatari i contenuti scientifici. Il volumetto è distribuito gratuitamente, a quanti lo richiedono, nei centri di cardiologia, sia sociale oppure direttamente all'Assessorato regionale Igiene e Sanità (via Milano 19), oppure ancora in via Carducci 6 (ufficio stampa e pubbliche relazioni).

Dopo l'intervento del dott. Fulvio Bossi, l'assessore Giacomo Romano ha espresso il ringraziamento al Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari, che ha messo a disposizione la propria notevole esperienza attraverso il lavoro di alcuni specialisti. Ha quindi rilevato come

del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari. Noi sappiamo che gli ospedali funzionano male e per varie ragioni, ma anche perché i tempi di degenza sono eccessivamente lunghi, perché vengono ricoverati malati che dovrebbero venir curati ambulatorialmente e perché le attrezzature esistenti non vengono utilizzate a tempo pieno. I centri sociali di cardiologia, in tal modo, proprio perché si pongono in antitesi a tale stato di cose, devono venir considerati una struttura proiettata nel futuro. Speriamo che la riforma sanitaria possa permettere la piena realizzazione delle loro attività e una più incisiva azione a livello della comunità. La pubblicazione è stata infatti ampiamente illustrata dal dott. Sabino Scardi; in una di queste — ha tenuto a sottolineare — vengono dati vari suggerimenti alle mogli troppo spesso assillanti con le premure, e si descrivono i disturbi potenziali che qualche paziente può avvertire e suggerimenti su come comportarsi in queste circostanze. E' stata anche predisposta un'agenda del convalescente dove sono descritte settimana per settimana le cose che il paziente può fare una volta ritornato a casa. E sono date risposte a vari quesiti che l'infartato si pone: sulla ripresa lavorativa, sui rapporti sessuali, sull'uso dell'automobile, su come viaggiare, quale clima preferire come comportarsi al mare e in montagna.

CE.V.E.A.P. ASTE PUBBLICHE

PADOVA - Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli (50 m. dalla Standa) - Tel. 049/30.639

L'ARREDAMENTO A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI

Soggiorni completi L. 320.000	Camera da letto L. 116.000	Salotti completi L. 110.000	Buffet da cucina L. 144.000
RADIO LAMPADARI TAVOLINI SALOTTO TOSTAPANE PHON ASPIRETTE TELEVISORI 24 POLLICI	da L. 3.900 cad. da L. 3.500 cad. da L. 10.800 cad. da L. 4.500 cad. da L. 3.900 cad. da L. 6.500 cad. da L. 98.000 cad.	Camere matrimoniali L. 277.000	Armadi guardaroba L. 60.000

ANNUNCIO AGLI SPOSI - ARREDAMENTI

Tipo economico Tipo lusso Tipo extralusso

Camera completa 5 pezzi - Soggiorno completo 3 pezzi - Salotto 3 pezzi con divano letto vari colori - Cucina completa tavolo e sedie.

TUTTO L. 1.094.000 TUTTO L. 1.280.000 TUTTO L. 1.584.000

NUMEROSI MOBILI IN STILE E ARTICOLI DA REGALO
MERCE NUOVA GARANTITA - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS
NESSUN AUMENTO SARA' PRATICATO - INGRESSO LIBERO - LUNEDÌ MATTINA CHIUSO PER TURNO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesto 11, tel. 752333. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9.12.30, 15.30-19.45. - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 752333. - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924. - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8396. - TORINO: corso M. D'Aze- glio 60, tel. 658965. - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 523560. - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826. - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. - BOL- ZANO: via Portici 30/a, tel. 23325. - ROMA: via Quattro Fon- tane 16, tel. 4755904. - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000. - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315. - BRESCIANONE: via Bas- sotti 2, tel. 23333. - ROVERE- TO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499. - NOVARA: corso della "Littoria 2, tel. 29381. - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - S. REMO: via C. G. 47, telef. 83366. - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rima- nere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette ag- giungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decede, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria del- la corrispondenza indirizzata al- le cassette. Essa ha il diritto

di verificare le lettere e di in- casellare soltanto quelle stretta- mente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circo- lari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltra- re la loro richiesta per corri- spondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve es- sere corrisposto anticipatamen- te per contanti o vaglia (mini- mo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli av- visi economici possono anche essere dettati per telefono chia- mando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete ur- bana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 150 per parola

CERCO donna mediatrice pratica tuttofare. Telefonare 793203. 23528 B

CERCASI domestica 8-16 refe- renze controllabili famiglia 4 persone disposta eventualmen- te trasferirsi stagione invernale montagna. Tel. 71976. 23373 B

CERCASI collaboratrice dome- stica, stabile con dormire, re- ferenzata, ottima retribuzio- ne, pratica bambini. Telefono 767940. 4108 B

CERCASI stabile per signora so- la telef. dalle 14 alle 18 al 60989. 4111 B

CERCASI ragazza bella presen- za per prestaservizi in casa e in ufficio. Retribuzione stida- cale. Telefono 827265. 4114 B

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»

Trieste, via Flavia bus 50-23 tel. 812391 - Questa sera dalle ore 21 all'una l'orchestra romagnola: RUDY e I CORALLI. Si prenota per il veglione di fine d'anno.

PIZZERIA AL SUB

Viale Miramare 201, Barcola - Si organizza la settimana pre nati- lizia con LA FESTA DELLE PASSERE.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»

Cucina casalinga - Specialità griglia - Danse dalle ore 20-24 - Da- mo ingresso ridotto Prenotazioni aperte per veglione di Natale - S. Silvestro. Tel. 612203.

HOTEL «CRISTALLO» - Borgo Grotta Gigante

Si accettano prenotazioni per Capodanno.

BLUE MOON

Piano Bar.

BLUE MOON

Ristorante.

BLUE MOON

Discoteca. Tel. 226458.

RISTORANTE «HOSTARIA AI PINI»

Tel. 225324 - Prenotate per Natale e per il conone di Fine Anno.

HOTEL RISTORANTE Discoteca «Ai Cacciatori»

Beduglia. Appuntamento per tutti i sabati con specialità gastro- nomiche condite dal ceto del complesso Folk e dalla cantante Anna. Prenotazioni: tel. (0431) 79196.

DISCOTECA RENDEZ VOUS GORIZIA

Prossima apertura.

DISCOTECA RENDEZ VOUS GORIZIA

Prenotazione Gran Gala di S. Silvestro. Tel. 82021.

DISCOTECA «HACIENDA» TURRIACO

Prenotazioni Veglione di San Silvestro. Telefono 76452.

AL TROVATORE DI PERTEOLE

Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Fagja».

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA

Tel. (0431) 90349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR

Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE

Spaghetti. Lunedì turno di riposo.

Disco Club Sagittario - Muzzana del Turgnano

SS. 363 per Udine. Sabato, 11 dicembre, alle ore 21, tradizionale Veglia danzante con Maria Doris e i «Folies di Romagnas». Funzio- nare servizio ristorante. Prenotazioni, telefono (0431) 69147.

comunicato agli utenti AGIP di gasolio per riscaldamento

Nel settore del riscaldamento vi sono i presupposti per contenere i consumi e quindi per realizzare sensibili economie. Piccoli accorgimenti quali, tra gli altri, la perfetta chiusura delle finestre e, appena buio, delle serrande, il liberare i radiatori da tende o schermi, il diminuire la temperatura quando questa risulta eccessiva, contribuiscono senz'altro a limitare gli sprechi di calore.

Ma indagini tecniche hanno rilevato che i «grandi sprechi» derivano dal non corretto funzionamento degli impianti di combustione, che richiedono una periodica e attenta verifica.

Oggi l'AGIP mette a disposizione dei propri utenti di gasolio per riscaldamento, a tariffe controllate, il

SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI COMBUSTIONE

Rivolgetevi quindi al Vostro Concessionario AGIP: un tecnico specializzato accerterà le condizioni di funzionamento della centrale termica. Vi rilascerà la scheda di verifica con i risultati delle prove eseguite e Vi suggerirà le misure più idonee per ridurre i consumi.

Sarete così in grado di evitare gli sprechi e di ottenere sensibili risparmi senza rinunciare al calore in casa.



Agip



Citroën CX è la vettura di sempre

CILINDRATA: 1985 cmc
CONSUMO: 10 km/litro a 120 km/h

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo 33
Tel. 762381

Via F. Sovero 124
Tel. 775133

SEDE PERIFERICA c/o:

Panauto

Z.I. - DOMIO - TEL. 820256

CITROËN CX

CONIUGI soli con altro perso- nale stabile cercano urgenten- te collaboratrice domesti- ca pratica cucina. Tel. ore uf- ficio 741594, ore pasti 422595.

PRIMARIO gruppo assicurativo ricerca persona addetta alla produzione per GORIZIA e pro- vincia. Tel. 87227. 762 B

MONFALCONE collaboratrice domestica amante bambini cerca. Telefonare 42910 8.30- 11.30 oppure 17-20. 1017 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi, perfetto tedesco, bella presenza, serie- tà assoluta, tel. 753152. 23317 C

CASSIERA referenziata serietà assoluta bella presenza offre- si anche mezza giornata, tel. 753152. 23317 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter o altro lavoro. Telefon. 743489. 23458 C

GEOMETRA esperienza zone terremotate, vaglia offerta di lavoro. Telefonare 415249 mat- tino. 23316 C

GIOVANE perito madre lingua francese quadriennale espe- rienza settore costruzioni al- luminio in vari paesi europei offresi presso seria ditta stes- so settore zona Friuli-Venezia Giulia libero subito. Scrivere Publikompass 2 E Trieste. 381 C

IMPIEGATA pratica stenodatti- lografia, conoscenza inglese, francese, contabilità, paghe contributi, offresi. Telefono 724138 ore 13-14.30. 23506 C

INSEGNANTE teoria ed istrut- tore guida con decennale espe- rienza offresi a scuola guida. Scrivere a Publikompass n. 34 D 34100 Trieste. 23330 C

OFFRESI operato giovane, libe- ro tutte le mattine per qual- siasi lavoro. Anche consegne. Telefono 827804. 23347 C

PENSIONATO bella presenza propria vettura offresi anche a ore, qualsiasi lavoro, incarichi di fiducia commissioni ecc. anche fuori provincia, re- ferenze controllabili. Telefons- re 12-14 812047. 23444 C

PENSIONATO dinamico, prati- co ufficio, dattilografia, cerca lavoro adeguato. Telefonare 68821. 23482 C

RAGIONIERA esperienza plu- riennale, perforatrice IBM of- fresi anche mezza giornata. Telefono 411837, ore pasti. 23465 C

SIGNORA giovane, seria, offresi mezza giornata, aiuto negozio. Telefono 818856. 23465 C

STUDENTESSA referenziata of- fresi baby-sitter pomeriggi saltuariamente. Telefonare po- meriggio 752278. 23492 C

VENTICINQUENNE universita- rio militante offresi lavoro stabile esclude rappresentan- ze. Telefonare 8-11 206218. 23562 C

15ENNE volontaria offresi ap- prendista farmacia o profume- ria. Telefono 220353. 23497 C

32ENNE, con 16 anni lavorativi in qualità di radiomontista per tutti gli autoveicoli. Di- ploma II media, dattilografato conoscenza discoteca lingua francese, patente auto offresi: zona Udine - GORIZIA - Trieste - Pordenone. Scrivere cassetta Publikompass 40 D Trieste. 376 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANO CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in ge- nere. Telefonare 62088. 23473 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni impianti elettrici a domicilio. Telefonare 62088. 23474 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI 41 42 44 INTERPELLATELE

A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni idrauliche a domi- cilio. Telefonare 62088. 23473 CC

A.A.A. SGOMBERO apparta- menti, ripulitura soffitti, cantine, giardini. Telefono 414244.

A.A.A. A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitti eseguiamo traslochi. Telefons- re 771122. 23342 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telef. 767975. 740 D

LA TERMOELETRICA Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744 600

APPLICAZIONI, riparazioni, av- volgibili, forniture veneziane, tende verticali, porte soffiet- to. MALOSSI, tel. 767432 - 763475. 22710 CC

APPLICAZIONI riparazioni for- niture veneziane avvolgibili, tende verticali, porte soffietto. Malossi, tel. 767432 - 763475. 22710 CC

ARTIGIANO parchettista rin- frescatura dei pavimenti rin- niciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 23345 CC

ARTIGIANO edile esegue re- stauri, pitture, facciate, pog- gioli, tetti, fognature, arma- tura propria. Telef. 795275.

EFFETTUANSI prontamente au- totrasporti e sgombero can- tine e soffitti, anche giorni fe- stivi. Telefono 827243 dopo le- cre 18 per accordi.

PITTORE esegue restauri ap- partamenti, stanze tappeziate carta 40.000. Telefonare 793616. 740 D

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 150 per parola

A GORIZIA società elaborazio- ne dati seleziona urgentemen- te ambasciati per la carriera di programmatori di calcola- tori elettronici. Presentarsi ore 15-18 Irsoa presso Orato- rio Frati Cappuccini via Val- ti 8. 740 D

A. S.p.A. in fase espansione cerca collaboratori per lavoro tempo libero. Possibilità gua- dagno somme molto interes- santi. Telefonare per appunta- mento 729762. 23428 D

APPRENDISTA commessa per panificio periferia, pasticcere cercansi. Presentarsi Oriani n. 9, Busico dalle 14-15. 23472 D

CASSIERA, commessa, pratica, conoscenza sloveno, età media, cercasi, giornata intera. Tele- fono 68472. 22864 D

CERCASI aiuto commessa, com- messa abbigliamento, cono- scenza serbo-croato. Presen- tarsi confezioni Mira, via Ge- latti 18. 23430 D

CERCASI personale per gale- ria stagionale in Italia. Tele- fonare 0461-42432. 1020 D

anche l'acquisto o la vendita di un appartamento può essere un vero affare... ..e da noi potrete concluderlo!!

COMPRAVENDITE AFFITTANZE APPARTAMENTI CASE-VILLE TERRENI IN CITTA AL MARE IN MONTAGNA

TRIESTE - Tel. (040) 768800 P.zza Ospedale 6/E APERTO FERIALE

GRADO - Tel. (0431) 80112 V.le Europa - Galleria Excelsior APERTO SOLO DOMENICA

AUTOCARAVAN

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 155

Concessionaria Roulotte CARAVELAIR

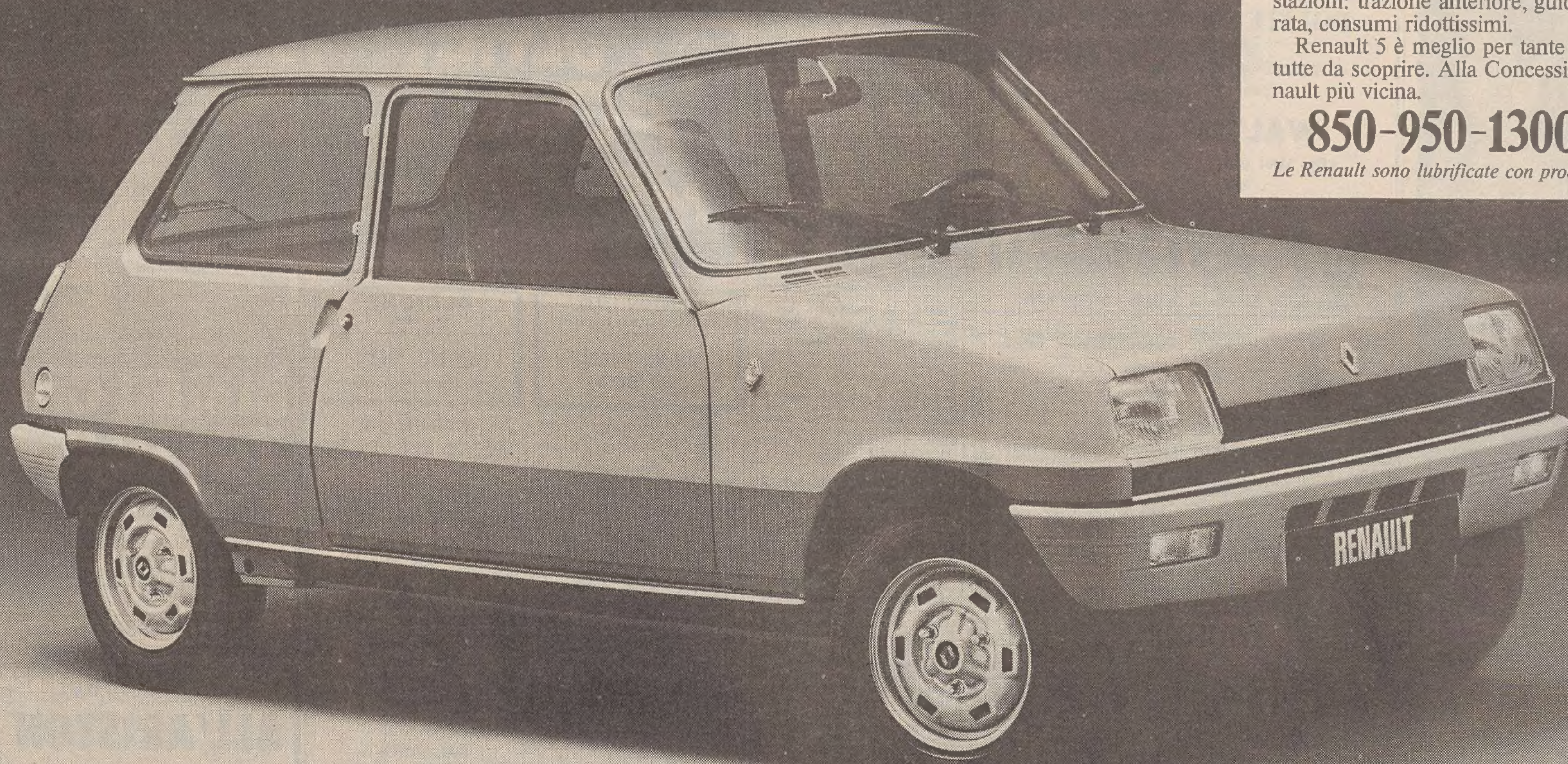


Posti 3 + 1 da L. 1.395.000

e potrete scegliere fra un sconto 10% per pre- notazione invernale o un meraviglioso gioiello

Continua in 10.a pagina

Meglio Renault 5



Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è inconfondibile nel design: si nota fra tutte. È unica nella personalità: conoscete un'altra cittadina del mondo? È inimitabile nel confort: spazio per 5, sospensioni "ogni-strada", divano posteriore articolabile. È entusiasmante nelle prestazioni: trazione anteriore, guida spensierata, consumi ridottissimi.

Renault 5 è meglio per tante altre cose, tutte da scoprire. Alla Concessionaria Renault più vicina.

850-950-1300 cc

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



CERCASI signorina-ra centralista, dattilografa, buona conoscenza inglese. Telefonare dalle 9 alle 12 224283 - 224386.

COMMESSA, commesso militante, conoscenza sloveno, cerca giornata intera. Telefono 68472.

INTERISTA pratica ristorante, cerca, buon trattamento. Telefonare 36428.

MECCANICO capace cerca, paga, trattamento ottimo, anche a ore. Telefono 827427.

OPERAI falegnami cerano. Telefonare lunedì 814275 - 813338.

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2, telefono 30285.

6-12 G

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 130 per parola

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741.

23498 I

AFFITTASI villetta ammobiliata mq 100 indipendente riscaldamento giardino Montalco. Telefonare 02-9205750.

1006 I

APPARTAMENTO LUSCO IN VILLA AL MARE. Compo-

sto salone-pranzo mq 130 più 4 stanze letto, 2 bagni, mansarda 3 stanze, cucina, bagno, soffitta, giardino, terrazza al mare, riscaldamento e acqua centralizzata. Affittasi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

22720 I

APPARTAMENTO mobilizzato stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale con vista, adatto persona sola, affittasi anche per breve periodo. Tel. 31291.

4117 I

LORENZA affitta ammobiliato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, tutti comfort, 140.000. Altro: tritanze, cucina, WC 70.000 più buona entrata. Informazioni 734257.

4115 I

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato. Agenzia ALFA viale San Marco 55, telefono 41897.

1023 I

CERCO affitto monolocale soffitta, modesto eventualmente

NEGOZIO vuoto 120 mq Turrisco, casa nuova, magazzino 100 mq 2 ingressi, tutti comfort affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

22720 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 130 per parola

GORIZIA cerca stanza piani alti uso studio. Telefonare al 30183 oppure 81274.

781 L

CERCASI appartamento, 2 stanze, saloncino, bagno, cucina, piano alto, max 150.000. Telefono 734864.

23376 I

CERCASI affitto ammobiliato 2 camere, cucina, bagno, zona centro. Telefono 731032.

23490 L

CERCO affitto monolocale soffitta, modesto eventualmente

arredato, per uso saltuario. Scrivere a Publilcompas casetta n. 48 D, 34100 Trieste.

23454 L

DOTTRESSA in geologia impiegata all'Osservatorio geodisco cerca appartamento anche da restaurare affitto modico. Tel. 55802.

4124 L

VENTITE D'OCCASIONE M Lire 130 per parola

CYCLETTA buono stato vendesi 40.000. Telefonare 742220 dopo le 20.30.

23342 M

GATTINO siamese venduto, telefono 744523 ore 12-13.

OCCASIONE venduto. Grande cassapanca, radio antica, fonografo manovella, bella camera matrimoniale lire 170 mila. Lampada Liberty, baule. Telefonare 422327 - 412897.

23536 M

PELLICCIA zampe persiano nera orlo foca taglia 44 e giacca persiano beige taglia 48 venduto 180.000 e 290.000. Telefono 52277.

00012 M

PREZZI modicissimi, svedo capi abbigliamento taglia 46. Completo sci 48, scarponi nuovi 43. Telefonare 63970.

23534 M

TAPPETO persiano, alto pregio, mq 3 vende privato. Telefono 413013.

23521 M

VENDESI macchina mantecatrice per gelato Carpignani. Telefonare 0481-42432.

1021 M

VENDESI cucciolo maschio e femmina razza alano. Telefonare 212625.

23524 M

VENDESI cuccioli pastori tedeschi, salita di Zugnano 4, presso carrozzeria Lampo.

23535 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 130 per parola

APPARTAMENTI interi di cose e mobili vecchi, quadri, bambole, divise, decorazioni militari compero. Telefono 793972, abitazione 767134.

23487 N

PRIVATO acquista opere di Anselmo Bucci, telef. 039-367130.

23536 M

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, porcellane, orologi, camere pranzo, letto, sgombero, appartamenti. Telefonare 63657.

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimaldi 11.

9712 NN

MATRIMONIALE, armadio sovrapporzato, seminuovo vendesi, telefonare 730471 pomeriggio.

23439 NN

MATRIMONIALI soggiorni salotti cucine, prezzi speciali, visitateci. Mobili Crasso, via Giuliani 40.

23504 NN

STANZA pranzo, attaccapanni vendonsi occasione. Portineria Marina 18.

23535 NN

COMMERCIALI O Lire 150 per parola

CONTROFINESTRE con zanzariere verande brevettate in alluminio. Clima Campoformido. Tel. 696337.

800 O

ALIMENTARI OO Lire 150 per parola

A.A.A. NATALE 1976. La D.B.E. M.A. nella più bella ricorrenza dell'anno vi fornisce quanto di meglio c'è sul mercato a prezzi favolosi. Panettoni, Pandoro, Ricciarelli, Cioccolatini, Peppi Mandorlati, Mostarde, Confezioni di frutta fresca, Champagne e Whisky, Casettine di vini pregiati e di liquori, cestini per tutte le disponibilità. La nostra ditta è in grado di consegnare ovunque i vostri omaggi e di praticare notevoli sconti per ordini più consistenti. Scegliete per tempo, prenotate quello che è di vostro gusto e non aspettate gli ultimi giorni!!

22038 OO

A.A.A. DIBEMA, panettoni Pandoro Peppi, industrie Buitoni Perugina, per i vostri regali di Natale a prezzi bassissimi. Sconti favolosi per ordinazioni più consistenti. Prodotti freschissimi di pasticceria.

23078 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 150 per parola

AGENTE vendita per Trieste anche mezza giornata, minimo garantito introdotto ramo alimentari-convenienze cercasi per Arrigoni-Barilla. Tel. 732047.

23535 P

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA,

viale Ippodromo 2. AUTOCO-

SSIONI: ALFA 1300, Alfaud, Fiat 850 automatica, 850 coupé, FULVIA GTE, Kadett, Renault R 6, Taurus XL, SIMCA 1000 LS GLS S, 1100 GLS, S, 1301 S, 1501 S, CHRYSLER 180 automatica.

7/12 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam, Padova De Carli, Sanzio 13. Tel. 739400. Auto usate con garanzia: Alfa Sud TI '74, Fiat 500 '66, 600 D '67, 124 '66, Primula '67, Renault 6 '71, R 8 S, NSU 4 L '70, 1200 TT '69, Simca 1000 '68, '71, '73, '74, Rally 1 '72, 1100 GLS '68, 1301 S '71, 1307 GLS.

23069 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812236.

23089 Q

A.A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate acquisto. Telef. 272621.

23019 Q

A.C. AUTOSALONE CATULLO - via Fabio Severo 34, telefono 764409, pronta consegna di tutti i modelli '77 AUDI 50, NUOVA AUDI 80 e NUOVA AUDI 100. Prove e dimostrazioni presso la Concessionaria AUDI, via Fabio Severo 34 angolo via Catullo 1, tel. 764409.

3/12 Q

A.C. GOLF DIESEL è arrivata e potete provarla all'Autosalone CATULLO nuova concessionaria VOLKSWAGEN in via Fabio Severo 34 angolo via Catullo 1, tel. 764409.

3/12 Q

A.C. SCIROCCO GTI e GOLF GTI le nuove sportive VOLKSWAGEN in pronta consegna all'Autosalone CATULLO in via Fabio Severo 34 angolo via Catullo 1.

3/12 Q

A.C. AUTOSALONE CATULLO - N U O V A CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - Prosta consegna di tutti i modelli 1976. POLO - GOLF - SCIROCCO - PASSAT. Prove e dimostrazioni presso l'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, angolo via Catullo 1. Telefono 764409.

23019 Q

A. MUCCIA Battisti 20. Concessionario Fiat Moretti. Telef. 272621. Permesso usato per usato, pagamento fino 30 mesi. 132 special '74, 130 cinque porte '71, 124 '70, 125 special '70, 124 familiare '68, 128 '70, '73 e special '75, 128 panorama '76, Autobianchi 111 '73, Volkswagen '72, Renault 6 '71, 110 '72, 126 '74, 500 F '68, 500 L '70 ed altre.

23019 Q

Continu in 12.a pagina

Trovata la soluzione per bloccare il prezzo delle nostre Caravan:

la formula 3

È, naturalmente, una formula esclusiva Enagh. E giunge a proposito, nel momento in cui si ricomincia a pensare alle caravan come a strumenti creati per rendere più libere e confortevoli le vacanze.

Non si tratta di una Caravan, ma di una serie di straordinarie facilitazioni messe a punto dalla Enagh per offrire le caravan a condizioni di pagamento ultravantaggiose.

Perché "Formula 3"? Perché il pacchetto di facilitazioni permette di scegliere fra 3 possibilità diverse, una più conveniente dell'altra. Ma obiettivo comune della Formula 3 è il blocco totale dei prezzi fino al 31 marzo 77 per tutti coloro che ordineranno una caravan prima del 31-12-76.

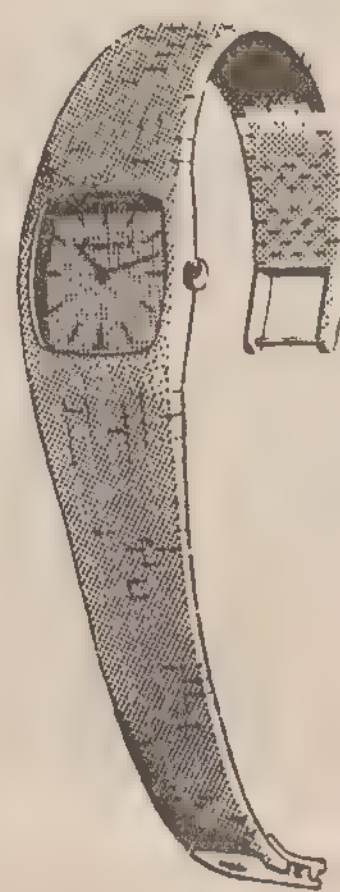
Quali sono queste facilitazioni? Meglio rivolgersi direttamente ai nostri concessionari. Nessuno è più adatto di loro ad illustrarvele, assistendovi e consigliandovi nella scelta. Ma ricordatevi: la Formula 3 è solo Enagh.

elnagh
la caravan ★★★★★

Per i Concessionari controllare l'elenco alfabetico telefonico alla lettera Enagh.

Aria di festa





Orologi gioiello-esclusivi

Il modo migliore per giudicare questi orologi è di «osservarli» con le mani. Solo così ci si potrà convincere della lavorazione precisa e accurata di un orologio da polso IWC; di come sia esatta la sua cesellatura e simmetricamente perfetto il bracciale. IWC lavora unicamente con oro a 18 carati.

IWC

International Watch Co.
Schaffhausen Switzerland

Cavallar
via S. Lazzaro 15, TRIESTE

Dobner di Spallanzani
via Dante 7, TRIESTE

Lican
corso Italia 8, TRIESTE

B. Marcuzzi
v.le XX Settembre 7, TRIESTE

Petris & Figli
piazza Goldoni 10

A. Cernigoi
via Duca d'Aosta 80,
MONFALCONE

Russian
via Dante 4, GRADO

Russian
corso Italia 7, GORIZIA



SCATTA DAL 27/11 AL 31/12

L'OPERAZIONE RINNOVO MAGAZZINO



VI OFFRIAMO QUINDI
SCAMPOLI DI CERAMICHE
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI INECREDIBILI

negozio: **TRIESTE-TRIS CERAMICHE** Via Madonna, 43 Tel. 761162

in piazza scorcola la vostra seconda pelle

Avete pensato alla
vostra seconda pelle?

Forse voi non ci avete pensato:
ci ha pensato allora la
Golden Company che ha aperto
un moderno

centro specializzato per la
vendita di capi confezionati in pelle.

Potrete così scegliere "la vostra
seconda pelle" fra un vasto
assortimento di modelli per
donna, uomo e ragazzi.

E, oltre all'eleganza e alla qualità,
scoprirete anche la convenienza
del prezzo: infatti "la vostra
seconda pelle" costa meno di quanto pensiate.

ingresso libero

GOLDEN COMPANY
piazza Scorcola, 3 - Trieste

A.C. AUTOSALONE CATULLO
Via Fabio Severo 34. Telefono
764409, pronta consegna di tut-
ti modelli 1977 AUDI 50, NUO-
VA AUDI 80, e NUOVA AUDI
100. Prove e dimostrazioni
presso la Concessionaria AU-
DI, via Fabio Severo 34 angolo
via Catullo 1. Telefono n.
764409.

A. OCCASIONISSIMA privato
vende «Renault 1600» coupé
come nuova, arredata, 2500.000. Telefonare 64251.

ALFA ROMEO MURATTI - VIA
FLAVIA 53, TEL. 836644. OC-
CASTIONI VETTURE USATE
CON GARANZIA: 2000 Berli-
na, Alfetta GT 1600, Alfetta
1800, Alfetta 1.6, Giulia 1.6
Giulia Super 1600, Giulia 1900
TI, Junior 1300 GT, 1750 Ber-
lina, Mini Minor, NSU Prinz
1000, Fiat 125, Renault TL 12.

AUTOMOBILISTI Autoformiture
Elettrauto Gigi Billa pratica
in questi giorni sconto del
30% su: specchi retrovisori,
fendinebbia, cinture di sicu-
rezza, batterie; inoltre con l'
acquisto di un'autoradio, e-
vete in omaggio una coppia
di cinture di sicurezza omo-
logate. Affrettatevi per non
perdere l'occasione da: Au-
toformiture Elettrauto Gigi
Billa via Giuliani 38 Campo
S. Giacomo Trieste telefono
790173.

AUTOSALONE Fiat via Fabio
Severo 65 vende autovetture
nuove in pronta consegna tra
cui la nuova 126 Personal
PREAUMENTO a tutti gli ac-
quirenti verrà fatto omaggio
di un'AUTORADIO. Vasto as-
sortimento usato: 500 L 75,
F 65, 850 Special 68 68, 850
coupé 70, 127 75 72, 128 2p 71,
Rally 72, 124 71 67, 132 72, A
112 Elegant 73, Fulvia coupé
HF 71, Alfetta condizionatore
75. Aperto festivi. 22274 Q

ALFA Giulia 1300 Junior perfec-
ta vendesi; visibile presso
Simca Duplica, viale Ippodromo
2. 7/12 Q

ALFETTA come nuova perfetta
vendesi visibile presso Simca
Duplica, viale Ippodromo 2.
AUTOBIANCHI 500 vendo vera
occasione. Tel. 415022 ore pas-
sti. 23483 Q

AUTOCASIONI Pipan, via Gat-
terli 13. Alfetta 73, 2000 72,
Giulia 68, 124 S 71, coupé 74,
73, 70, 128 73, 1100 R, 127
72, 500 L, Renault 5 TL 73, 6
Lusso 71, Mini 90 75, 72.
Simca 1000 GLS 73, 71, Dyane
6 72, Suzuki 380 74. 23299 Q

AUTOMATIC Volkswagen vendo
occasione. Tel. 415022 ore pas-
sti. 23483 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41.
Tel. 772122. Vende usati in ot-
time condizioni ai prezzi mi-
noriori: A 112, 74, 128 73, Dyane
6 73, 75, A 112 Abard 73, 6
fa GT 1600 Junior 73, Giulia
1300 super 71, Giulia 1300 TI
70, 69, Fiat 128 73, 70, Fiat
124 68, 70, 124 familiare 70,
Giulia GT Junior 68, 125 70,
850 sport 68, 850 coupé 67,
Bianchina panoramica 67, 1000
R 68, 850 spider 68, Mini Mi-
nor 68, Mini Cooper 70, Lu-
petto furgonato. Inoltre come
rivenditore autorizzato Citroen
vi offre in pronta consegna
Dyane 6, Ami 8, GS 1000, C
1200 valutando al massimo i
vostri usi. 23127 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7,
parallela corso Italia, Alfetta
2000 GT, 1300 GT, 1750, 1300
TI, Giulia Spider, Autobianchi
112 Elegant, 128 coupé 74 km
20.000, 128 X 1/7 74, 128 4 por-
te 73, 2 porte 73, 1300 1300
75 km 20.000, Beta coupé,
Lancia Fulvia coupé HF, Re-
nault 15 coupé, Ford Capri 75,
Escort, Mini 74 km 28.000,
Fiat 500, IM 3, Kawasaki 750,
500, Suzuki 380, Cambi raze-
zioni. 23124 Q

ALFA Sud TI 75 con 20.000 km
dilatando a 30 mesi vende-
si. Dinocenti, F. Severo 124.
Tel. 775133. 5/12 Q

CEDESI in gestione salone par-
rucchiera. Tel. 794118. 23471 Q

CITROEN GS X 76 con 7.000
km occasione massima permutan-
do dilazionando vendesi. Di-
nocenti, F. Severo 124. Tel.
775133. 5/12 Q

CITROEN D Special in perfec-
te condizioni mod 73, garan-
tia vendesi. Dinocenti, F. Se-
vero 124. Tel. 775133. 5/12 Q

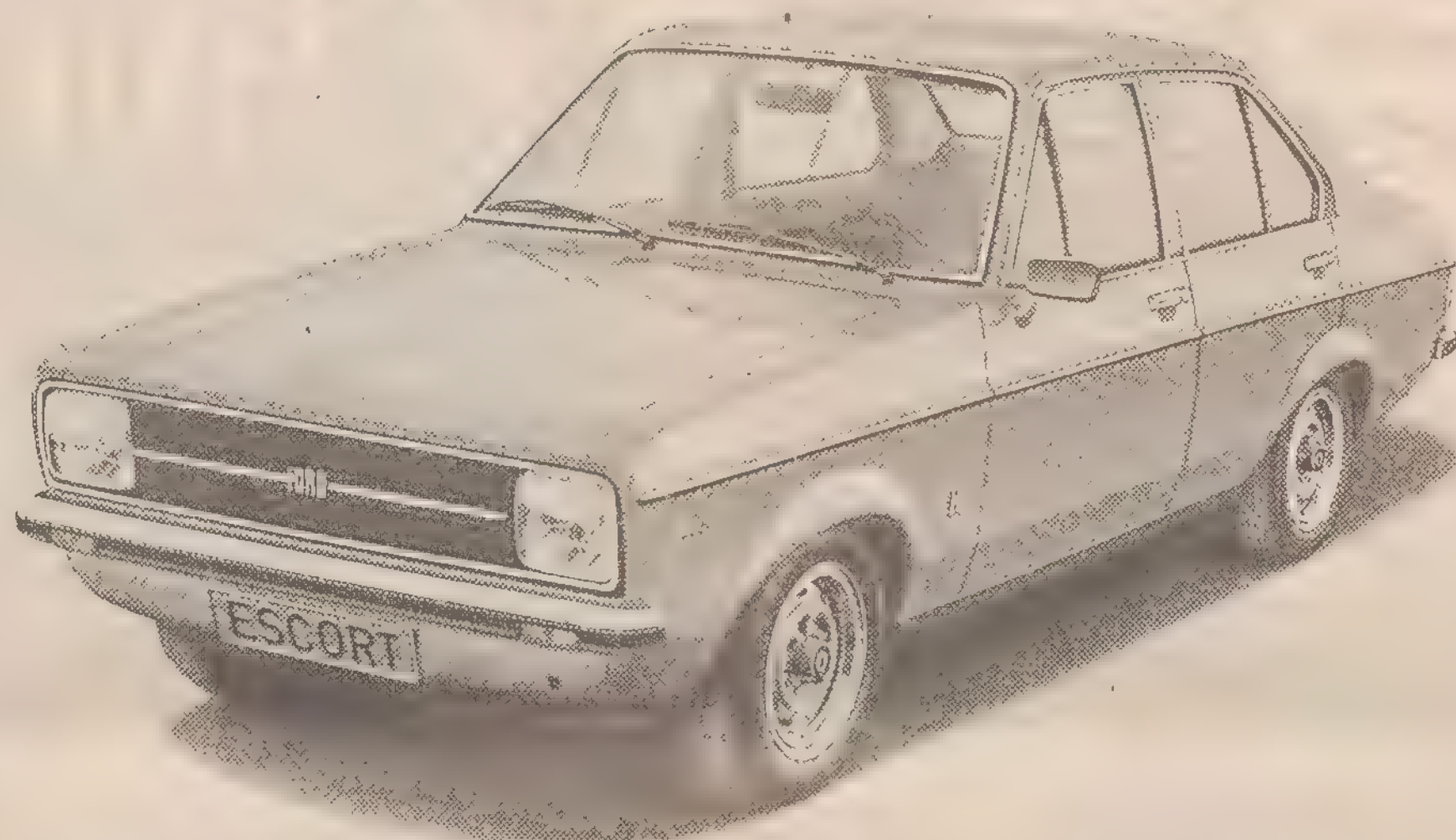
CITROEN DS 23 I.E. 82.000 km
73 perfetta vendesi. Dinocenti,
F. Severo, 124. Tel. 775133.
5/12 Q

DKW 125 7 marce vendesi anno
1976. Telefonare 0481-40617 ore
pasti. 1013 Q

EUROCCASIONE CITROEN
PIAHUTA: 500 L 69, 850 RA-
GER, 127 72, 128 FAM 73, 124
COUPÉ, 132 74, Mini Cooper
73, 70, 128 73, 1100 R, 127
72, 500 L, Renault 5 TL 73, 6
Lusso 71, Mini 90 75, 72.
Simca 1000 GLS 73, 71, Dyane
6 72, Suzuki 380 74. 23299 Q

IL PICCOLO

FORD ESCORT



Fa posto alla famiglia stringendo solo i costi.

E il suo successo non deriva soltanto dal suo eccezionale comfort. Molti la scelgono perché ha il bagagliaio più grande della sua categoria. Tanti altri perché ha ridottissime spese d'esercizio. In tutta Europa s'è fatta la fama di stare alla larga dai meccanici.

Chi la possiede è soddisfatto perché dura così a lungo.
3 motori: 900, 1100, 1300 cc.
3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon.
5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport.

FORD ESCORT



TUTTI I GIORNI FERIALE (anche i lunedì) VI INVITIAMO A VISITARE
FINO AL 18 DICEMBRE DALLE ORE 17.30 ALLE 19.30 LA NOSTRA

ECCEZIONALE ESPOSIZIONE

A PREZZI ANCORA SENZA ALCUN AUMENTO

DI ARTE ORAFA IN PLATINO, ORO, ARGENTO — GIOIELLI CON SMERALDI FINI,
ZAFFIRI BLEU KASHMIR, RUBINI FINI, BRILLANTI RIVER PURISSIMI

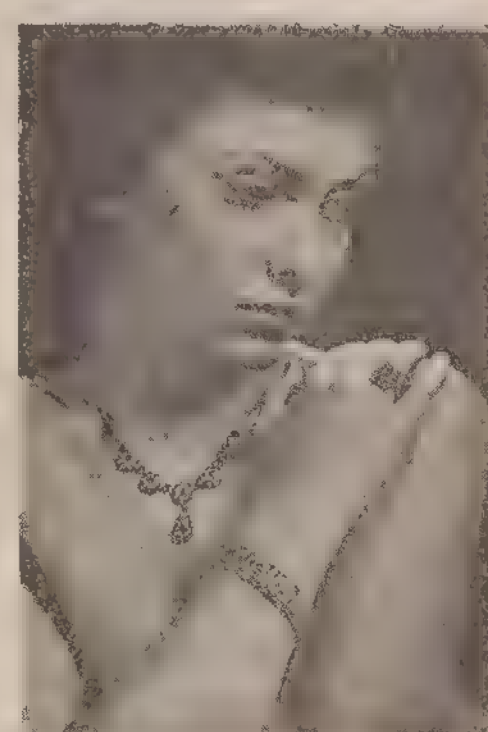


DARWIL QUARTZ SOLAR
l'unico quartz senza pile - con
cellule solari ed accumulatore
al prezzo di un comune orologio.

Nelle nostre 57 vetrine sono esposti i 536 modelli e tipi di orologi svizzeri DARWIL di grande precisione — superauto-
matici ad altissima frequenza — 56 tipi di orologi al quarzo, a diodi luminosi e cristalli liquidi, nonché analogici.
A PREZZI IMBATTIBILI A PARTIRE DA SOLE LIRE 28.000 in poi, con completa assistenza tecnica e garanzia totale.

TUTTI GLI OROLOGI SI VENDONO AL PREZZO BASE DEL 1965 SENZA ALCUN AUMENTO
addirittura con sconti particolari su alcuni modelli — presenti anche molti tipi di sveglie al quarzo e orologi da muro,
novità '77 — grandi novità negli orologi da salotto e da salone.

VISITATECI! ogni visitatore riceve il nostro sacchetto DARWIL con 2 cinturini da orologio in purissimo
perlon o in vera pelle.



NOVITA' NATALE '76:
bracciali, anelli, pendenti in
argento, con pietra sensitiva
(mood - Stone)

Perplexità dei produttori

Razionare la carne: ma come?

Roma, 10. I produttori agricoli italiani appaiono sorpresi e perplessi per la proposta sul «razionamento della carne» che avrebbe fatto Luciano Lama a nome della federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil. Tutte le principali organizzazioni professionali fanno notare come per «razionamento della carne» si intende una limitazione del consumo collettivo, ben diversa da quella suggerita dal ministro dell'Agricoltura Marcora e che andrà in vigore fin dal 1.º gennaio 1977: il divieto cioè della vendita di carni fresche, una settimana al mese a favore delle carni congelate; «razionamento della carne» significa riduzione coatta del consumo individuale, chiusura delle macellerie, razionamento con tessera, ecc.

È per questo che il presidente dell'Alleanza contadini, Attilio Esposito, precisa che il problema del razionamento della carne è mai posto. «Prima di intervenire per ridurre così drasticamente i consumi», ha dichiarato Esposito, «vanno varate misure straordinarie per il controllo, pubblico e temporaneo, per limitare l'importazione e contemporaneamente per promuovere la produzione zootecnica interna; priorità risulta l'azione nei confronti del governo perché esso vari al più presto il programma agricolo-alimentare, nell'ambito del quale il piano zootecnico è al primo posto». In questo senso tra l'altro si sono recentemente espressi le principali organizzazioni dei produttori, dall'Alleanza all'Uel, alla Coldiretti, in un recente incontro presso il Cnel nel corso del quale si erano individuati nei maggiori finanziamenti i criteri di fondo per il discollo del piano agricolo-alimentare.

Su un piano sostanzialmente analogo anche la Confagricoltura, fonte altamente qualificata dell'organizzazione agricola, ricorda la tradizionale difficoltà del razionamento della carne per quanto di più radicale esso significhi; esso tra l'altro influisce pesantemente sulle tasche così dei produttori come dei consumatori e provoca fenomeni odiosi come la «borsa nera», le speculazioni, le truffe, le frodi. «Semmai è da sostenere», secondo la Confagricoltura, «una politica di maggiore diversificazione del consumo (carne, latticini, prodotti di origine animale, carnei concitati, ecc.) e di razionamento di alcuni alimenti (proteine) che possa condurre, in un ragionevole lasso di tempo, a una modifica delle preferenze alimentari dei consumatori italiani da tempo affezionato alle carni di vitello e ai quarti posteriori di bovini. (Italia)

FISSATA LA DIVISIONE delle frequenze radio

Roma, 10. Le radio private potranno utilizzare le frequenze (non sfruttate dal servizio pubblico nazionale) comprese nella banda da 27,5 a 104 megahertz; le TV private e i ripetitori privati di emittenti estere avranno a disposizione (con le stesse limitazioni) le frequenze da 470 a 590; da 614 a 788 e da 806 a 838 MHz. Lo si ricava dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze approvato oggi con un decreto (che sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla «Gazzetta ufficiale») del ministro delle poste e telecomunicazioni Colombo.

Il piano, frutto di lunghi e complessi studi, rappresenta il primo importante passo per ordinare e razionalizzare l'utilizzazione dello spettro radioelettrico. Il piano si propone di soddisfare le varie esigenze: ripetitori radiofrequenze fra tutti i servizi nazionali; adeguare la normativa italiana alle più recenti raccomandazioni emanate dagli organismi internazionali specie per quanto riguarda l'individuazione di nuovi servizi, come ad esempio la ricerca spaziale. Il piano non assegna i singoli canali o frequenze ma contiene soltanto la disciplina generale per la individuazione delle bande da utilizzare. Per quanto riguarda l'assegnazione, essa spetta al ministero delle poste e telecomunicazioni. In fase successiva, per il momento, si guarderà le radio e le TV private e l'individuazione dei singoli canali delle singole frequenze sarà possibile soltanto dopo che la nuova disciplina legislativa (attualmente in via di definizione) avrà determinato le dimensioni dell'ambito locale.

Utilitaria contro treno: illesi gli occupanti

Campobasso, 10. Una «500» che si era immessa sui binari ad un passaggio a livello custodito nei pressi dello scalo ferroviario di Boiano (CB), è stata investita dall'autotreno che, che era partito da Campobasso alle 12.10 ed era destinato a Vairano. L'utilitaria — targata CB 46792 — colpita nella parte anteriore dal respingente di sinistra, è stata scaraventata su un lato ed ha rotolato su se stessa. Ciò ha evitato che l'autotreno, che era guidato dalla signora Elena Petrecca di Campobasso, fosse schiantata dalla pesante autotreno. Infatti, la due occupanti della vettura, la professoressa Petrecca e la signora Giuseppina Vico, anch'esse di Campobasso, bidella presso lo stesso istituto, sono state estratte incolumi dai rottami dell'auto.

CONTINUANO A PEGGIORARE LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

Neve su tutte le Alpi

Difficile la circolazione automobilistica - Obbligatorie le catene sulla statale del Brennero - Nebbia in Piemonte
Una frana minaccia un abitato in provincia di Benevento

Roma, 10. Maltempo con neve e ghiaccio nel Nord Italia. Gli ostacoli maggiori per la circolazione sono a: presente costituiti appunto dalla neve e dal ghiaccio sui rilievi alpini, alle quote oltre i mille metri e sulle dorsali appenniniche oltre i 1500 metri. Sul settore orientale ed occidentale delle Alpi continua a nevicare. L'Acì raccomanda prudenza agli automobilisti in transito in queste zone e di portare a bordo degli autoveicoli le catene di scorta che, data la evoluzione atmosferica in atto, potrebbero essere rese obbligatorie dagli organi preposti alla vigilanza del traffico.

La polizia della strada segnala che nel Trentino - Alto Adige per precipitazioni nevose è indispensabile l'uso delle catene o di pneumatici da neve nei tratti da Vipiteno fino al valico del Brennero, sulla statale 12 e sull'autostrada «A 22». Nella zona del Tavisiano sta nevicando abbondantemente e, con minore intensità, anche sulle strade del Friuli. La statale 13 «Pontheba» è ricoperta di uno spessore di circa 5 cm, che va depositando nel fondo stradale reso in precedenza ghiacciato dalle gelate notturne e dal freddo abbastanza intenso. Particolare attenzione si richiede su queste strade, per l'insidia del ghiaccio che

PRESO IN ARGENTINA il braccio destro di Eichmann?

Buenos Aires, 10. Un tedesco di 60 anni, arrestato per aver ucciso un bambino di 5 anni, in un delitto a sfondo sessuale, potrebbe essere stato il braccio destro di Adolf Eichmann. Si chiama Enrique Jacobo Muerk ed è nato in Baviera nel 1915. Nel 1954 venne in Argentina assieme ad Eichmann, il colonnello delle «SS» autore del programma per la «soluzione finale» del problema ebraico. Oggi, mentre veniva portato in tribunale, il Muerk è svenuto in seguito ad una crisi nervosa ed è stato necessario riportarlo al comando di polizia per curarlo. Secondo la polizia, Muerk è ufficiale pilota della «Luftwaffe», fu il braccio destro di Eichmann. Questi venne rapito da agenti israeliani nel 1960 e condotto in Israele dove fu processato per crimini di guerra nel corso di un famoso processo trasmesso da televisione in tutto il mondo, condannato a morte ed impiccato.

Anche la polizia ha confermato la versione dell'agenzia di stampa locale «Noticias Argentinas», secondo la quale Muerk era uno stretto collaboratore del massacratore di ebrei. Tuttavia a Bonn, funzionari dell'ufficio centrale della «Ludwigsburg», che si occupa del crimine dei nazisti, ha fatto sapere di non aver alcuna precedente nei riguardi di Enrique Jacobo Muerk, o un nome simile. Gli stranieri che vivono in Argentina spesso scrivono la versione spagnola dei loro nomi di battesimo sui documenti d'identità rilasciati dalle autorità argententine.

Un funzionario ha precisato che la collaborazione tra un certo Muerk e Eichmann forse dev'essere stata dopo la guerra. Muerk viveva nel sobborgo «Tigre» di Buenos Aires, circa 45 chilometri dalla capitale e la polizia lo ha arrestato mercoledì. È stato trattenuto al ministero della Giustizia fino a stamane, quando, sotto scorta, è stato portato al tribunale penale di San Isidro, un altro sobborgo di 15 chilometri dal centro di Buenos Aires.

Quando gli agenti lo hanno arrestato, Muerk aveva indosso un pugnale con incisa una svastica. (Ap)

spesso è causa di micidiali sbandamenti specie dietro le curve e nei tratti esposti all'ombra. Lungo questi tratti talvolta non è sufficiente diminuire la velocità o procedere con le marce basse cercando di evitare l'uso dei freni, ma per maggior sicurezza è prudente fare ricorso all'impiego delle catene. La visibilità è generalmente buona, tranne che in Piemonte, dove si registra fitta nebbia a banchi su quasi tutta la regione, con una riduzione della fascia visiva dai 15 ai 30 metri. Su tutte le altre regioni la circolazione si svolge con una certa regolarità, meno che sulle strade dove permangono interruzioni causate dalle piogge intense, dalle frane e dagli allagamenti dei giorni scorsi. Il traffico turistico è piuttosto scarso, mentre quello degli autoveicoli industriali rientra nei limiti normali della stagione.

Il centro abitato di San Lorenzo Maggiore in provincia di Benevento, in seguito alle ultime avversità atmosferiche, è stato interessato da un vasto movimento franoso che sta avanzando con velocità a valle dell'abitato trasportando migliaia di metri cubi di detriti. La frana ha già investito culture arboree, alcune vecchie case e strade. Attualmente risultano interrotte in più punti le due strade provinciali che collegano l'abitato di San Lorenzo Maggiore alla statale «87» ed al vicino comune di Guardia Sanframondi. Venti abitazioni sono minacciate dal movimento franoso; per otto di esse è stato emesso immediato decreto di sgombero. Compromesso risulta anche il mattatoio comunale di recentissima costruzione.

L'ESPLOSIONE IN SARDEGNA Feriti da un proiettile i soldati tedeschi

Cagliari, 10. Le condizioni dei cinque caristi tedeschi rimasti feriti nel corso di una esercitazione aereo-terrestre al poligono interforze di Salsu di Quirra, sono in miglioramento. Si è accertato che l'incidente è avvenuto all'interno dello stesso carro armato su quale si trovavano i cinque: uno dei proiettili sparati dal cannone contrarecoro, che aveva colpito il carro, è esploso nella camera di scoppio.

Le schegge hanno investito in pieno l'equipaggio del carro. I cinque, immediatamente soccor-

si dai commilitoni, sono stati trasportati in elicottero all'ospedale militare di Cagliari e ricoverati al reparto chirurgico. Due — Jürgen Helmut e Luter Muck — entrambi di 20 anni — hanno avuto amputate rispettivamente la gamba destra e quella sinistra. Gli altri tre, Karl Heinz Grabovsky, di 20 anni, Hans Staudt e Werner Hart di 20, hanno riportato, il primo ferite guaribili in 30 giorni, il secondo e il terzo ferite guaribili in 15 giorni.

ALL'ASTA LE MUTANDE della regina Vittoria

Londra, 10. La passione anglosassone per il collezionismo ha fatto registrare ieri l'ennesima straragante: in un'asta pubblica di Christie's, sono state vendute ad un anonimo collezionista le mutande della regina Vittoria con relative cifre stampate sopra.

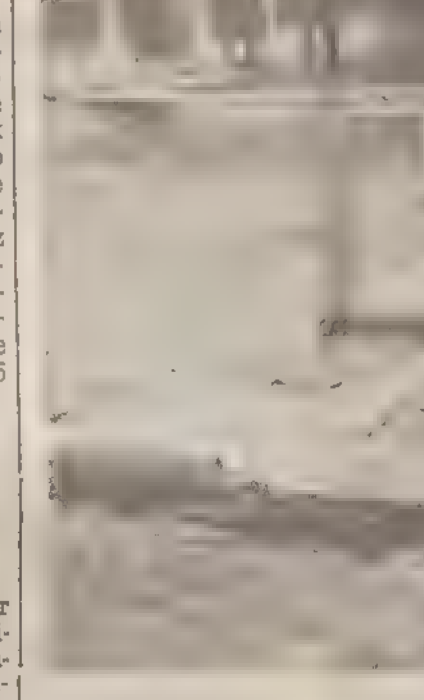
LA MORTALE RAPINA IN GIOIELLERIA

Avezzano: tracce dei feroci assassini

Forse due malviventi hanno già un volto
Trovata abbandonata la «Giulia» della fuga

L'Aquila, 10. Carabinieri, questura e polizia stradale continuano a rastrellare la provincia dell'Aquila alla ricerca dei rapinatori di Avezzano, che hanno ucciso due persone. Molti agenti e carabinieri si sono recati nella Pescocostanzo, in provincia di Rieti. Si tratta del paesino presso il quale si imbocca la strada di montagna che unisce la Marsica all'Aquilano, la via Amintoria. La strada, scarsamente controllata, è stata percorsa la scorsa notte a folle velocità dalla «Giulia» bianca targata Roma E-15900 con i banditi a bordo, diretti verso l'Aquila. L'auto è stata rinvenuta abbandonata in un campo presso l'Aquila, lungo la statale 17.

È risultata appartenente ad Antonio D'Angeli, di 22 anni, un giovane che ha avuto a che fare con la giustizia per piccoli reati. Il D'Angeli ha dichiarato che la «Giulia» gli era stata ru-



Venezia — Una quarantina di «masegni» (grosse pietre di arenaria) del selciato di campo Senuole sono sprofondate in acqua per una superficie complessiva di dodici metri quadrati. La zona pericolante è stata immediatamente recintata a cura del comune di Venezia

CONCLUSA LA TERZA SETTIMANA DEL PROCESSO

Cristina: un imputato si chiude nel silenzio

Si tratta di Francesco Gattini, che aveva più volte insistito per essere interrogato - In aula Gnemmi e la Cristiano

Novara, 10. La terza settimana del processo per il rapimento e la morte di Cristina Masetti si è conclusa con l'interrogatorio di Luigi Gnemmi e Rosa Cristiano. Sorprendendo tutti, Gattini (un giovane calabrese considerato uno stretto collaboratore di Antonio Giacobbe), che nei giorni scorsi aveva ripetutamente richiesto di essere interrogato, si è rifiutato di rispondere, rimandando i giudici a quanto scritto in una memoria a suo tempo presentata dai suoi difensori.

Luigi Gnemmi, invece, ha ribadito di essere del tutto estraneo al sequestro e di aver sempre creduto che la sua convivente, Rosa Cristiano, avesse collaborato con Angeli ed altri soltanto per fare un grosso furto in Toscana. Inoltre, ha affermato di aver sempre ignorato che Cristina fosse stata nascosta per tre giorni finché non è accaduto la morte) nell'abitazione di Galliate che egli divideva con la Cristiano.

Dal canto suo, la donna — una delle carceriere di Cristina — ha confermato che Gnemmi era all'oscuro di tutto, ma che era un cattivo di buon grado di partecipare al fantomatico furto in una banca toscana perché molto avido di denaro. La Cristiano ha poi raccontato, senza però fornire molte novità, vari episodi della prigionia di Cristina.

Trentatré anni, sposato, due figli, con precedenti per contrabbando e pascolo abusivo, Francesco Gattini era riuscito a sottrarsi alla cattura fino al luglio scorso quando l'istruttoria era già conclusa. Secondo l'accusa egli sarebbe il «franco», esperto in trattative di sequestro (come lo ha definito Libero Ballinari) che il 12 luglio del '75 — mentre Cristina era prigioniera a Castelletto Tigno — incontrò con Angeli ed Achille Gaetano e che successivamente sarebbe ritornato al Nord dalla Calabria (è nato ed abita a San Biase) per sostituire, come testimonia il trattato di sequestro, Spadaro che era stato fotografato dalla polizia e che quindi era «bruciato».

Egli sarebbe lo stesso «franco» che il 7 agosto accompagnò Angeli ed Achille Gaetano nell'abitazione di Lamezia dove avvenne il processo mafioso. Inoltre, Gattini lavorava proprio come guardiano in un cantiere edile che si trovava in quell'abitazione e che era di proprietà dell'abitazione dei suoi soci. È stato trovato nella borsa di Loredana Petroncini, alla quale l'aveva dato Angeli, il quale, a sua volta, lo aveva ricevuto da Achille Gaetano.

Angeli lo aveva anche riconosciuto in una fotografia mostratagli nel commissariato di Lamezia, ma in udienza nei giorni scorsi ha ritrattato tutto, andando forse persino troppo in là: ha infatti affermato di averlo visto per la prima volta in faccia in corte d'assise mentre Achille Gaetano, un istruttore, sentiva per discutere su un contrabbando di caffè. Poiché dopo il suo arresto non era mai stato sentito dai giudici, sin dalle prime udienze, Gattini aveva ripetutamente chiesto di essere interrogato, forse anche per evitare di essere tenuto in «isolamento», tra l'altro, piuttosto strano, poiché disposto non dopo il suo arresto, ma un mese più tardi, quando ormai (benché in carcere) avrebbe potuto già ricevere eventuali disposizioni. Evidentemente, a Gattini è stata però sufficiente la ritrattazione di Angeli e perciò stamane, appena giunto davanti alla Corte, si è avvalso della facoltà di non rispondere ed ha rimandato ad una memoria scritta presentata nel febbraio scorso dai suoi legali.

In essa si afferma che il 7 agosto (quando appunto l'imputato si sarebbe incontrato con Angeli ed Achille Gaetano in Ca-

CONCLUSA LA TERZA SETTIMANA DEL PROCESSO

Cristina: un imputato si chiude nel silenzio

Si tratta di Francesco Gattini, che aveva più volte insistito per essere interrogato - In aula Gnemmi e la Cristiano

Novara, 10. La terza settimana del processo per il rapimento e la morte di Cristina Masetti si è conclusa con l'interrogatorio di Luigi Gnemmi e Rosa Cristiano. Sorprendendo tutti, Gattini (un giovane calabrese considerato uno stretto collaboratore di Antonio Giacobbe), che nei giorni scorsi aveva ripetutamente richiesto di essere interrogato, si è rifiutato di rispondere, rimandando i giudici a quanto scritto in una memoria a suo tempo presentata dai suoi difensori.

Luigi Gnemmi, invece, ha ribadito di essere del tutto estraneo al sequestro e di aver sempre creduto che la sua convivente, Rosa Cristiano, avesse collaborato con Angeli ed altri soltanto per fare un grosso furto in Toscana. Inoltre, ha affermato di aver sempre ignorato che Cristina fosse stata nascosta per tre giorni finché non è accaduto la morte) nell'abitazione di Galliate che egli divideva con la Cristiano.

Dal canto suo, la donna — una delle carceriere di Cristina — ha confermato che Gnemmi era all'oscuro di tutto, ma che era un cattivo di buon grado di partecipare al fantomatico furto in una banca toscana perché molto avido di denaro. La Cristiano ha poi raccontato, senza però fornire molte novità, vari episodi della prigionia di Cristina.

Trentatré anni, sposato, due figli, con precedenti per contrabbando e pascolo abusivo, Francesco Gattini era riuscito a sottrarsi alla cattura fino al luglio scorso quando l'istruttoria era già conclusa. Secondo l'accusa egli sarebbe il «franco», esperto in trattative di sequestro (come lo ha definito Libero Ballinari) che il 12 luglio del '75 — mentre Cristina era prigioniera a Castelletto Tigno — incontrò con Angeli ed Achille Gaetano e che successivamente sarebbe ritornato al Nord dalla Calabria (è nato ed abita a San Biase) per sostituire, come testimonia il trattato di sequestro, Spadaro che era stato fotografato dalla polizia e che quindi era «bruciato».

Egli sarebbe lo stesso «franco» che il 7 agosto accompagnò Angeli ed Achille Gaetano nell'abitazione di Lamezia dove avvenne il processo mafioso. Inoltre, Gattini lavorava proprio come guardiano in un cantiere edile che si trovava in quell'abitazione e che era di proprietà dell'abitazione dei suoi soci. È stato trovato nella borsa di Loredana Petroncini, alla quale l'aveva dato Angeli, il quale, a sua volta, lo aveva ricevuto da Achille Gaetano.

Angeli lo aveva anche riconosciuto in una fotografia mostratagli nel commissariato di Lamezia, ma in udienza nei giorni scorsi ha ritrattato tutto, andando forse persino troppo in là: ha infatti affermato di averlo visto per la prima volta in faccia in corte d'assise mentre Achille Gaetano, un istruttore, sentiva per discutere su un contrabbando di caffè. Poiché dopo il suo arresto non era mai stato sentito dai giudici, sin dalle prime udienze, Gattini aveva ripetutamente chiesto di essere interrogato, forse anche per evitare di essere tenuto in «isolamento», tra l'altro, piuttosto strano, poiché disposto non dopo il suo arresto, ma un mese più tardi, quando ormai (benché in carcere) avrebbe potuto già ricevere eventuali disposizioni. Evidentemente, a Gattini è stata però sufficiente la ritrattazione di Angeli e perciò stamane, appena giunto davanti alla Corte, si è avvalso della facoltà di non rispondere ed ha rimandato ad una memoria scritta presentata nel febbraio scorso dai suoi legali.

In essa si afferma che il 7 agosto (quando appunto l'imputato si sarebbe incontrato con Angeli ed Achille Gaetano in Ca-

CONCLUSA LA TERZA SETTIMANA DEL PROCESSO

Cristina: un imputato si chiude nel silenzio

Si tratta di Francesco Gattini, che aveva più volte insistito per essere interrogato - In aula Gnemmi e la Cristiano

Novara, 10. La terza settimana del processo per il rapimento e la morte di Cristina Masetti si è conclusa con l'interrogatorio di Luigi Gnemmi e Rosa Cristiano. Sorprendendo tutti, Gattini (un giovane calabrese considerato uno stretto collaboratore di Antonio Giacobbe), che nei giorni scorsi aveva ripetutamente richiesto di essere interrogato, si è rifiutato di rispondere, rimandando i giudici a quanto scritto in una memoria a suo tempo presentata dai suoi difensori.

Luigi Gnemmi, invece, ha ribadito di essere del tutto estraneo al sequestro e di aver sempre creduto che la sua convivente, Rosa Cristiano, avesse collaborato con Angeli ed altri soltanto per fare un grosso furto in Toscana. Inoltre, ha affermato di aver sempre ignorato che Cristina fosse stata nascosta per tre giorni finché non è accaduto la morte) nell'abitazione di Galliate che egli divideva con la Cristiano.

Dal canto suo, la donna — una delle carceriere di Cristina — ha confermato che Gnemmi era all'oscuro di tutto, ma che era un cattivo di buon grado di partecipare al fantomatico furto in una banca toscana perché molto avido di denaro. La Cristiano ha poi raccontato, senza però fornire molte novità, vari episodi della prigionia di Cristina.

Trentatré anni, sposato, due figli, con precedenti per contrabbando e pascolo abusivo, Francesco Gattini era riuscito a sottrarsi alla cattura fino al luglio scorso quando l'istruttoria era già conclusa. Secondo l'accusa egli sarebbe il «franco», esperto in trattative di sequestro (come lo ha definito Libero Ballinari) che il 12 luglio del '75 — mentre Cristina era prigioniera a Castelletto Tigno — incontrò con Angeli ed Achille Gaetano e che successivamente sarebbe ritornato al Nord dalla Calabria (è nato ed abita a San Biase) per sostituire, come testimonia il trattato di sequestro, Spadaro che era stato fotografato dalla polizia e che quindi era «bruciato».

Egli sarebbe lo stesso «franco» che il 7 agosto accompagnò Angeli ed Achille Gaetano nell'abitazione di Lamezia dove avvenne il processo mafioso. Inoltre, Gattini lavorava proprio come guardiano in un cantiere edile che si trovava in quell'abitazione e che era di proprietà dell'abitazione dei suoi soci. È stato trovato nella borsa di Loredana Petroncini, alla quale l'aveva dato Angeli, il quale, a sua volta, lo aveva ricevuto da Achille Gaetano.

Angeli lo aveva anche riconosciuto in una fotografia mostratagli nel commissariato di Lamezia, ma in udienza nei giorni scorsi ha ritrattato tutto, andando forse persino troppo in là: ha infatti affermato di averlo visto per la prima volta in faccia in corte d'assise mentre Achille Gaetano, un istruttore, sentiva per discutere su un contrabbando di caffè. Poiché dopo il suo arresto non era mai stato sentito dai giudici, sin dalle prime udienze, Gattini aveva ripetutamente chiesto di essere interrogato, forse anche per evitare di essere tenuto in «isolamento», tra l'altro, piuttosto strano, poiché disposto non dopo il suo arresto, ma un mese più tardi, quando ormai (benché in carcere) avrebbe potuto già ricevere eventuali disposizioni. Evidentemente, a Gattini è stata però sufficiente la ritrattazione di Angeli e perciò stamane, appena giunto davanti alla Corte, si è avvalso della facoltà di non rispondere ed ha rimandato ad una memoria scritta presentata nel febbraio scorso dai suoi legali.

In essa si afferma che il 7 agosto (quando appunto l'imputato si sarebbe incontrato con Angeli ed Achille Gaetano in Ca-

UN CONVEGNO SU STAMPA E TECNOLOGIA

La «rivoluzione-laser» nel futuro dei giornali

Salteranno tutte le operazioni intermedie fra la redazione e le matrici per rotativa

Roma, 10. Il laser per fare i giornali. Con i sistemi rapidi di comunicazione, di trasmissione dei dati, di trasmissione in facsimile, occorre qualcosa che possa utilizzare queste velocità, qualcosa che legga e trascriva altrettanto rapidamente, soprattutto nella fase finale di stampa. Lo si è rilevato al congresso internazionale sui nuovi sviluppi nel campo delle tecnologie facsimile e laser e le loro applicazioni per la stampa che si è concluso oggi a Roma con l'intervento di più di 150 dirigenti e funzionari di giornali, provenienti da sodici paesi europei e rappresentanti degli Stati Uniti.

«Il laser — ha detto il dott. Enrico Carità della «Stampa» di Torino che ha presieduto il simposio (l'organizzazione era a cura dell'Ira, associazione internazionale tecnica degli editori di giornali) — sta entrando nella tecnica di produzione dei quotidiani come qualcosa che rivoluzionerà tutta la parte che

sta fra redazione e la preparazione delle lastre per le rotative. Con la tecnica laser è possibile la produzione diretta delle lastre destinate alle rotative. Fra i vantaggi, che sono enormi, vi sono la velocità, la qualità, la precisione, la semplificazione delle operazioni intermedie, la prontezza e l'economicità con la diminuzione del personale».

Ma come si realizza questo procedimento con la tecnica laser? Lo spiega il dott. Pier Carlo Guernini: «La tecnica laser dà la possibilità di sfruttare al meglio l'elettronica. L'elaboratore, raccolto il materiale degli originali, il prodotto della tipografia, le pellicole fotografiche, emette segnali (di tutto elettronicamente) è già programmato ed avviene senza l'intervento manuale di specialisti che vanno direttamente ad istruire il laser che può così incidere direttamente la lastra». Con le trasmissioni attuali in facsimile (seri la trasmissione via satellite della prima pagina del «Washington Post» e, via-cavo, da Istanbul, del giornale turco «Hurriet» ed lo stabilimento romano del «Corriere della Sera») la trasmissione negativa, ottenuta con la trasmissione, viene fotograficamente riprodotta su lastra. «Con il laser — aggiunge il dott. Guernini — è anche possibile trasmettere il facsimile negativo di negativo e incidendo direttamente la lastra».

Il futuro, per il laser, è già cominciato. La preparazione delle lastre col laser è una realtà in alcuni giornali americani (relazioni di Angelo Musante di Los Angeles e di Don Garyan). Gli oratori — venuti complessivamente al congresso — hanno dato una vasta panoramica dell'attuale tecnologia. Una ditta ha già approntato le apparecchiature necessarie a questo nuovo tipo di produzione. Il giornale — è stato affermato — è sempre quello, ma grazie alla potenza e alla proprietà della luce laser si può risparmiare tempo ed eliminare quegli «smolte elaborazioni». La luce laser — è stato ricordato — ha tre proprietà fondamentali: 1) tutte le parti che la compongono sono coerenti, il che permette di eliminare i grossi problemi di messa a fuoco; 2) ha forte intensità; 3) contrariamente alla luce tradizionale, che ha uno spettro a frequenze, la luce laser ha una sola frequenza. E' quindi facilmente «strutturabile».

Il laser, il progresso in campo tecnologico, può contribuire a risolvere i problemi del giornale. «Queste cose», ha detto Enrico Carità, «si è svolto per la prima volta in Italia. Il nostro Paese è oggi all'avanguardia nelle applicazioni tecniche per la stampa. La guerra civile è scomparsa da 19 settimane, ha raggiunto in questi giorni il Sud Africa dopo aver camminato attraverso il continente africano per 2.500 chilometri. Secondo un giornale, durante la marcia, Sittie ha perso 20 chilometri. (Ap)

EPICA MARATONA per fuggire dall'Angola

Vienna, 10. Secondo notizie pubblicate da giornali austriaci, un giornalista indipendente austriaco, Fritz Sittie, di 50 anni, che è inviato in Angola all'epoca della guerra civile, è scomparso da 19 settimane, ha raggiunto in questi giorni il Sud Africa dopo aver camminato attraverso il continente africano per 2.500 chilometri. Secondo un giornale, durante la marcia, Sittie ha perso 20 chilometri. (Ap)

IN UN CAMPO DI ZINGARI A ROMA

RITROVATI PREZIOSI PER OLTRE UN MILIARDO

Furono trafugati dal museo di Sulmona

Roma, 10. I carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, in collaborazione con quelli della compagnia «Montesucro», hanno recuperato svariati opere d'arte in metallo e altri oggetti preziosi rubati nel settembre scorso nel museo di Sulmona. Il valore degli oggetti rubati fu allora calcolato intorno al miliardo di lire, ma una stima più aggiornata parla di un miliardo e mezzo. Dopo le indagini non furono mai interrotte dai carabinieri di Sulmona e da quelli dell'Aquila. Gli ultimi sviluppi le avevano fatte spostare a Roma.

Stamati alcune pattuglie hanno fatto irruzione in un campo di zingari sulla via Tiburtina e in una «roulotte» hanno recuperato quasi tutti gli oggetti rubati. Gli zingari, che erano in numero di circa 150, sono stati ritrovati a pochi «pezzi». Il furto fu compiuto nei locali del palazzo dell'Annunziata, sede del museo civico di Sulmona. I ladri entrarono attraverso una finestra dal primo piano, dopo averne diviso le inferriate. Da qui raggiunsero i locali nei quali erano custoditi gli oggetti. Nessuno si accorse del furto, nemmeno il guardiano notturno. (Ansa)

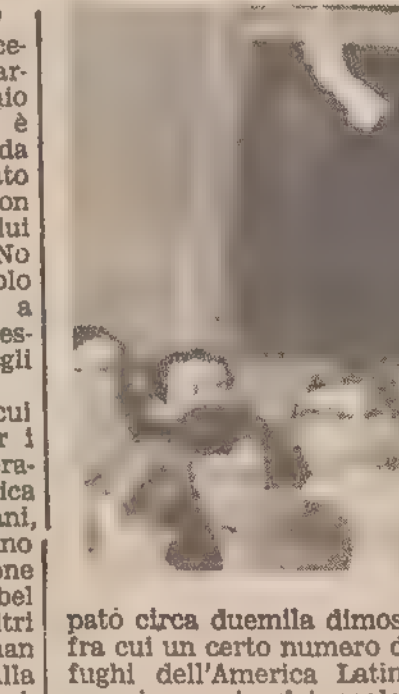
L'ECONOMISTA ACCUSATO DI RAPPORTI CON IL GEN. PINOCHET

FRIEDMAN CONTESTATO ALLA CONSEGNA DEL NOBEL

Un giovane in «tight» ha gridato «viva il popolo cileno!»

Stoccolma, 10.

Sette americani hanno ricevuto oggi dalle mani di Re Carlo Gustavo di Svezia il premio Nobel in una cerimonia che è stata brevemente turbata da un giovane che ha contestato l'economista americano Milton Friedman per i rapporti da lui avuti con il regime cileno. «No al capitalismo, viva il popolo cileno», ha fatto in tempo a gridare il giovane prima di essere portato via di peso dagli uomini del servizio d'ordine. All'esterno dell'aula in cui avveniva la premiazione per i vincitori della sezione letteratura, fisica, medicina, chimica ed economia, tutti americani, circa mille dimostranti hanno inscenato una manifestazione gridando «Niente premio Nobel al consigliere fascista» ed altri slogan contro Milton Friedman e le sue attività cilene. Alla manifestazione hanno parteci-



patò circa duemila dimostranti fra cui un certo numero di professori dell'America Latina. La maggior parte dei neolaureati

ha espresso il parere che l'economista americano sia stato opportunamente fortunato. (Ansa - Upi - Ap)

OCCASIONE Citroen D Super impianto gas, perfetta vendo. Tel. 414362. 23453 Q

OCCASIONI VW cabriolet '74 128 72 radio Citroen GS Break '73 pennele maseioni via della Valle 6 garage, festivi. 23573 Q

OCCASIONI 127 '75, 124 '66, A 112 '71, 128 '71, 124 fam. '70, 750 '66, 850 spider '69, Camagnola jeep '66, 204 fam. '66, Opel 1000 '71, Simca 1000 '69, Lancia 2000 '70, 124 coupé '71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 23046 Q

PRIVATO vende Alfesud '73. Tel. 0431-2181 ore 12.30-13.30. 378 Q

RENAULT R4 '72 perfetta con autoradio vendesi. Telefonare 761102. 23515 Q

SIMCA 1000 GLS come nuova del '75, anticipo minimo e dilazioni a 30 mesi, si vende. Dinocenti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/12 Q

SIMCA 1307 Special come nuova vendesi Concessionaria Du-glica, viale Ippodromo 2. 23552 Q

SPITFIRE 1500 '75 come nuova occasione anche con tettuccio rigido. vendesi. Dinocenti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/12 Q

UNIPROPRIETARIO vende 1100 R Familiare, super occasione. Telefonare 827457. 23552 Q

VENDO Mini Cooper 1001 perfetta 800.000. Tel. 414362. 23453 Q

VENDO 124 1973 con impianto gas. Tel. 70113. 4113 Q

VENDO Fiat 500 F. Telefono n. 70187. 23503 Q

VOLKSWAGEN 1200 ottime condizioni privato vende, verniciato a nuovo. Tel. 822197. 23552 Q

VOLVO 2000 unico proprietario mod '73, gommata a nuovo, anche permettendo vendesi. Dinocenti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/12 Q

128 coupé 1300 '73 privato vende. Tel. 61665. 23451 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

ALIMENTARI buona zona, buon lavoro, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22720 R

BAR pizzeria, fortissimo lavoro, adatto famiglia 4 persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22720 R

BAR-TAVOLA calda, rosticceria, grill, zona strada statale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22720 R

CEDESI in gestione salone parrucchiere. Tel. 794118. 23471 R

FINANZIAMENTI fiduciari, ipotecari, prestiti, massima serietà e riservatezza. Tel. 772140. 23377 R

A₁ USATO

CAMPAGNA VEICOLI USATI
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Queste alcune occasioni:

- ESCORT GL 1100 '75
- TAUNUS GLX 1600 '71
- TAUNUS XL 1300 '71-73
- CONSUL 1700 '72
- VW GOLF 1100 '75
- DYANE 6 '74
- FIAT 127 '74
- RENAULT 4 '74
- MINI 1000 '71
- ALFA SUD '73

Ricordate che le vetture sono garantite dal marchio A - 1.

A Trieste

sul nostro giornale

è curata dalla

PK

publikompass

Uffici:
p.zza Unità d'Italia 7
Tel. 34931/2

Sportello:
via L. Einaudi 3/B
(Galleria Tergesteo)

PARRUCCHIERA disposta assumere piccolo salone in albergo montagna senza affitto. Tel. 37670. 4112 R

TABACCHERIA forte lavoro e

stivo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDESI chiosco giornali avviato in forte espansione, zona Opicina. Trattabili, contanti. Telefono 211745 ore 14-15.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

AAAAA. A prezzi bloccati appartamenti in palazzine zona

panoramica verde tranquilla con posti macchina coperti portici terrazze vende Impresa MAYER minimo 5.800.000 resto mutuo. Per visite telefonare 37978. 17/11 S

A.A.A. LEGGE BUCALOSSÌ PER LA CASA. Appartamenti complessi «POGGI PAESE», giardini, campi giochi, parcheggio, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO per LEG-

GE. Mutui ventennali circa 70%. INTERESSI 4%. ESEMPIO: 2 stanze, soggiorno, servizi, lire 18.957.000. VENDITE: via BATTISTI 4, telef. 750777, via ARIOSTO 3, telef. 414122.

A.A.A. OCCASIONI IMMOBILIARI. PREZZI CONVENIENTISSIMI. UFFICI grandi e piccoli, liberi, eleganti, centralissimi, ADATTI STUDI professionali, grandi

società, aziende.

ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 22132 S

A.A. MANSARDINA elegante mente restaurata, centralizzata, ascensore, privatamente vendi 13.500.000. Battisti 20 V piano, ore 10.30-12.30. 4127 S

A. ACIT. UNIVERSITÀ, palazzina panoramica. Disposizione moderna su due piani, doppi servizi, giardino proprio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22115 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze soggiorno cucina servizi tutti confort vendesi 33.500.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22115 S

A. ACIT. TREBICIANO vendesi villa 100 mq abitabili 2.500 giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22115 S

A. ACIT. Stupenda villa massima decoro in ZONA BENE-GLI giardino proprio garage disposizione moderna su due piani completamente rimessa a nuovo con ogni confort. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. BARCOLOA vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi poggiori vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22115 S

A. ACIT. «POGGI PAESE» L.G. GE BUCALOSSÌ. La legge per la Vs. casa al giusto prezzo. Appartamenti panoramici 1-2-3 stanze soggiorno servizi, tutti confort. Costruzione iniziata, mutui del 65% interessi 4% minimo acconto. Un'isola di verde per i Vs. figli, campi giochi, palestra piscina scuola materna asilo. Un nuovo modo di vivere e concepire la casa. VISIONE PIANTE E PROGETTI O/O ACIT. SAN LAZZARO 3, tel. 68810. 23145 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi, ampi poggiori solgati, vista mare, tutti confort. Mutui approvati. Finiture accurate. Visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. UNIVERSITÀ. Consegna primavera. Disponibili salone due stanze doppi servizi giardino proprio, vista panoramica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23145 S

A.C. OCCASIONE LOCALE LIBERO via VALDIRIVO adatto varie attività commerciali possibilità sopralco vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23126 S

A. ACIT. MONFALCONE. Vendesi appartamenti convenientissimi, 3 stanze cucina bagno tutti confort. Contanti minimo 6.925.000. Resto mutuo approvato ventennale. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.C. STABILE VICOLO OSPE-DALE MILITARE giardino 5 appartamenti con riscaldamento autonomo e poggiori affittati OCCASIONE vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Innocenti Mini 1001 '72, Mini Clubman '71, NSU Prinz '67, Simca 1000 '71 '75, Lancia Beta '73, Ford Granada '74, BMW 2002 '74, Opel Kadett Caravan '70, R15 '73, R6 '70 '73, Alfa 2000 '73, Alfetta 1800 '74, Peugeot 204 '71, 304 '72 '73, 304 S '76, 104 coupé '76.

Aperto sabato e feriali 9-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia - angolo via Monte d'Oro -

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata. Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Continua in 16.a pagina

...sono pochi cerchiamo di spenderli bene!

Offerte di Natale da Lire 18.000 a Lire 970.000

Autoradio Lire 18.000

Complesso stereo Lire 249.000

compact, composto da un giradischi automatico, registratore stereo con due microfoni, più radio OM, più FM stereo, più 2 casse acustiche completo.

Dischi da Lire 2.000 in poi

Nastri da Lire 3.000 in poi

**SERVIZIO
AUTORADIO
TELEX**

Trieste, via Settefontane 36-27
telefono 722211

CLONACHE SPOORTIVE

RISULTATO A SORPRESA NELLA PRIMA GARA DELLA COPPA DEL MONDO '77

IL GIGANTE DI VAL D'ISERE ALL'AMERICANO PHIL MAHRE

Lo statunitense si è aggiudicato entrambe le manches - Stenmark secondo - Caduto Thoenen gli altri italiani hanno deluso: si sono salvati Gros (4.0) e Bieler (5.0) - Libera in forse

Val d'Isère, 10. Né Stenmark né la «valanga azzurra». Un americano, invece. Sul primo traguardo della Coppa del mondo di sci alpino ha vinto Phil Mahre, 19 anni, di Whitepass (epasso bianco), stato di Washington. Ha messo tutti in fila nel gigante di Val d'Isère, gara d'apertura nella caccia al prestigioso trofeo di cristallo. In forma splendida, lo statunitense ha realizzato il miglior tempo in entrambi le manches, sfrecciando alla fine il grande favorito ingegner Stenmark di 1'06/100 e la rivelazione austriaca Klaus Heidegger di 1'52. E la «valanga

azzurra»? Subito sotto il podio con Piero Gros, quarto a 1'58, e con Franco Bieler, quinto a 2'32. Nessun altro italiano tra i primi dieci. Gustavo Thoenen neppure in classifica. E' caduto a tre porte dal traguardo della prima manche avendo speso l'uscita di un passaggio. Un peccato: stava andando molto forte.

Quest'ultimo è stato sensazionale. E' sempre stato in testa anche se nella parte alta della seconda manche Stenmark gli è stato leggermente superiore. In costante attacco, l'americano ha confermato che il quinto posto olimpico a Innsbruck non è stato un'eccezione.

La gara di Val d'Isère, è stata il più veloce tra i palli sulla neve sponziosa di staminali e sul più scorrevole percorso del primo pomeriggio. E' stato il migliore nella prima prova quando la neve scendeva mista a pioggia; si è confermato nella seconda manche quando è nevicato più asciutto. Se in mattinata era stato favorito dal pettorale numero uno su una pista degradabile, in seguito ha legittimato le sue aspirazioni sbaragliando il campo pur prendendo il via per ultimo del concorrenti del primo gruppo.

Lo statunitense si è aggiudicato entrambe le manches - Stenmark secondo - Caduto Thoenen gli altri italiani hanno deluso: si sono salvati Gros (4.0) e Bieler (5.0) - Libera in forse

Per la valanga azzurra il declino o un rinvio?

Nella prima «manche» Mahre ha inflitto 36 centesimi di scarto a Stenmark, 61/100 all'elvetico Christian Hemmi, 62 a Gros, 92 all'austriaco Hans Hinterseer, 1'14 ad Heidegger e 1'70 a Bieler. In questa prova Gustavo Thoenen, partito in nona posizione, poco prima di Stenmark, aveva dato dimostrazione del suo talento passando all'intermedio con 1'00 di ritardo rispetto a Mahre (1'06/70) e all'americano (1'08/70) l'azzurro, più veloce quindi di Bieler (1'10/12), di Gros (1'08/32), persino Stenmark (1'06/06) e di Heidegger (1'08/94).

A tre porte dalla conclusione, però, Thoenen è uscito male da una porta ed è finito nella neve. Sono saltati in questa prima manche anche gli altri azzurri Presazzi, Radici e Nocker oltre allo svizzero Heini Hemmi, olimpionico della specialità. Per la seconda manche era atteso il ritorno di Stenmark che nella prima aveva dato l'impressione di trovarsi a disagio su quel tipo di neve. Il ritardo da Mahre, però, per lo scandinavo non era proibitivo così come per

ALL'ARRIVO

- 1) Phil Mahre (USA) 3'32/21 (1'43/85-1'48/36);
- 2) Ingemar Stenmark (Svezia) 3'33/27 (1'42/1-1'48/06);
- 3) Klaus Heidegger (Austria) 3'33/73 (1'44/39-1'48/34);
- 4) Piero Gros (Italia) 3'34/09 (1'44/47-1'49/62);
- 5) Franco Bieler (Ita) 3'35/03 (1'45/55-1'49/48);
- 6) Hans Hinterseer (Austria) 3'35/28;
- 7) Willy Frommelt (Lie) 3'36/14;
- 8) Hans Enn (Austria) 3'36/28;
- 9) Christian Hemmi (Svizzera) 3'36/94;
- 10) Bojan Krizaj (Jug) 3'36/99.

Gros l'impresa di un recupero non appariva impossibile. Nella prova pomeridiana, invece, dopo che gli organizzatori a causa delle cattive condizioni atmosferiche, avevano annullato la prevista libera femminile, Mahre ha compiuto il suo capolavoro. Stenmark, partito in terza posizione, ha realizzato 1'49/6 (1'57/75) il suo magnifico intertempo totalizzando complessivamente 3 minuti 33/27, è stato quindi la volta di Gros che per scavalcare lo svedese avrebbe dovuto scendere in 1'48/30. Niente da fare per il piemontese, pure efficace nella sua azione.

La gara di Val d'Isère, è stata il più veloce tra i palli sulla neve sponziosa di staminali e sul più scorrevole percorso del primo pomeriggio. E' stato il migliore nella prima prova quando la neve scendeva mista a pioggia; si è confermato nella seconda manche quando è nevicato più asciutto. Se in mattinata era stato favorito dal pettorale numero uno su una pista degradabile, in seguito ha legittimato le sue aspirazioni sbaragliando il campo pur prendendo il via per ultimo del concorrenti del primo gruppo.

PROPOSITI BELLICOSI DELLA TRIESTINA SUL CAMPO DI BUSTO ARSIZIO

TAGLIAVINI PARTE PER VINCERE CON LA FORMAZIONE DI DOMENICA

«Andiamo per i due punti»: ma un pareggio andrebbe lo stesso bene

La Triestina ha rifinito i ferri per il campionato di calcio. La preparazione per l'ultima trasferta del 1976 che vedrà gli alabardati impegnati domani sul campo della Pro Patria. Già, la partita che sarà quella decisiva di domenica scorsa contro l'Alessandria (Bartoloni; Lucchetti, Zenini; Politti, De Luca, Monticelli; Anselmi, Fontana, Peressini, Traversari, Tagliavini) deve ancora decidere gli uomini da portare in panchina. La scelta verrà effettuata poco prima dell'inizio dell'incontro fra questi cinque giocatori: Ianza, Marchetti, Berti e Goffi. La convocazione del primo portiere inizierà nel primo pomeriggio.

La Triestina va a Busto Arsizio con un fermo intenzione di centrare l'obiettivo del primo successo esterno ma anche un pareggio accontenterebbe il «mister». «La nostra tabellina di marcia è quella che ci dà diritto a vincere», dice Tagliavini introducendo il discorso sulla partita — che è che i troppi elogi conseguiti all'esultante secondo tempo giocata domenica non abbiano concentrato un po' la squadra o qualche singolo elemento. Siamo indubbiamente attraversando un ottimo periodo, abbiamo finalmente preso coscienza delle nostre possibilità e della nostra forza e siamo pronti a reggere all'urto di qualsiasi avversario, per forte che esso sia. Dico di più, e cioè che i ragazzi non soffriranno di certo di alcuna forma di «complesso degli ultimi cinque minuti» che ci sono già stati fatali in un paio di partite».

La Triestina va a Busto Arsizio con un fermo intenzione di centrare l'obiettivo del primo successo esterno ma anche un pareggio accontenterebbe il «mister». «La nostra tabellina di marcia è quella che ci dà diritto a vincere», dice Tagliavini introducendo il discorso sulla partita — che è che i troppi elogi conseguiti all'esultante secondo tempo giocata domenica non abbiano concentrato un po' la squadra o qualche singolo elemento. Siamo indubbiamente attraversando un ottimo periodo, abbiamo finalmente preso coscienza delle nostre possibilità e della nostra forza e siamo pronti a reggere all'urto di qualsiasi avversario, per forte che esso sia. Dico di più, e cioè che i ragazzi non soffriranno di certo di alcuna forma di «complesso degli ultimi cinque minuti» che ci sono già stati fatali in un paio di partite».

OGGI A TRIESTE

Ginnastica, calcio maschile e femminile, pallanuoto: questi gli avvenimenti odierni in programma nella nostra città.

CALCIO

Due anticipi, uno più importante dell'altro, sono in calendario nel pomeriggio. In viale Sanzio, per il campionato di Promozione, il SAN GIOVANNI riceverà alle 14.30 la visita dell'ISONZO TURRIACO. Sul campo di via Flavia, sempre alle 14.30, la LIBERTAS incontrerà per la prima categoria dilettanti il RONCHI.

CALCIO FEMMINILE

Settima giornata d'andata del torneo «Città di Trieste». Queste le partite in programma sul campo di via San Carlo: ESPERIA C.B. TRIESTE C.B. alle ore 18.30, RADICI G.A. alle 19.30 e RA G.A. alle 20.30.

GINNASTICA

Prima giornata dei campionati assoluti femminili organizzati dalla Ginnastica Triestina. Al palazzetto dello sport alle 15 verranno svolte gli esercizi obbligatori juniores e alle 16.30 verranno effettuati gli esercizi liberi seniores.

PALLANUOTO

Un appuntamento con la serie A femminile. L.O.M.A., sempre in corsa per l'accesso alla spole, scenderà in campo questa sera alle 18 nella palestra di via Monte Cagnolo la formazione della VIBAC CAIALE.

IN UN GIRONO NEL QUALE TUTTO E' ANCORA DA CHIARIRE

«D»: incontri complicati per le quattro regionali

Con i quattro recuperi disputati mercoledì, la classifica del girone interregionale della quarta serie ha ora un volto ben delineato, anche se due squadre sono ancora in ritardo sulla tabella di marcia. Si tratta di Portogruaro e Legnano che recupereranno durante la sosta natalizia l'incontro rinvitato a suo tempo causa la pioggia. Dopo le gare di mercoledì la situazione, tanto in vetta quanto in coda, è sostanzialmente mutata. L'Audace, espugnando il campo degli esordienti, ha raggiunto in vetta la Mestrina e il Montebelluna; quest'ultima, combattendo a Tolmezzo, ha dovuto riporre nel cassetto i sogni di sfondare le dirette avversarie e rimanere da sola in testa al gruppo.

Sull'altro polo della graduatoria l'Iccl Pro Tolmezzo ha compiuto ancora un notevole

passo avanti portandosi a ridosso delle squadre di centro classifica. Chi si trova sempre più in gual è il Lignano che ora ha due lunghezze di ritardo rispetto all'Adriese, corrono il rischio di dover rinunciare una volta di più a bocca asciutta rendendo così ancora più precaria la loro situazione. Viaggiano il Pordenone e l'Iccl Pro Tolmezzo. I neroverdi rischiano grosso a Mestre (gli arancione vogliono i due punti per rimanere eguali alla prima poltrona); i cernici, lanciatisimi dopo i recenti successi, cercheranno di non interrompere la serie positiva sul difficile campo di Montebelluna.

importante ancora forse, nel recupero esterno con il Pordenone. Ancora una brutta gatta da pelare per il Lignano. I gialloblù, ospitando l'Adriese, corrono il rischio di dover rinunciare una volta di più a bocca asciutta rendendo così ancora più precaria la loro situazione. Viaggiano il Pordenone e l'Iccl Pro Tolmezzo. I neroverdi rischiano grosso a Mestre (gli arancione vogliono i due punti per rimanere eguali alla prima poltrona); i cernici, lanciatisimi dopo i recenti successi, cercheranno di non interrompere la serie positiva sul difficile campo di Montebelluna.

● CALCIO. Il giudice sportivo della Lega semiprofessionista ha qualificato per una giornata di gara Malisan del Lignano.

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

Salza oggi il sipario, sulla pedana del palasport di via Marangoni a Udine, sui campionati assoluti di sollevamento pesi per le categorie «assoluti» (senza limiti di peso). Si tratta di una grossa manifestazione alla quale prenderanno parte, oltre ai campioni triestini, atleti di varie regioni. La gara si svolgerà nel corso della stagione hanno ottenuto prestazioni di un certo rilievo. La manifestazione è destinata ad ottenere un grosso successo tecnico e di partecipazione.

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

Salza oggi il sipario, sulla pedana del palasport di via Marangoni a Udine, sui campionati assoluti di sollevamento pesi per le categorie «assoluti» (senza limiti di peso). Si tratta di una grossa manifestazione alla quale prenderanno parte, oltre ai campioni triestini, atleti di varie regioni. La gara si svolgerà nel corso della stagione hanno ottenuto prestazioni di un certo rilievo. La manifestazione è destinata ad ottenere un grosso successo tecnico e di partecipazione.

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

Salza oggi il sipario, sulla pedana del palasport di via Marangoni a Udine, sui campionati assoluti di sollevamento pesi per le categorie «assoluti» (senza limiti di peso). Si tratta di una grossa manifestazione alla quale prenderanno parte, oltre ai campioni triestini, atleti di varie regioni. La gara si svolgerà nel corso della stagione hanno ottenuto prestazioni di un certo rilievo. La manifestazione è destinata ad ottenere un grosso successo tecnico e di partecipazione.

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

UDINE: DA OGGI GLI «ASSOLUTI» DI PESISTICA

Salza oggi il sipario, sulla pedana del palasport di via Marangoni a Udine, sui campionati assoluti di sollevamento pesi per le categorie «assoluti» (senza limiti di peso). Si tratta di una grossa manifestazione alla quale prenderanno parte, oltre ai campioni triestini, atleti di varie regioni. La gara si svolgerà nel corso della stagione hanno ottenuto prestazioni di un certo rilievo. La manifestazione è destinata ad ottenere un grosso successo tecnico e di partecipazione.

Sempre il più regolare

Sempre il più regolare

Lo statunitense si è aggiudicato entrambe le manches - Stenmark secondo - Caduto Thoenen gli altri italiani hanno deluso: si sono salvati Gros (4.0) e Bieler (5.0) - Libera in forse



Val d'Isère - Ingemar Stenmark si è dimostrato il più regolare dell'inizio di stagione. Anche ieri ha assorbito l'inaspettata sventura dell'americano Mahre, aggiudicandosi comunque il secondo posto e una preziosa scorta di punti per la Coppa del Mondo che si preannuncia lunghissima



Val d'Isère - Ingemar Stenmark si è dimostrato il più regolare dell'inizio di stagione. Anche ieri ha assorbito l'inaspettata sventura dell'americano Mahre, aggiudicandosi comunque il secondo posto e una preziosa scorta di punti per la Coppa del Mondo che si preannuncia lunghissima

RIPRENDE IL CAMPIONATO DOPO LO SCOSSONE DEL DERBY-SORPASSO DI TORINO

I viola primo collaudo della Juve in rincorsa

E' l'unica «classica» della nona giornata - Scontro incrociato Milano-Genova - Campioni a Catanzaro

Dopo la parentesi di coppa amarissima per il Milan, positivamente per la Lazio, positivamente per la Juventus, si torna al campionato: in programma domani la nona giornata del girone d'andata, un turno che in effetti potrebbe riservare più d'una sorpresa. La partita «clou» è quella di Torino dove, ospite della Juventus, sarà quella Fiorentina che in trasferta non ha ancora perso. I bianconeri si rimettono in caccia dei «cugini jugoslavi» e l'inseguimento lo iniziano subito da una partita difficile. La squadra torinese nel «campionato» di coppa ha dimostrato di avere ritrovato grinta e determinazione che nel derby di domenica scorsa non c'erano. La Fiorentina comunque si annuncia cliente difficile. Antagonista sia girando a Milano ed a Genova. A San Siro il Milan, che nello sfortunatissimo incontro con l'Atletico Bilbao ha ritrovato rendimento pur se rimangono troppo evidenti le

«disattenzioni difensive», riceverà i rossoblu del Genoa, mentre a Marassi la Sampdoria ospiterà l'Inter. I rossoneri di Marassi devono vincere per conquistare i loro tifosi ma si troveranno di fronte un Genoa assetato di punti e disposto a fare le barricate per portarsi via almeno un punto. Più equilibrato l'incontro di Genova, con una Samp più tranquilla in classifica e un'Inter che piano piano sta ritrovando la sua via del Teatro e si appropinquano al vertice del campionato. La Lazio, dovrà vedersela con il Foggia, la squadra di Vignola ha tutti i mezzi di fatto per centrare la vittoria. I pugliesi hanno portato sempre qualche problema.

La nona giornata del massimo campionato ha in programma anche la sfida incrociata tra Milano e Genova. A San Siro il Milan, che nello sfortunatissimo incontro con l'Atletico Bilbao ha ritrovato rendimento pur se rimangono troppo evidenti le «disattenzioni difensive», riceverà i rossoblu del Genoa, mentre a Marassi la Sampdoria ospiterà l'Inter. I rossoneri di Marassi devono vincere per conquistare i loro tifosi ma si troveranno di fronte un Genoa assetato di punti e disposto a fare le barricate per portarsi via almeno un punto. Più equilibrato l'incontro di Genova, con una Samp più tranquilla in classifica e un'Inter che piano piano sta ritrovando la sua via del Teatro e si appropinquano al vertice del campionato. La Lazio, dovrà vedersela con il Foggia, la squadra di Vignola ha tutti i mezzi di fatto per centrare la vittoria. I pugliesi hanno portato sempre qualche problema.

MOMENTO-CHIAVE NELLA NOSTRA PALLAMANO

La Duina a Teramo decisa all'aggancio

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Il Voiani non è più tanto lontano in classifica e domenica prossima dovrà scendere al Palasport

Calcio e maltempo

ANCORA un week end che si annuncia all'insegna del maltempo. I campi della provincia, già ridotti a risale o quasi per la pioggia che continua a cadere quasi incessantemente da venerdì, su alcuni terreni di gioco dove il drenaggio è fatto male o non esiste affatto. Si preannuncia quindi ancora una domenica all'insegna dell'incertezza, una domenica ridotta soprattutto per quanto riguarda l'attività minore. Alcuni incontri sono stati già tolti dal cartellone. La partita in programma nel pomeriggio in Guardia di Fiume, tra il «S. Donà» e il «Trofeo Berrettini», è stata rinviata a data da destinarsi per l'impraticabilità del terreno. In questa stagione deve mancare di Trieste della Federcalcio ha comunicato di aver rinviato d'autorità tutte le partite in programma domenica per i campionati triestini delle categorie «studenteschi» e «ulcini». Una decisione per quanto riguarda i campionati dilettanti di Terza categoria, Cadetti e Allievi verrà presa stamane.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.0 arrivato	1.2
(Trotto BOLOGNA)	2.0 arrivato	1.1
(Trotto FIRENZE)	2.0 arrivato	2.2
(Trotto MILANO)	1.0 arrivato	1.1
(Trotto PADOVA)	1.0 arrivato	2.1
(Trotto NAPOLI)	1.0 arrivato	2.2
(Trotto NAPOLI)	2.0 arrivato	2.1

Nuoto: finali degli «studenteschi»

Prime gare in piscina. Si sono svolte ieri le finali del campionato regionale studentesco maschile femminile di nuoto. Da tutta la regione sono approdati nella vasca della piscina comunale Bruno Bianchi decine di atleti che hanno dato vita a una manifestazione di alto livello. Il punto di vista tecnico, se pensiamo che in pratica si era all'esordio agonistico per tutti. Fra i risultati vorremmo sottolineare una in particolare, di Massimo Bacigalupo, che ha nuotato i 100 stile libero nel tempo, diciamo promettente, di 57/9. Un buon inizio per l'atleta dell'Inter Rari Nantes che in questa stagione deve puntare tutto quello di buono che si ripone in lui. Fra gli altri rappresentanti triestini da segnalare le vittorie della Buri e di Minin nel delitto, di Vinatieri, Scroboni e Martinuzzi nel dorso, di Bossi, Macinè ed Edera nella rana e di Miss e Caproni nel crawl.

Nelle staffette la rappresentativa triestina ha vinto con la 4x100 allievi, e le due emise Profumo e anche la partecipazione degli studenti friulani, vincitori nel prove.

RUGBY

Giallo dell'orecchio: oggi ne parla la FIR

Il «giallo» dell'orecchio continua a tenere desta l'attenzione degli sportivi. Dopo l'arresto di Paolo Paoletti della Wilbur, Profumo, ritenuto responsabile di aver staccato con un morso il lobo di un orecchio al giocatore Monacelli del Caronte di Reggio Calabria nel corso della partita di serie A di rugby disputata tra i due club, il mondo del rugby è in ebollizione. A seguito dell'ordine di cattura emesso dalla Procura di Reggio Calabria, vennero annunciate da più parti riunioni di dirigenti e di società. Oggi si riunirà la presidenza federale della FIR che esaminerà il «caso»; martedì si riuniranno i presidenti delle società di serie A a Milano e sabato prossimo è convocato il consiglio federale.

● BASKET. Il Commissario tecnico della nazionale italiana di basket, Giancarlo Pirelli, ha confermato che, qualora la soluzione alla causa del suo contratto riguardante il pensionamento e l'adempimento dell'assicurazione, la società fino a 30 per passare alla guida di squadre di club italiane o straniere.

Serata di premiazioni per il Pattinaggio Jolly

Questa sera alle ore 20, in un noto locale dell'altipiano, il Pattinaggio Jolly di Trieste festeggerà la felice stagione agonistica conclusa da poco con la tradizionale cena sociale. Nel corso della serata il presidente del sodalizio, Giuseppe Levi, presenterà gli atleti che si sono imposti ai recenti campionati italiani di Trieste e di Padova.

A.C. LOCALI varie grandezze S. Antonio Nuovo, Mazzini, Imbriani, Cadorna affittati venduti. Immobiliare Triestina, XXXX Ottobre 4, tel. 62633.

A.C. OCCASIONE appartamento VALDIRIVO 3 stanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo 2 poggiali affittati venduti. Immobiliare Triestina, XXXX Ottobre 4, tel. 62633.

A.I. OCCUPATI 2-3 stanze. Zone: FLAVIA 11.000.000; ROIANO 13.500.000; S. FRANCESCO 16.000.000; LOCCHI e FRANCA 15.000.000; MONTEBELLO 14.000.000; S. GIOVANNI 14 milioni. Venditori ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 23146 S

A.I. CAUSA TRASFERIMENTO. Vendesi appartamento alitato. Piazza tra i Rivi 2. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 23146 S

APPARTAMENTO zona Soncini due camere salone cucina garage ascensore riscaldamento vendo. Tel. 37915. 23460 S

APPARTAMENTI modesti libere da 7.000.000 in poi vende agenzia Casa Mia, via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9-12. 23559 S

APPARTAMENTI pronte ingresso zona Valmaura, rifiniture accurate, tutti i comfort, agevolazioni di pagamento, intermediari venditori. Telefono 815213, orario ufficio. 23129 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggio, servizi, via Diaz 7, 5.0 piano, vendesi. Tel. 0491-61994. 775 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, servizi, casa nuova tutti comfort libero vendesi. Telef. 772922. 23464 S

«ASTRA RESIDENCE», nuovo complesso zona residenziale, appartamenti 1, 2, 3 stanze, attici con mansarda, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucine completamente arredate, prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincarati futuri già concordati con tetto fisso. Vendite dirette a mezzo impresa: ufficio vendite via Carpineto n. 8/1 9-11 14.30-18.30 Sabato 9.30-11, telefono 815213. 23129 S

CATTINARA in palazzina inizio costruzione, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 23476 S

CENTRALISSIMO, signorile restaurato, riscaldamento autonomo, ascensore, grande salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, vende prontamente Ag. Casa Mia, via Giulia 13, telefono 794286. 23371 S

GINNASTICA 20 vendesi ultimo camera cucina wc 7 milioni, ore 11-12.30. 23469 S

GHIRLANDAIO n. 2. Affittati. ULTIMI APPARTAMENTI EIMASTI 2 stanze, stanzetta, servizi, RISCALDAMENTO 16 milioni. Minimo contanti 8 milioni. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio. 23146 S

AVVISO AI CARICATORI

Italy/Far East Conference

Traffico in Containers per l'Estremo Oriente

Le Compagnie membri della Italy/Far East Conference comunicano che in conseguenza dell'aumento delle tariffe FF.SS. in vigore dal 1.12.1976, le quotazioni per il trasporto ferroviario di containers in Italia sono state modificate in conformità agli aumenti intervenuti.

Le nuove quotazioni andranno in vigore con decorrenza dal 16.12.1976.

Avviso di licitazione privata

Si informa che l'azienda autonoma di soggiorno di Lignano Sabbiadoro intende esprire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera «A» della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con offerta in ribasso per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 5 fabbricati sull'area di Lignano Sabbiadoro per l'importo a base d'asta di lire 162.369.051 (centosessantadue milioni trecentosessantasei mila trecento sessantasei lire e cinquecento sessantasei lire). Le imprese interessate a partecipare alla gara e iscritte all'albo nazionale costruttori per il corrispondente importo potranno inviare richiesta di invito, in carta legale, all'azienda in parola entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

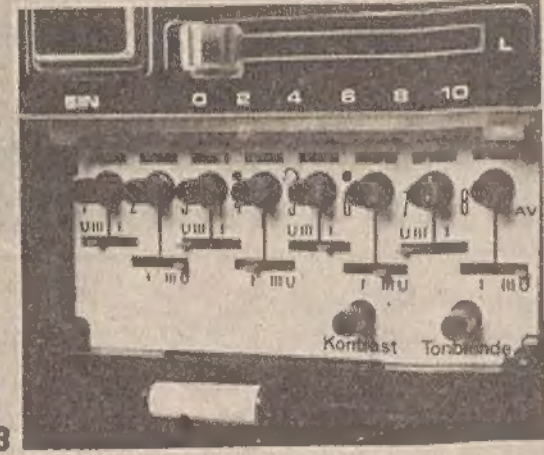
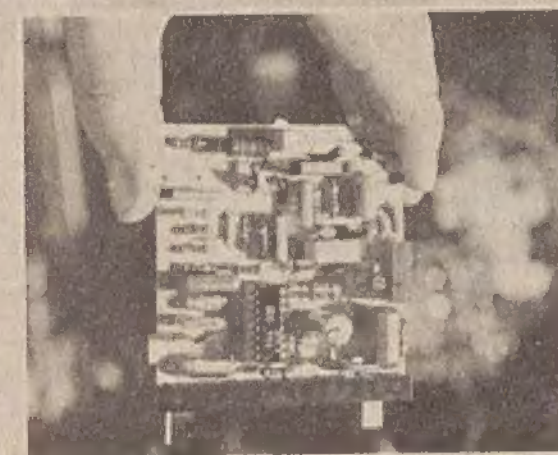
Lignano Sabbiadoro, 9 dicembre 1976

IL PRESIDENTE
dott. Pierluigi Manfredi

il colore... che convince



1. La sezione comandi con i sensori ed i regolatori lineari.
2. Costruzione a moduli facilmente estraibili ed intercambiabili.
3. I selettori e regolatori interni per gli 8 programmi ricevibili.



colore
22 pollici

Super Color 3200

22 pollici - 8 programmi con comando a sensore - Cinescopio inline - Realizzato con il sistema a moduli - Regolazione luminosità, contrasto colore e volume con comandi a cursore - 6 Watt di potenza musicale audio - Indicatore di programma con cifra luminosa - Presa per auricolare o per il sistema di ricezione a raggi infrarossi montabile extra - Mobile color noce o bianco.

GRUNDIG

GLI ANNUNCI

da pubblicare su

IL PICCOLO

si accettano presso

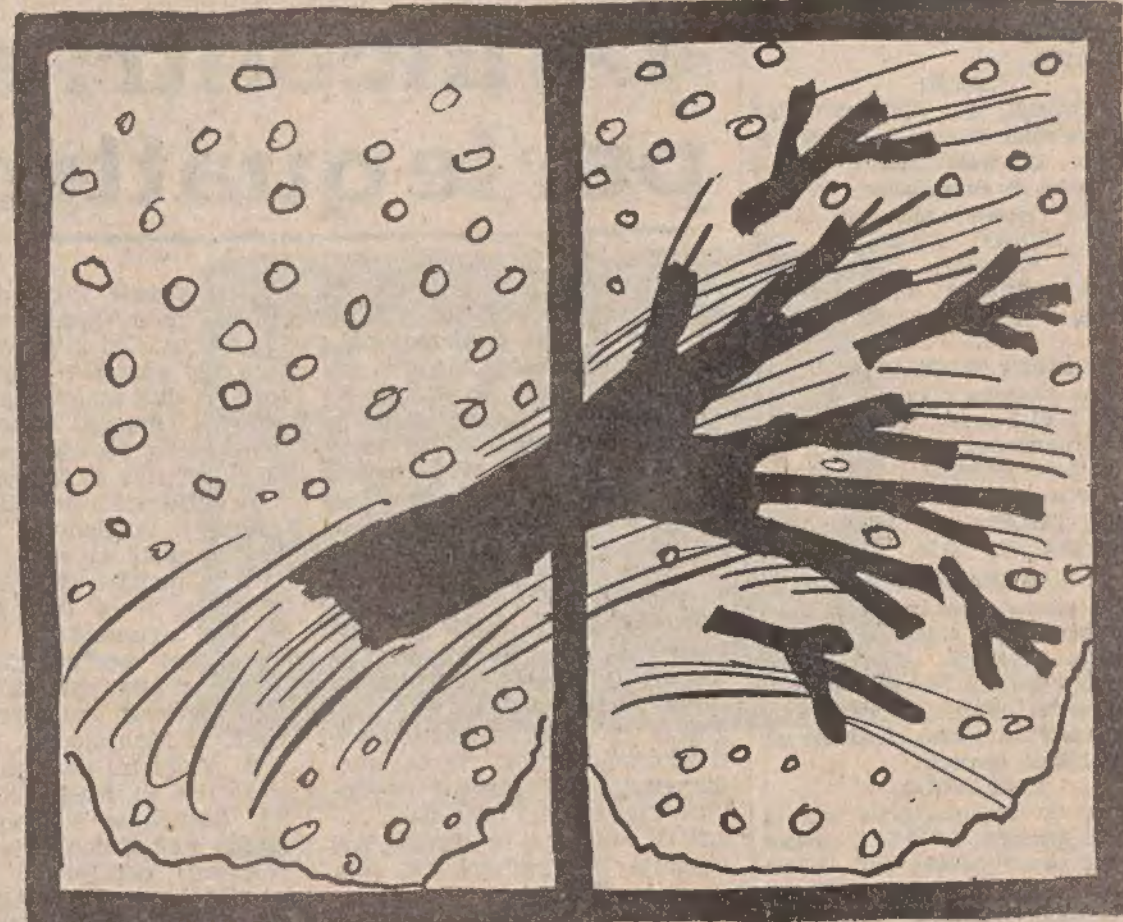
la PUBLIKOMPASS

in Galleria Tergesteo e via Einaudi 3-B

SINO ALLE ORE 18

dopo tale orario verranno pubblicati

nei giorni successivi



GINNASTICA 30, appartamento quattro stanze, servizi, da restaurare, libero, vendesi, occasione, visite sul posto feriali e festivi 9.30-12.30. 23423 S

GRADISCA centro storico vendesi casa vecchia, mq 130 con soffitta adatta mansarda. Telefono 0481-98594. 725 S

GRADO occasioni venditori rinnovano appartamenti con una stanza letto e soggiorno, due stanze letto e soggiorno. Monfalcone, appartamento con cucina tre stanze da letto, ampio soggiorno doppi servizi e terrazza. Rivolgerti Agenzia Adriatica, Grado, tel. (0431) 81345. 050384 S

IL TETTO accetta la vendita dei vostri appartamenti (o acquistandoli - anche direttamente se guerdovi con accuratezza e competenza fino a rogito notarle (consulenza e stime gratuite), tel. 723338-741394. 12/12 S

Continua in 18.a pagina

Alitalia

AEROPORTO

DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE		
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.45
	14.25	19.40
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.10	20.40
Frankfurt	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.10	20.20
New York	07.00	15.45*
Parigi	07.00	13.30
	17.10	20.05
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccolma	17.10	21.10
Vienna	15.30	18.30*

* escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI		
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	08.00	13.45
Atene	11.30	16.30
	16.30	22.30
Bruxelles	17.00	20.55
Barcellona	09.00	13.45
Colonia-Bonn	09.35	13.45
Copenaghen	16.20	20.55
Düsseldorf	09.10	13.45
	15.15	20.55
Frankfurt	17.00	20.55
Londra	16.15	20.55
Madrid	12.05	20.55
Monaco	17.30	20.55
New York	19.30	13.45*
Parigi	10.10	13.45
	16.35	20.55
Stoccolma	14.35	20.55
Stoccolma	08.00	13.45
Vienna	13.55	14.50*

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì

ati

AEROPORTO

DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE		
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.00
	17.10	22.05
Bari	07.10	10.35
	14.25	18.00
Brindisi-Taranto	14.25	18.00
Cagliari	07.10	10.10
	14.25	20.25
Catania	07.10	10.35
	14.25	17.40
Genova	17.10	20.35
Lampedusa	07.10	16.10
Milano	07.00	07.45
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.25	18.00
Palermo	07.10	10.30
	14.25	17.50
Pantelleria	07.10	15.50
Reggio Calabria	07.10	14.40
	14.25	21.50
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	14.35

ARRIVI		
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.45
	17.00	20.55
Bari	11.15	16.30
	18.40	22.30
Brindisi-Taranto	18.40	22.30
Cagliari	13.40	16.30
	17.45	22.30
Catania	10.45	16.30
	18.30	22.30
Genova	08.35	13.45
Lampedusa	08.45	16.30
Milano	13.00	13.45
	20.10	20.55
Napoli	13.50	16.30
	18.40	22.30
Palermo	11.10	16.30
	18.30	22.30
Pantelleria	09.00	16.30
Reggio Calabria	07.40	16.30
	45.20	22.30
Roma	15.30	16.30
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.30

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RINVIO DEL VERTICE NORD-SUD

Dialogo difficile tra ricchi e poveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Parigi, 10

La parola spetta ora ai paesi esportatori di petrolio, dopo la decisione delle nazioni ricche di avviare lo sviluppo di rinvio del dialogo Nord-Sud per la definizione di un nuovo assetto economico mondiale. Questa è l'opinione degli osservatori occidentali, all'indomani dell'annuncio del rinvio dato dal presidente della conferenza di Parigi, il venezuelano Manuel Perez Guerrero, che ha fra l'altro attaccato gli otto paesi industrializzati che partecipano al dialogo, accusandoli di mancanza di volontà politica.

E' stata in un certo senso una gara al rinvio fra conferenza Nord-Sud e conferenza dell'Opec (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio). Le nazioni dell'Opec hanno stabilito dopo qualche titubanza di incontrarsi il prossimo 15 dicembre a Doha, capitale del Qatar, per fissare il nuovo prezzo del petrolio. La riunione ministeriale della conferenza Nord-Sud, che si sarebbe dovuta aprire alla stessa data, è stata rinviata a meno di una settimana dall'apertura, e certamente non si terrà prima del nuovo anno. Secondo l'opinione più diffusa a Parigi, dovranno trascorrere almeno tre mesi.

Quindi saranno le tredici nazioni dell'Opec a dire la loro entro pochi giorni, prima che i ministri a capo delle ventisei delegazioni partecipanti al dialogo Nord-Sud si trovino a discutere. I paesi esportatori di petrolio, fortemente rappresentati in seno alla conferenza di Parigi, devono ora considerare con attenzione il fatto che la scelta che compiranno a Doha in merito al prezzo del petrolio influenzerà in modo pesante l'atteggiamento delle otto nazioni industrializzate presenti al dialogo Nord-Sud.

Perez Guerrero, che ha parlato a nome delle diciannove nazioni non industrializzate, ha affermato che il rinvio della conferenza ministeriale era di responsabilità degli otto paesi ricchi, i quali — ha detto — non sono stati capaci ed assumere posizioni politiche che avrebbero assicurato il successo della conferenza.

Le ragioni sostanziali del rinvio, anche se non ufficialmente espresse, possono essere intuite. L'attesa per le decisioni dell'Opec sul prezzo del petrolio, le difficoltà incontrate dalle varie commissioni di lavoro della conferenza di lavoro della conferenza nella definizione del nuovo ordine economico mondiale, la posizione generale di aspettativa in attesa dell'entrata in carica di Jimmy Carter alla presidenza degli Stati Uniti, il mancato accordo sulla richiesta delle nazioni povere di una riduzione dei loro debiti verso i paesi industrializzati.

Perez Guerrero ha espressamente sottolineato la speranza che all'epoca in cui la riunione ministeriale avrà luogo, tutti i membri del gruppo degli otto (gli industrializzati) dimostreranno la volontà politica che sino ad ora è mancata. Alludendo chiaramente all'insediamento del presidente eletto Jimmy Carter, che avverrà il prossimo 20 gennaio, il copresidente della conferenza ha notato che «per l'anno venturo le prospettive appaiono favorevoli».

Analoga è l'impressione dell'altro copresidente, il canadese Allan MacEachen, che il rinvio è stato in parte determinato dalla probabilità che gli Stati Uniti non sarebbero stati in grado di prendere impegni di natura politica alla conferenza. MacEachen ha comunque aggiunto che vi è ancora una profonda frattura tra le posizioni del gruppo degli otto e quelle dei diciannove paesi non industrializzati, ma parte delle ragioni del rinvio stanno anche nella mancanza di un'avanzata preparazione da parte delle varie commissioni.

Del resto, il rinvio del dialogo non ha sorpreso gli osservatori, dal momento che l'altra sessione preparatoria del dialogo fra le ventisei nazioni non ha dato alcun concreto risultato, dopo un anno di discussioni sui problemi dell'energia delle materie prime, dell'assistenza allo sviluppo e della finanza (questi i temi rispettivamente discussi dalle quattro commissioni della conferenza).

Si guarda a Carter, il quale attende per esprimere le sue opinioni in proposito di avere sul tavolo le ultime decisioni dei paesi esportatori di petrolio, e se quando i tredici paesi petroliferi avranno deciso per un aumento del petrolio, le idee saranno forse più chiare, anche se non lo sarà la situazione. La maggior parte delle nazioni industrializzate è decisamente contraria a un nuovo aumento del prezzo del greggio: un rialzo — notano gli os-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 10

GROSSO CONTRATTO
Rolls Royce-URSS

Londra, 10

Uno dei più ingenti contratti conclusi tra Gran Bretagna e URSS è stato firmato ieri tra la «Rolls Royce» e la «Machinimport» sovietica, per la fornitura di 42 motori «Avon» destinati al pompaggio di gas per i gasdotti siberiani.

Il contratto, del valore di cento milioni di sterline (150 miliardi di lire), apre inoltre la prospettiva di altre ingenti forniture dello stesso tipo di motori per il 25 mila chilometri di nuovi gasdotti che l'URSS ha in progetto per i prossimi cinque anni.

Il presidente del vertice, il britannico Ior Richard, dopo un giorno di incontri bilaterali con le delegazioni nazionaliste africane e con quella del governo di Salisbury, ha prenotato un posto sull'aereo per Londra, al fine di andare a informare della situazione il segretario di stato

uscite degli Stati Uniti Henry Kissinger.

Il primo ministro rhodesiano Ian Smith, che è tornato a Ginevra mercoledì dopo cinque settimane di assenza, non aspetterà presumibilmente, dicono i funzionari, il ritorno di Richard (sabato o domenica) e rientrerà per conto suo a Salisbury.

Intanto il vescovo Abel Muzorewa, capo di una delle quattro fazioni nazionaliste presenti a Ginevra, torna a Salisbury per tenere una serie di pubbliche riunioni, intese a raccogliere appoggio presso la maggioranza di colore.

Joshua Nkomo, alleato con Robert Mugabe nel «Fronte patriottico», ha invece deciso di andare a Londra, dove sabato parlerà a una riunione di quaccheri. I suoi assistenti non escludono un incontro con Kissinger, che rag-

giunge Londra da Bruxelles, dove ha preso parte al consiglio della Nato.

Intanto Kissinger ha dichiarato in serata, in una conferenza stampa, di credere ancora che esista la possibilità di progressi nelle conversazioni sulla Rhodesia, e di sostenere senza riserve il tentativo della Gran Bretagna di trovare una via di uscita dall'attuale impasse. A Ginevra, intanto, Ian Smith esortava i suoi sostenitori a dare ai negoziati «una spinta nella direzione giusta». Anche Crossland ha manifestato speranza di progresso. Gli è stato chiesto se intendeva chiedere a Kissinger di riprendere una parte nella questione. Ha risposto che era stato convenuto fra i due governi che il ruolo americano che era scritto e cruciale la scorsa estate, dovesse lasciare poi il po-

sto all'azione della Gran Bretagna, «che ha una responsabilità legale e costituzionale».

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

IMMINENTE L'AGGIORNAMENTO DEI LAVORI DOPO SETTE SETTIMANE DI STALLO

GINEVRA: SI È ORMAI SFALDATA LA CONFERENZA SULLA RHODESIA

Le delegazioni stanno lasciando la Svizzera - La ripresa in gennaio - Cercano appoggi i rappresentanti della minoranza bianca - Kissinger ancora ottimista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Ginevra, 10

Oggi la conferenza di Ginevra sulla Rhodesia si è sfaldata, dopo sette settimane di stallo, e la settimana ventura dovrebbe aggiornarsi a lavori. Ma negli ambienti del convegno si dice che è contemplata una nuova fase dei colloqui per il principio dell'anno entrante. L'aggiornamento è pressoché certo, dicono i funzionari, per la fine della settimana prossima. Ma la conferenza sarà riconvocata «a distanza» presto, in gennaio.

Il presidente del vertice, il britannico Ior Richard, dopo un giorno di incontri bilaterali con le delegazioni nazionaliste africane e con quella del governo di Salisbury, ha prenotato un posto sull'aereo per Londra, al fine di andare a informare della situazione il segretario di stato

uscite degli Stati Uniti Henry Kissinger.

Il primo ministro rhodesiano Ian Smith, che è tornato a Ginevra mercoledì dopo cinque settimane di assenza, non aspetterà presumibilmente, dicono i funzionari, il ritorno di Richard (sabato o domenica) e rientrerà per conto suo a Salisbury.

Intanto il vescovo Abel Muzorewa, capo di una delle quattro fazioni nazionaliste presenti a Ginevra, torna a Salisbury per tenere una serie di pubbliche riunioni, intese a raccogliere appoggio presso la maggioranza di colore.

Joshua Nkomo, alleato con Robert Mugabe nel «Fronte patriottico», ha invece deciso di andare a Londra, dove sabato parlerà a una riunione di quaccheri. I suoi assistenti non escludono un incontro con Kissinger, che rag-

giunge Londra da Bruxelles, dove ha preso parte al consiglio della Nato.

Intanto Kissinger ha dichiarato in serata, in una conferenza stampa, di credere ancora che esista la possibilità di progressi nelle conversazioni sulla Rhodesia, e di sostenere senza riserve il tentativo della Gran Bretagna di trovare una via di uscita dall'attuale impasse. A Ginevra, intanto, Ian Smith esortava i suoi sostenitori a dare ai negoziati «una spinta nella direzione giusta». Anche Crossland ha manifestato speranza di progresso. Gli è stato chiesto se intendeva chiedere a Kissinger di riprendere una parte nella questione. Ha risposto che era stato convenuto fra i due governi che il ruolo americano che era scritto e cruciale la scorsa estate, dovesse lasciare poi il po-

sto all'azione della Gran Bretagna, «che ha una responsabilità legale e costituzionale».

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

DOPO UNA GUERRA CIVILE CON QUARANTAMILA VITTIME

Tenta la riconciliazione il nuovo governo libanese

Un primo incontro dei ministri con il premier Salim al Hoss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Beirut, 10

Per la prima volta dal dicembre dell'anno scorso il Libano ha un governo. Ieri sera i ministri si sono riuniti sotto la presidenza del premier Salim al Hoss e del presidente Elias Sarkis per decidere i punti sui quali mettersi al lavoro e dare il via alla ricostruzione del paese, dilaniato da una guerra civile che ha causato circa quarantamila vittime.

L'annuncio della costituzione del governo, composto da otto tecnocrati, è stato dato ieri sera dal primo ministro, che aveva ricevuto l'incarico mercoledì dal capo dello stato.

Oltre al lavoro per la ricostruzione del paese, una volta fiorita l'economia, il nuovo governo, detto richiama delle due maggiori comunità religiose, deve anche occuparsi del dialogo politico che permea la vita di una costituzione che

consenta a cristiani e musulmani di vivere in pace.

La destra chiede che venga contemplata una certa autonomia per le confessioni. I musulmani e la sinistra chiedono di poter avere una più equa spartizione del potere. Anche nella scelta dei ministri è stato fatto un accurato processo di scelta. Musulmani sciiti, sunniti, drusi, cristiani maroniti, cattolici di rito greco sono presenti nel governo.

La costituzione di questo governo viene vista come una tappa molto importante per la riconciliazione delle parti che si sono scontrate con le armi. Mentre il governo viene considerato di transizione, sino a quando gli animi e la situazione consentiranno di tornare alla normalità, non si fanno previsioni per la durata di questa situazione interinale.

E' stata costituita una commissione ministeriale che redigeva una dichiarazione del governo da presentare alla camera libanese.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

IL CASO DEL CANTANTE TEDESCO DISSIDENTE

AMICA DI BIERMANN ESPULSA DALLA RDT

Repressione di Pankow contro gli scrittori?

Berlino, 10

Il poeta e cantante Wolf Biermann, espulso dalla RDT nella Germania federale, ha reso noto oggi che è arrivata nella Germania occidentale la cantante «pop» Nina Hagen, dopo essere stata privata della cittadinanza tedesca orientale.

In una conferenza stampa Wolf Biermann, espulso il mese scorso dalla Germania orientale, ha detto che Nina Hagen, di 25 anni, aveva ricevuto l'ordine di lasciare la RDT entro il 1° dicembre e che è giunta ad Amburgo. Biermann ha precisato che Ni-

na Hagen aveva scritto una lettera al ministro dell'Interno tedesco-orientale ai primi del mese, dicendo che voleva vivere in un paese dove non potesse vivere anche Biermann. Le autorità tedesco-orientali hanno a quanto sembra, preso tale lettera per una richiesta d'emigrazione e hanno detto alla Hagen di uscire dal territorio della RDT entro il 1° dicembre.

Biermann — che parla a Berlino Ovest durante una conferenza stampa organizzata da un comitato di sostegno degli intellettuali perseguitati nella RDT — ha aggiunto che la madre della Hagen è anch'essa colpita da divieto di lavoro nel suo paese. Del comitato fanno parte numerosi scrittori, artisti, intellettuali e personalità della cultura della Germania federale, come il premio Nobel Heinrich Böll, l'ex borgomastro di Berlino Ovest Heinrich Albertz (un pastore protestante), Magnus Enssberger, scrittore e Alexander Mitscherlich, l'avvocato del gruppo Beatle, Manfred Otto Schily, l'attrice Romy Schneider e altri.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U. P. I.

U

IMPRESA vende appartamenti occupati zona Valmaura, case nuove, affitti aggiornati, piani alti, facilitazioni di pagamento. Telefono 815213 orario ufficio. 23129 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento centrale due stanze cucinino-tinello servizi 25 milioni. Tel. 729370. 23523 S

LIGNANO Sabbadoro appartamento ammobiliato, vista mare, vicinissimo spiaggia, soggiorno, cucina, due camere, servizi, riscaldamento, terrazza, posto macchina, libero su bito lire 22.000.000. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 46 D. 34100 Trieste o telefonare 061-90833 Parma. 23435 S

LIGNANO Riviera appartamento signorile, vicinissimo mare, due matrimoniali, cucina, soggiorno, tre ampie terrazze, piscina, giardino. Vendo 22 milioni 500.000 contanti, tel. 0432-62793. 361 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti confort garage giardino finitura di lusso presidi Villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale tel. 60725. 22875 S

MONFALCONE, centralissimi, vendonsi appartamenti 3 stanze, letto, soggiorno, cucina, bagno 19.500.000, 20.500.000, 22.000.000. Agenzia immobiliare VITTORIA, telefono 41569, ore 16-19. 1010 S

MONFALCONE: appartamento 1a entrata, lussuoso, centrale, in palazzina, mansarda, triplici servizi, grande salone, mq 225, box, cucina, giardino, vendesi causa trasferimento. Telefonare Trieste, tel. 795062. 23475 S

MONFALCONE vendonsi piccoli appartamenti adatti per affittarli arredati 10-12-14 milioni. AGENZIA ALFA, 41807. 1005 S

MONFALCONE Ronchi Staranzano vendonsi appartamenti 2 camere letto 19-20-22-24 milioni. AGENZIA ALFA, 41807. 1005 S

MONFALCONE centro appartamento signorile panoramico, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due terrazze, posib. veranda, vendesi. Telefonare 72477. 1019 S

MONFALCONE centro vendiamo grande abito 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, 28 milioni. Agenzia ALFA, telefono 41807. 1022 S

MONFALCONE vendesi mansarda signorile 2-3 letto tutti confort. Agenzia ALFA, telefono 41807. 1022 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento signorile ultimo piano, 110 mq, garage e piccolo negozio. Agenzia ALFA, telefono 41807. 1022 S

MOSSA vendonsi villette a schiera da 70 a 190 mq altezza massima due piani mutui assicurati. Tel. 0481-99584. 748 S

OCCASIONE privato vende appartamento trilocale, soggiorno, cucina, bagno, ingresso indipendente. Agenzia Cester, Forni di Sopra 0438-81371. 800 S

OCCASIONISSIMA vendesi centro, appartamenti liberi da restaurare 14-19.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefono n. 768900. 23341 S

OPICINA vendesi terreno costruibile 1700 mq. Tel. 37915. 4107 S

OTTIMI investimenti alto reddito appartamenti occupati da 10.000.000 in poi vende Agenzia Casa Mia, via Giulia 19. Orario festivo 9-12. 23559 S

PONTEROSSO appartamento 175 mq, poggioli, vista mare, riscaldamento, ascensore, vendesi, possibilità mutuo. Genova 13, feriali ore 15-16. 23160 S

PRIVATO cerca appartamento in condominio libero 3 stanze, cucina, servizi, pagamento contanti, tel. 61712. 23476 S

SALONE stanza stanzone servizi (90 mq) in modernissimo palazzo centrale adatto ufficio libero vendesi. Scrivere a Publikompass casetta N. 7 E. 34100 Trieste. 23556 S

SCORCIOLA posizione panoramica appartamenti varie grandezze, rifiniture accurate, mutuo accordato vende direttamente Impresa Savino, via Milano 15, tel. 30062. 23561 S

SERVOLA vende appartamento in casetta, tre stanze soggiorno cucinino bagno cantina riscaldamento giardino. Telefonare pomeriggio 815130. 23532 S

TARVISIO Valbruna al piedi funivia Lussari, vendesi nuovissimo appartamento due stanze, cantina, garage, riscaldamento indipendente, abitabile subito, 16 milioni contanti 7 mutuo ventennale. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 50 D. 34100 Trieste. 379 S

VIA Pascoli tre camere, cucina, secondo piano vendesi. Telefono 789000. 4131 S

SEDE Milano vende immobile adatto a molte attività, corredato da una palazzina residenziale con annessa entrata camion e capannone coperto. Possibilità ampliamento centro libero subito esclusi intermediari, massima serietà. Scrivere a Publikompass casetta 47 D. 34100 Trieste. 23452 S

TERRENO S. Crocchio Mare costruibili alberghi pensioni vendesi. Telefono 37410. 23493 S

VENDESI in periferia casetta con giardino, garage, vista mare. 27359. 23509 S

VENDESI 2.0 piano colonnato vicino Scagliolini 21/A composto: salone, cinque stanze, due cucine, tripli servizi, due terrazze, ampio garage. Tel. 0431-81060. 774 S

VENDONSI liberi tre vani soffitti acqua luce. Tel. 772922. 23494 S

VENDESI Crispi, rinnovato 4 stanze, salone, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, adatto anche professionisti. 35.000.000. Telefonare 61061 15.30-19. 23467 S

VENDESI locale centrale libere 25.000.000 trattabili. Telefono 768900. 23341 S

VICINANZA Ospedale vendonsi appartamenti 110-120 mq. Telefono 768900. 23341 S

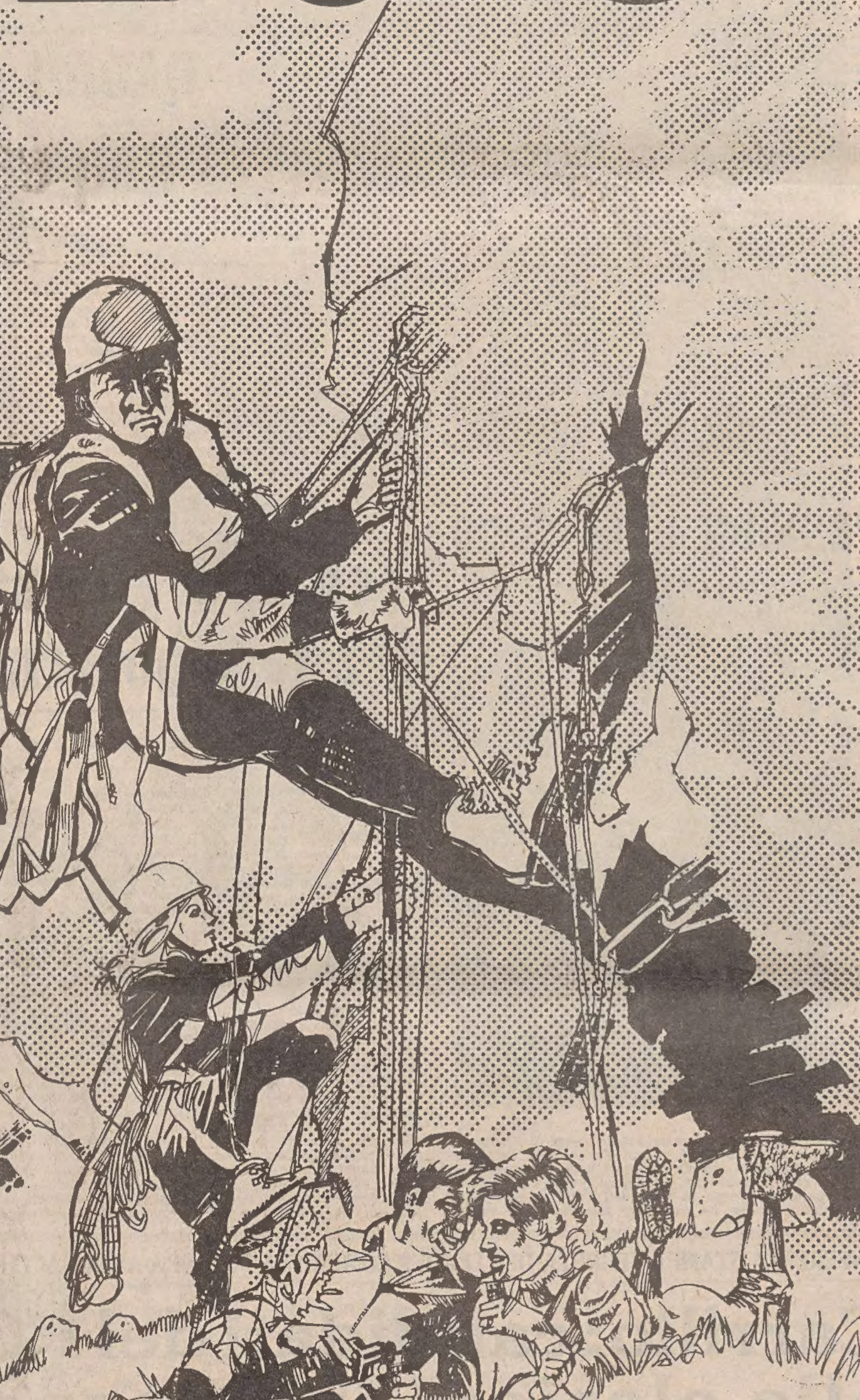
VILLA Opicina centrale 240 mq coperti 900 mq giardino vendesi. Tel. 37915. 23460 S

ZONA residenziale, salone due stanze doppi servizi poggiolo panoramico, prezzo conveniente, mutuo già accordato vende Ag. Casa Mia, via Giulia 18. Tel. 794286. 23457 S

ZONA Tribunale due appartamenti attigui unificabili restaurati, tre entrate, quattro stanze, quattro bagni, riscaldamento autonomo, progetto ascensore vende prontamente. Ag. Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. 23457 S

ZONA Stazione liberi occupati vendonsi. Tel. 421965-211150. 23526 S

l'amarissimo Petrus



il digestivo per l'uomo dal gusto forte

ZONA Teresiana vende appartamento seminuovo libero pronta entrata 5 stanze triservizi II piano ascensore riscaldamento metano adatto anche studio professionale, intermediari. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 45 E. 34100 Trieste. 23530 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A.A. LA Pilotina entroborso da sei metri che non avrete trovato a Genova è visibile assieme a numerose imbarcazioni vetroresina vela-motore cuscio finite da 3 ai 6, 60 metri senza immatricolazione e patente. Ultime occasioni motori Ruggerini, Dofin, Vire, Ford a

prezzi vantaggiosi. Visitateci, anche sabato o domenica mattina, presso il nuovo cantiere Montalcione 600 metri a sinistra della strada per Grado, o telefonateci 0481/41066. 4129 Z

ALFA 6,70 accessoriata vendesi occasione. Rivolgervi «Adriabos» riva Grumula 2, 2543 Z

BOSTON Whaler II ultima occasione con remi-sciami e corrimano Iva compressa L. 1.200.000. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/12 Z

MOTORE Diesel HP 30 invertitore quasi nuovo vendesi telefonando 6038. 23432 Z

MOTOSCAFI «Cigala» e Bertinetti Narval 25' e Akia 31' occasioni vendonsi. Rivolgervi: Adriabos, Grumula 2. 23543 Z

MOTOMOSCHIONI

CONSEGNA DEI NUOVI MODELLI

KAWASAKI SUZUKI

OMAGGI ALL'ACQUISTO DEI CICLOMOTORI

FANTIC MOTOR - PEUGEOT - MALANCA

VIA XXX OTTOBRE 11 — VIA VALDIRIVO 21

— TEL. 68600 —

una casa ben fatta: nulla di nuovo

(tranne un De Pisis in salotto di Casa Tibertelli)

C'è ancora qualche appartamento che attende d'essere acquistato dalla persona «giusta»: una persona che apprezzi l'idea di un autentico De Pisis in casa propria. Alla SEA, fino a Natale, la possibilità di scegliere il «tuo» appartamento e di ammirare il «tuo» De Pisis.

SEA

SOCIETA' EDILE ADRIATICA

TRIESTE, via Cumano 7 - Telefoni 768632 - 768948

NARDI: sono arrivate le prestigiose Caravan modelle 77. Venite a vederle le ultimissime novità alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. Per informazioni anche via S. Francesco 11 tel. 755000. 10/12 Z

ROULOTTE: Varie occasioni. Permuta usato con usato. Rio Ospio, Muggia. 23426 Z

ROULOTTE: varie occasioni usate presso Nauticaravan, Rio Ospio, Muggia. Tel. 271256.

ROULOTTE: Avian, comode robuste ma soprattutto a buon prezzo. Concessionario Nauticaravan Rio Ospio Muggia tel. 271256.

ROULOTTE Caravan VS-450 telefonare 55740 pomeriggio. **VENDESI** cabinato vela 6 metri 4 cuccette accessoriate. Telefono 43144. 23983 Z

VS. VALSUGANA Caravan: vi invita a vedere le prestigiose Caravan, uniche con materassi a molle e tanti accessori di serie, nei modelli 1977. Le meravigliose tedesche superaccessoriate T. E. Flipper e Riviera Cl. Per informazioni rivolgersi alla concessionaria VS per F. V. Giulia Redipuglia. Telef. 09360-77184, Udine telef. 0432-203556. Sconto prenotazione invernale fino 31 dicembre 1976 stufa o gabbietto neve. 748 Z

IL CONCESSIONARIO olivetti

«LA TECNICA» S.N.C.

DI GILLER & PERTOT

ha il piacere di annunciare l'apertura del nuovo

— CENTRO DI VENDITA E ASSISTENZA —
di Viale D'Annunzio, 29/F — Telef. 755077

L'inaugurazione avverrà oggi

SABATO 11 DICEMBRE 1976

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze
(via Venezia S. L.); Milano -
Genova Brignole (via V. Me-
stre) (*)

8.35 L Portogruaro (prosegue per S.
Donà P. dell'1-10 - eccetto
periodo 8-12-4-77) espresso
nei giorni festivi e dal 26
dicembre 1976 al 5-1-77.

8.50 D Venezia S. L. - Roma e Tor-
ino (via V. Mestre - Milano
P. G.) (V.L. Mosca - Roma (1)
- 1 e 11 di Zagabria - Torino;
Budapest - Roma e Zagabria-
Roma (1) di Zagabria - Ve-
nezia)

8.53 Ex Venezia S. L.

8.55 R Venezia S. L. - Roma (*)

9.40 Ex Direct Orient - Venezia S. L. -
Milano - Domodossola - Pa-
rigi - Calais (V.L. Atene -
Istanbul - Parigi; coccette di
11 di Belgrado - Parigi e Atene -
Milano) - Verona - Brennero -
Monaco e Puttgarden.

10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.

12.32 D Venezia S. L. - Milano - To-
rino

13.40 L Portogruaro

14.40 Ex Venezia S. L.

15.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. -
Roma Tib. - Napoli C. - Pie-
poli - Reggio C. - Catania
(coccette di 11 di Trieste - Napo-
li C.; coccette di 1 e 11 di
e W.L. Trieste - Catania);
Circola 17-12-1976 - 9-1-1977
e dal 7 al 15-1-77

17.18 L Portogruaro - Venezia S. L.
(espresso nei giorni festivi)

17.30 R V. Mestre (espresso fermata in-
termediale) - Milano - Geno-
ve (*)

18.05 L Portogruaro

18.54 Ex Simplon Express - Venezia S. L. -
Roma - Milano Lamber. -
Domodossola - Parigi (coccette
di 1 e 11 di Trieste - Parigi;
coccette di 11 di Trieste - Pa-
rigi; coccette di 11 di Belgrado -
Parigi e Venezia - Parigi; il
cl. per Vallorbe - giornalmente
dal 27-11 al 13-1-77)

19.23 L Portogruaro

20.32 D Venezia S. L. e Bologna - Leo-
ca (via V. Mestre) (coccette
di 11 di Trieste - Lecco -
Venezia S. L. - Milano - Tor-
ino - Genova - Marignella
W.L. e coccette di 11 di
Trieste - Torino; W.L. e co-
cette di 11 di Trieste - Ga-
mona)

22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma
(W.L. e coccette di 1 e 11
di Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.

6.25 L Portogruaro (espresso nei
giorni festivi e dal 24-12-76
al 5-1-77)

7.20 L Portogruaro

7.35 D Marsiglia - Genova - Tor-
ino - Milano - V. Mestre
(W.L. e coccette di 11 di
Genova - Trieste; W.L. e
coccette di 11 di Torino -
Trieste)

7.45 Ex Roma - Bologna - V. Me-
stre (W.L. e coccette di 1
e 11 di Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S. L.

10.09 Ex Simplon Express - Parigi -
Domodossola - Milano Lam-
brate - Roma - Venezia S.
L. (coccette di 1 e 11 di
Parigi - Trieste; coccette di
11 di Parigi - Belgrado) -
Lecco - Bologna (coccette
di 11 di Lecco - Trieste);
11 di Vallorbe - Trieste gio-
rnalmente dal 27-11 al 13-1-77)

11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre
- (V. Mestre - Trieste pen-
sata fermata intermediale) (*)

12.13 Ex Venezia S. L.

13.00 Ex Catania - Reggio C. - Na-
poli C. - Firenze - Roma Tib.
- Bologna - C. Venezia S.
L. (coccette di 11 di - Re-
gio C. - Trieste; coccette
di 1 e 11 di W.L. Cata-
nia - Trieste). Circola dal
10-12-76 al 10-1-77 e dall'8
al 17-1-77.

13.40 D Milano (via Mestre) - Ve-
nezia S. L.

13.55 L Cornigliano (espresso nei
giorni festivi e dal 24-12-76
al 5-1-77)

15.15 Ex Venezia S. L.

17.35 D Torino - Venezia S. L.

18.30 R Firenze - Bologna - Ve-
nezia S. L. (*)

19.03 Ex Direct Orient - Calais - Pa-
rigi - Milano - Venezia S.
L. (V.L. Parigi - Atene -
Istanbul; coccette di 11 di
Milano - Atene e Parigi -
Belgrado) Puttgarden e Mo-
naco - Brennero - Verona

19.18 L Portogruaro

20.03 D Venezia S. L. - Portogruaro
(espresso nei giorni festivi)
Mestre (*)

20.57 R Roma e Milano (V. Mestre) (*)

22.58 L Venezia S. L.

23.25 Ex Torino - Milano - Roma -
Venezia S. L. (V.L. Roma -
Mosca (2))

(1) Solo la classe e prenotazione obbligatoria.
(2) Non circola nei giorni di merco-
ledi e venerdì.
(3) Non circola nei giorni di giovedì
e sabato.

(1) Non circola nei giorni di giove-
di e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e
festivi e 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.